Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 21/04/2016
Numero 32

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Stato

Ministeri

Ministero della Salute

Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali

Decreto 24 dicembre 2015

Riparto tra le regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali. . . . . . **Pag. 8**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 aprile 2016, n. T00061

Rettifica D.P.R.L. n. T0380 del 10/06/2009. Impegno di spesa n. 21336/2006. . . . . . **Pag. 12**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 aprile 2016, n. T00062

Rettifica beneficiario impegno di spesa n. 29947/05 ricognito con DPRL T0244/2008 e impegni di spesa 21490/2006 - 21533/2006 - 39480/2006 - 39482/2006 - 40567/2006 e 41861/2006 ricogniti con DPRL T0380/2009. . . . . . **Pag. 17**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 aprile 2016, n. G03931

Determinazione n. G03139 del 01/04/2016 "Approvazione bando e relativa modulistica per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – Anno 2016" – Rettifica per mero errore materiale. . . . . . **Pag. 22**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03621

USI CIVICI - A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) - Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico a secco e di semina su terreni di proprietà dei Sigg. Priori Marco e Priori Luca e contestuale affrancazione dei rispettivi canoni di natura enfiteutica. . . . . . **Pag. 27**

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03622

USI CIVICI - A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) - Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina su terreni di proprietà del Sig. Canali Fabrizio mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica. . . . . . **Pag. 31**

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03623

Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O, titolare della domanda di aiuto n. 35380021325, campagna 2012/2013, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di Euro 5.164,60. . . . . . **Pag. 35**

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03624

Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580, titolare della domanda di aiuto n. 25380079449, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di €. 5.180,73. . . . . . **Pag. 39**

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03625

Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Decadenza parziale dall'aiuto concesso alla ditta Merumalia Societa' Agricola Semplice, CUUA 11818041003, titolare della domanda di aiuto n. 25380072576, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito erogato a titolo di anticipo per un importo complessivo di €. 4.772,02. . . . . Pag. 43

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03630

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - BORRIGARDEN S.S. DI ALDO E BRUNO BORRI - Partita IVA 01305770594 - comune di Cisterna di Latina (LT). Rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0401 per variazione. . . . . Pag. 47

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03631

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE - Rilascio per rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0712. . . . . Pag. 51

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03632

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - CANDELORA FRANCESCO - Partita IVA 01531550596 - comune di MINTURNO (LT). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. LT/12/0872 . . . . . Pag. 54

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03675

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – MINOCCHERI ATTILIO. Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0477. . . . . Pag. 58

Determinazione 18 aprile 2016, n. G03872

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del bando pubblico. . . . . Pag. 62

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03652

Posticipazione chiusura stagione silvana 2015/16 nel territorio provinciale di Rieti. Autorizzazione exart. 20 del RR n.07/05 e smi. . . . . Pag. 115

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03653

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" - Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" - (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) - Beneficiario: Comune di Collepardo (FR) - Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Collepardo" - Codice domanda n. 8475922510 - Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 118

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03654

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Ischia di Castro (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ischia di Castro" – Codice domanda n. 8475921113 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 123

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03655

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Civitella Cesi (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Civitella Cesi" – Codice domanda n. 8475920794 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 128

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03656

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Roccasinibalda (RI) – Operazione denominata: "Piano di Gestione e Assestamento Forestale e Piano di Utilizzazione dei Pascoli di proprietà dei Comuni di Roccasinibalda e Concerviano" – Codice domanda n. 8475921040 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 133

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03657

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Nerola (RM) – Operazione denominata: "Pianificazione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nerola" – Codice domanda n. 8475920848 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 138

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03658

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Soriano nel Cimino (VT) – Progetto denominato: "Miglioramento e ripristino strade vicinali Terminaccio di Valle Boccia, Corviano, Crocetta" – Codice domanda n. 8475920868 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 143

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03659

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Az. 2 – (Bando pubblico adottato con DGR 68/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Allumiere (RM) – Progetto denominato: "Sentieri della faggeta di Allumiere: staccionate, arredo e attrezzature ludiche" – Codice domanda n. 8475921107 – Chiusura formale del procedimento istruttorio. . . . . Pag. 148

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03660

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario. . . Pag. 153

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03661

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario. . . Pag. 161

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03662

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario. . . . . Pag. 166

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03663

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario. . . Pag. 173

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03664

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Sora (FR), titolare della domanda di aiuto n. 8475920864 per un contributo pubblico totale pari ad Euro 44.772,57 – Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi. . . . . Pag. 180

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 12 aprile 2016, n. G03628

Istituzione dell'Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici gia' istituiti dalle Province" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" - Recepimento della direttiva del Segretario Generale prot. n. 182651 del 7 aprile 2016. . . . . Pag. 187

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03703

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - Revoca accreditamento per mantenimento scaduto ente "ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)". . . . . Pag. 192

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03704

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - ente "EYES SRL (P.IVA 07542411009)"- Revoca a seguito rinuncia sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC. . . . . Pag. 195

DIREZIONE LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03648

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS031022, 082014CIGS031074, 082014CIGS031150, 082014CIGS031411, 082014CIGS030816, 082014CIGS029980, 082014CIGS030033, 082014CIGS030199, 082014CIGS030556, 082014CIGS030725, 082014CIGS030308, 082014CIGS030432 già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati. . . . . Pag. 198

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03649

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS031022bis, 082014CIGS031074bis, 082014CIGS031150bis, 082014CIGS031411bis, 082014CIGS030816bis, 082014CIGS029980bis, 082014CIGS030033bis, 082014CIGS030199bis, 082014CIGS030556bis, 082014CIGS030725bis, 082014CIGS030308bis, 0 82014CIGS030432bis. . . . . Pag. 215

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03693

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS029889, 082014CIGS029891, 082014CIGS029894, 082014CIGS029973, 082014CIGS029976, 082014CIGS029996, 082014CIGS029997, 082014CIGS030004, 082014CIGS030092, 082014CIGS030180, 082014CIGS030153, 082014CIGS030176, 082014CIGS030269, 082014CIGS030294, 082014CIGS030321, 082014CIGS030475, 082014CIGS030485, 082014CIGS030526, 082014CIGS030560, 082014CIGS030567, 082014CIGS030839, 082014CIGS030854 gia' intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati. . . . . Pag. 232

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03694

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS029889bis, 082014CIGS029891bis, 082014CIGS029894bis, 082014CIGS029973bis, 082014CIGS029976bis, 082014CIGS029996bis, 082014CIGS029997bis, 082014CIGS030004bis, 082014CIGS030092bis, 082014CIGS030180bis, 082014CIGS030153bis, 082014CIGS030176bis, 082014CIGS030269bis, 082014CIGS030294bis, 082014CIGS030321bis, 082014CIGS030475bis, 082014CIGS030485bis, 082014CIGS030526bis, 082014CIGS030560bis, 082014CIGS030567bis, 082014CIGS030839bis, 082014CIGS030854bis. . . . . Pag. 260

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03695

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS030187, 082014CIGS030634, 082014CIGS030667, 082014CIGS030867, 082014CIGS030916, 082014CIGS030971, 082014CIGS030973, 082014CIGS030975, 082014CIGS030976, 082014CIGS031383 gia' intervenute nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati. . . . . Pag. 287

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03696

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS030187bis, 082014CIGS030634bis, 082014CIGS030667bis, 082014CIGS030867bis, 082014CIGS030916bis, 082014CIGS030971bis, 082014CIGS030973bis, 082014CIGS030975bis, 082014CIGS030976bis, 082014CIGS031383bis. . . . . Pag. 302

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03629

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante i capitoli di entrata e di spesa relativi alle partite di giro da iscriversi, rispettivamente, nella tipologia 100 del titolo 9 e nel programma 01 della missione 99. . . . . Pag. 317

DIREZIONE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali. Richiedente: CLUB NAUTICO CAPODIMONTE ASD. . . . . Pag. 329

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali. Richiedente: NENCINI MEZHAKOVA TAMARA. . . . . Pag. 331

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali.Richiedente: CHECQUOLO ALESSANDRO. . . . . Pag. 333

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 marzo 2016, n. G03075

D.G.R. n. 980/2009: proroga dei contratti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Conferma impegno pluriennale della somma di euro 237.782,47 sull'annualità 2016 - Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010 . . . . . Pag. 335

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03698

REG.853/2004/CE Riconoscimento definitivo stabilimento prodotti della pesca Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO Via della Fossa Traiana, 4 - Fiumicino (RM) . . . . . **Pag. 341**

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03699

REG.853/2004/CE Ampliamento del numero di riconoscimento CE IT 2493 del Mercato Ittico all'ingrosso (C.A.R. S.C.P.A.) al Box n. 19 mediante numero secondario. Ditta FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L. Via Tenuta del Cavaliere, 1 c/o C.A.R. S.C.P.A. Box n. 19 - Guidonia Montecelio (RM) . . . . . **Pag. 344**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 12 aprile 2016

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale per la realizzazione di uno scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali, in Latina – NCT, foglio 95, mappale 237, sul corso d'acqua superficiale secondario denominato "Affluente Acque Bianche", da realizzarsi nel Comune di Latina. Richiedente: TURRIZIANI PETROLI. S.r.l. (P.IVA 02124420601). Fasc. EC/OI 2477/2014. . . . . . **Pag. 347**

Comuni

ROMA CAPITALE

Decreto di occupazione d'urgenza 12 aprile 2016, n. 8

Decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni. Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007) Completamento del Raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione - Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone - . . . . . **Pag. 349**

Decreto 12 aprile 2016, n. 9

Decreto di occupazione temporanea emesso ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni. Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007) Completamento del Raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione - Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone - . . . . . **Pag. 361**

Enti Pubblici

Metropolitane

Roma Metropolitane S.r.l.

Ordinanza di Svincolo 14 aprile 2016, n. 4

Ordinanza di Svincolo n. 4/2016 Linea C. Svincolo presso il M.E.F. dell'indennità di asservimento in galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 21 novembre 2008. Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 0687921A5B. Tratta T6A, da Alessandrino a Torrenova – Stazione Torre Maura. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 28 giugno 2007, n. 46. Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 24 giugno 2009. Svincolo somme indennitarie depositate, ai sensi dell'art. 26, comma 6 e dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.. . . . . **Pag. 373**

Privati

ITALFERR S.P.A.

Decreto 11 aprile 2016, n. 254

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO N.254 DEL 11/0472016 . . . . . **Pag. 378**

Decreto di esproprio 11 aprile 2016, n. 255

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 255 del 11/04/2016 . . . . . **Pag. 383**

Stato

Ministeri

Ministero della Salute

Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali

Decreto 24 dicembre 2015

Riparto tra le regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali.

DECRETO 24 dicembre 2015

Riparto tra le regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali.

(Pubbl. sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.49 del 29 febbraio 2016)

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 26, recante "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici" ed, in particolare, l'art. 37 "Approcci alternativi" che, al comma 1, prevede che "Il Ministero promuove lo sviluppo e la ricerca di approcci alternativi, idonei a fornire lo stesso livello o un livello piu' alto d'informazione di quello ottenuto nelle procedure che usano animali, che non prevedono l'uso di animali o utilizzano un minor numero di animali o che comportano procedure meno dolorose, nonche' la formazione e aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti autorizzati ai sensi dell'art. 20, comma 2";

Visto l'art. 41 "Disposizioni finanziare" del medesimo decreto legislativo, che, al comma 2, lett. c), prevede che all'onere derivante dall'attuazione dell'art. 37, comma 1, si provvede "con un importo annuale pari ad euro 1.000.000 per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016, a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero";

Considerato che, il citato art. 41, comma 2, lett. c), punto 1), del decreto legislativo n. 26/14, prevede che l'importo annuale pari ad euro 1.000.000 sia da destinare per il 50% "alle regioni ed alle province autonome sulla base di apposito riparto da effettuare con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti utilizzatori autorizzati ai sensi dell'art. 20, comma 2";

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

Ritenuto, al fine di assicurare la formazione e l'aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti autorizzati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 26/14, di dover ripartire la predetta somma in proporzione al numero di detti stabilimenti

presenti in ciascuna regione alla data del 31 dicembre 2014;

Considerato che, per le finalita' sopra indicate, e' stato istituito, nell'ambito del programma di spesa "Sanita' pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti", ora "Sanita' pubblica veterinaria", della missione "Tutela della salute", il capitolo di bilancio 5124, denominato "Spese finalizzate alla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici";

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 5 novembre 2015;

Decreta:

Art. 1

1. Per le finalita' di cui alle premesse, per l'anno 2015, l'importo di cui all'art. 41, comma 2, lett. c), punto 1), del decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014, stanziato sul cap. 5124 "Spese finalizzate alla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", e' ripartito tra le regioni in base al piano allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto e' trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2015

Il Ministro della salute
Lorenzin

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Padoan

(Allegato)

Riparto tra le regioni delle somme di cui all'articolo 41, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 26

REGIONE	UTILIZZATORI AUTORIZZATI	IMPORTO
OMISSIS		
LAZIO	20	€ 63.291,14
OMISSIS		
TOTALE	158	€ 500.000,00

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 aprile 2016, n. T00061

Rettifica D.P.R.L. n. T0380 del 10/06/2009. Impegno di spesa n. 21336/2006.

OGGETTO: Rettifica D.P.R.L. n. T0380 del 10/06/2009. Impegno di spesa n. 21336/2006.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta regionale e del Consiglio;

Visto il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 01 Febbraio 2008 n. 1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizione transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";

Visto il Regolamento Regionale del 23 aprile 2008 n. 6 "Disciplina dell'Agenzia Regionale Difesa del Suolo ARDIS ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 01 febbraio 2008 n. 1;

Visto il Regolamento Regionale 15 dicembre 2015, n.16 adottato con Deliberazione n. 721 del 14 dicembre 2015 - "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B";

Visto l'allegato B al r.r. 1/2002, come da ultimo modificato con il regolamento regionale 16 dicembre 2015, n. 16, dove le competenze della soppressa "Agenzia regionale per la difesa del suolo" vengono ricomprese fra quella della Direzione regionale "Risorse idriche e difesa del suolo";

Visti gli artt. 40 e 41, comma 1, della L.R. 20 novembre 2001 n. 25 di contabilità regionale;

Vista la determina dirigenziale B1567 del 12 maggio 2006 con la quale è stato assunto sul capitolo E42109 l'impegno di spesa n. 21336/2006 di € 5.100.000,00 per i lavori di "Fosso Cremera a Labaro- Sistemazione idraulica tramite realizzazione di argini, risagomatura dell'alveo, ripristino sezione di deflusso" – APQ5 Accordo di programma quadro legge 267/98;

Visto il D.P.R.L. n. T0380 del 10 giugno 2009 con il quale venivano ricogniti i residui passivi perenti al 31.12.2008, tra i quali risulta anche il suddetto impegno a favore dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo ARDIS per il residuo importo di € 4.590.000,00;

Visto il D.P.R.L. n. T0393 del 23 novembre 2011 con il quale veniva rettificato l'Elenco "A" allegato al D.P.R.L. T0380/2009 in corrispondenza del capitolo E42109, impegno di spesa n. 21336/2006, sostituendo il creditore Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo ARDIS con creditori certi fino a concorrenza dell'importo di € 2.376.054,23;

Visto il D.P.R.L. n. T00352 del 12 ottobre 2012 con il quale veniva rettificato l'importo del creditore RTI VIVAIO IL PINETO (codice 127674), integrando quest'ultimo di un ulteriore importo pari ad € 69.833,68 rispetto a quello già attribuito con decreto T0393/11;

Visto il D.P.R.L. n. T00307 del 27 agosto 2014 con il quale veniva eliminato dall'impegno 21336/06 un importo pari ad € 3.142,85;

Visto il D.P.R.L. T00111 del 16 giugno 2015 con il quale veniva eliminato dall'impegno 21336/06 un importo pari ad € 1.516.194,52;

Vista la determina G01432 del 22 febbraio 2016 con la quale la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, comunica un ulteriore elenco dei creditori da collegare all'impegno di spesa n. 21336/06 ricognito con D.P.R.L. T0380/2009 a favore della sopracitata Agenzia, fino alla concorrenza dell'importo di € 624.774,72;

Ravvisata la necessità di rettificare la denominazione dei creditori della partita contabile perente al 31.12.2008, relativo all'impegno di spesa sopraindicato;

D E C R E T A

1) di rettificare la ricognizione del residuo passivo perente relativo all' impegno di spesa n. 21336/06 sostituendo nell'Elenco "A" allegato al D.P.R.L. T0380/09 il creditore Agenzia Regionale Difesa del Suolo ARDIS (codice 67535) con i sottoindicati creditori per gli importi a fianco di ciascuno indicati fino alla concorrenza dell'importo di € 624.774,72:

CREDITORE	COD CRED	IMPORTO
Criwal srl	123615	377.917,57
Cartoni Enrico	37418	538,35
Filia Antonica	141405	1.703,63
Sirianni Luigi	141547	1.703,63
Piccone Antonio	141546	12.050,40
Farci Gian Paolo	148098	48,38
Murgia Pasqualina	148099	48,38
Romolini Renzo	141406	2.296,61
Ventricini Colombo	141408	2.271,57
Ventricini Prima	141409	2.271,57
Ventricini Silvana	141410	2.271,57
Guerrucci Teresa	141414	11.362,00
Cecaloni Daniela	141415	2.840,50
Cecaloni Antonio	141417	2.840,50
Potenza Umberto	141418	979,35
Belardini Alessandra	141419	881,72
Cecchini Alessandro	141420	881,72
Cecchini Giorgio	141423	881,72
Cecconi Simonetta	141427	1.322,58
Mancini Elsa	141429	1.322,58
Cecconi Pia	148135	2.645,17
Di Paola Oliva	141431	5.090,68
Lucidi Fabio	141432	1.272,67
Lucidi Ferdinando	141434	1.272,67
Onofri Antonia	148097	8.944,05
Serafinelli Federico	148127	404,65
Serafinelli Sonia	148128	404,65
Innocenti Mirella	148129	404,65
Probo Lucia	141437	3.254,46
Forlini Alessandra	141438	41,53
Forlini Angela	141440	41,53
Forlini Antonio	141441	41,53

Forlini Augusto	141443	41,53
Forlini Maria Anna	141444	41,53
Forlini Renato	141446	41,53
Forlini Vittoria	141447	41,53
Salvati Gisella	148090	190,95
Salvati Licia	148091	190,95
Salvati Tonino	148092	190,95
Salvati Vinicio Francesco	148093	190,95
Vernarelli Clairemary	148094	1.782,20
Vernarelli Federico	148095	472,40
Rotondi Rosanna	148096	472,40
Vernarelli Stefania	148130	428,00
Darconza Angela	141449	214,00
Vernarelli Francesco	141450	214,00
Giuliani Vittoria	141451	7.300,80
De Iuliis Antonio	148131	1.216,80
De Iuliis Divinangela	148133	1.216,80
De Iuliis Lavinia	148134	1.216,80
Impresa Costruzioni Speciali ICS	73238	24.337,04
Vaccarini Camillo	141452	3.019,90
Vaccarini Viviana	141453	3.019,90
Cassa Depositi e Prestiti	111451	128.681,19

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Il presente decreto è redatto in 2 (due) originali: uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura proponente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 aprile 2016, n. T00062

Rettifica beneficiario impegno di spesa n. 29947/05 ricognito con DPRL T0244/2008 e impegni di spesa 21490/2006 - 21533/2006 - 39480/2006 - 39482/2006 - 40567/2006 e 41861/2006 ricogniti con DPRL T0380/2009.

OGGETTO: Rettifica beneficiario impegno di spesa n. 29947/05 ricognito con DPRL T0244/2008 e impegni di spesa 21490/2006 – 21533/2006 – 39480/2006 – 39482/2006 – 40567/2006 e 41861/2006 ricogniti con DPRL T0380/2009.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta regionale e del Consiglio;

Visto il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

Visti gli artt. 40 e 41 della L.R. 20 novembre 2001 n. 25 di contabilità regionale;

Vista la determina dirigenziale D2332 del 30 maggio 2005 con la quale è stato assunto sul capitolo B44105 l'impegno di spesa n. 29947/2005 in favore di Agenzia Regionale di Promozione Turistica del Lazio per un importo pari ad € 648.000,00;

Viste le determine dirigenziali, con le quale sul capitolo B44108 sono stati assunti nell'esercizio 2006 i sottoindicati impegni di spesa:

Atto	Impegno 2006	Cod. cred	Creditore	Importo
C1161/06	21490	49057	Azienda promozione turistica provincia di Roma	225.000,00
C1160/06	21533	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	72.000,00
C2557/06	39480	49057	Azienda promozione turistica provincia di Roma	270.000,00
C2559/06	39482	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	135.000,00
C2561/06	40567	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	270.000,00
C2882/06	41861	103898	Agenzia regionale promozione turistica del Lazio	116.713,75

Visto il DPRL n. T0244 del 16 maggio 2008 con il quale venivano ricogniti i residui passivi derivanti da impegni presi nell'esercizio 2005, caduti in perenzione amministrativa il 31 dicembre 2007;

Visto il DPRL n. T0380 del 10 giugno 2009 con il quale venivano ricogniti i residui passivi derivanti da impegni presi nell'esercizio 2006, caduti in perenzione amministrativa il 31 dicembre 2008;

Considerato che con il DPRL T0244/08 è stato ricognito l'impegno di spesa n. 29947/05 in favore di Agenzia regionale promozione turistica del Lazio (codice creditore 103898) per un importo pari ad € 518.400,00;

Considerato che con il DPRL T0380/09 sono stati ricogniti i sottoindicati impegni di spesa per i relativi importi:

Impegno 2006	Cod. cred	Creditore	Importo
21490	49057	Azienda promozione turistica provincia di Roma	180.000,00
21533	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	57.600,00
39480	49057	Azienda promozione turistica provincia di Roma	216.000,00
39482	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	108.000,00
40567	499	Azienda promozione turistica di Viterbo	216.000,00
41861	103898	Agenzia regionale promozione turistica del Lazio	93.371,00

Visto il DPRL T0282 del 14 giugno 2010 con il quale sono stati rettificati i creditori degli impegni 21490/06 – 21533/06 – 39480/06 – 39482/06 e 40567/06 in favore di Agenzia regionale promozione turistica del Lazio (cod. creditore 103898);

Visto il DPRL T00116/12 con il quale sono stati eliminati i sottoindicati importi:

Impegno 2006	Cod. cred	Creditore	Importo
21490	103898	Agenzia regionale promozione turistica del Lazio	45.000,00
21533			54.000,00
39480			900,00
39482			45.000,00
40567			18.000,00
41861			4.500,00

Visto il DPRL T00111/15 con il quale sono stati eliminati i sottoindicati importi:

Impegno	Cod. cred	Creditore	Importo
29947/05	103898	Agenzia regionale promozione turistica del Lazio	129.600,00
41861/06			23.342,75

Vista la determina dirigenziale G01936 del 4 marzo 2016 con la quale la Direzione Regionale Agenzia regionale del Turismo – Area Programmazione Turistica e interventi per le imprese, chiede, per le motivazioni in essa indicate, la modifica del creditore degli impegni 29947/05 – 21533/06 – 21490/06 – 39482/06 – 39480/06 – 40567/06 e 41861/06;

Ravvisata la necessità di rettificare l' "Elenco A" allegato al D.P.R.L. n. T0244 del 16 maggio 2008 per far risultare l'esatto beneficiario dell'impegno n. 29947/05 da Agenzia Regionale di Promozione turistica del Lazio (codice creditore 103898) a Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (codice creditore 86078) per un importo pari ad € 16.117,60;

Ravvisata la necessità di rettificare l' "Elenco A" allegato al D.P.R.L. n. T0380 del 10 giugno 2009 per far risultare l'esatto beneficiario dell'impegno 21533/06 per € 3.600,00, impegno 21490/06 per € 57.600,00, impegno 39482/06 per € 63.000,00, impegno 39480/06 per € 171.900,00, 40567/06 per 198.000,00 e 41681/06 per € 7.610,18 da Agenzia regionale di promozione turistica del Lazio (codice creditore 103898) a Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (codice creditore 86078);

D E C R E T A

a) di rettificare l "Elenco A" allegato al D.P.R.L. n. T0244 del 16 maggio 2008 come segue:

Cap. B44105 il beneficiario dell'impegno di spesa n. 29947/05 è variato da Agenzia regionale promozione turistica del Lazio (codice creditore 1036898) per € 16.117,60 a Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (codice creditore 86078);

b) di rettificare l "Elenco A" allegato al D.P.R.L. n. T0380 del 10 giugno 2009 come segue:

Cap. B44108 il beneficiario degli impegni: 21533/06 per € 3.600,00, 21490/06 per € 57.600,00, 39482/06 per € 63.000,00, 39480/06 per € 171.900,00, 40567/06 per 198.000,00 e 41681/06 per € 7.610,18 da Agenzia regionale di promozione turistica del Lazio (codice creditore 103898) a Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (codice creditore 86078);

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Il presente decreto è redatto in 2 (due) originali: uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura proponente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 aprile 2016, n. G03931

Determinazione n. G03139 del 01/04/2016 "Approvazione bando e relativa modulistica per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – Anno 2016" – Rettifica per mero errore materiale.

Oggetto: Determinazione n. G03139 del 01/04/2016 "Approvazione bando e relativa modulistica per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – Anno 2016" – Rettifica per mero errore materiale.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'art. 108 che conferisce alle Regioni la competenza per l'organizzazione, la formazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

VISTO il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 recante nuove norme di partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione civile;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 che disciplina e regolamenta le attività del volontariato nella Regione Lazio;

VISTA le legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 recante "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

VISTO l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTE le leggi regionali 31 dicembre 2015, n. 17 e n. 18 concernenti rispettivamente "Legge di stabilità 2016" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 31 dicembre 2015, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTSA la deliberazione della Giunta regionale n. 776 del 31 dicembre 2015, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa",

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente: "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 concernente "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 22 maggio 2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n. 5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 583 del 9 settembre 2014 con la quale è conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile all'Arch. Gennaro Tornatore;

VISTA la Determinazione n. G16872 del 24 novembre 2014 con la quale, in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del r.r. n. 25/2015, sono stati istituite le strutture di base dell'Agenzia regionale di protezione civile e individuate le relative competenze;

VISTA la determinazione n. G03139 del 1 aprile 2016 recante "Approvazione bando e relativa modulistica per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – Anno 2016", pubblicata sul Burl n. 28 – supplemento n. 1 – del 7 aprile 2016;

PRESO ATTO che per mero errore materiale nel paragrafo 11 dell'Allegato A della Determinazione n. G03139/2016 alla voce "*Per la specializzazione "idrogeologica*"" è stato indicato: "*in possesso di patente C o superiore*" anziché "in possesso di patente B o superiore";

PRESO ATTO altresì che per mero errore materiale nella scheda "Attività rischio idrogeologico" dell'Allegato "1A" Programma Operativo, dell'Allegato A della determinazione n. G03139/2016 è stato indicato: "*in possesso di patente C o superiore*" anziché "in possesso di patente B o superiore";

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, di dover procedere alla parziale rettifica della determinazione n. G03139 del 1 aprile 2016;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare la determinazione n. G03139 del 1 aprile 2016 come segue:

a) nell'Allegato A, paragrafo 11, alla voce "Per la specializzazione "Idrogeologica" le parole "*in possesso di patente C o superiore*" sono sostituite dalle seguenti: "in possesso di patente B o superiore";
b) nell'Allegato 1A Programma Operativo, nella scheda "Attività rischio idrogeologico" le parole "*in possesso di patente C o superiore*" sono sostituite dalle seguenti: "in possesso di patente B o superiore".

2. Di approvare l'allegata scheda "Attività rischio idrogeologico" del Programma Operativo All. 1A, del Bando approvato con determinazione G03139 del 1 aprile 2016, con la rettifica riportata al precedente punto 1, lettera b).
3. Di confermare tutte le altre disposizione della determinazione n. G03139 del 1 aprile 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
Gennaro Tornatore

ATTIVITA' RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'attività viene realizzata attraverso le seguenti macchine movimento terra:

1) Tipo:…….. Tg.: ……..

2) Tipo:…….. Tg.: ……..

3) Tipo:…….. Tg.: ……..

4) Tipo:…….. Tg. ……..

5) Tipo:…….. Tg. ……..

e n° _____ volontari operativi regolarmente iscritti all'Organizzazione, dotati di copertura assicurativa, in possesso di patente B o superiore rilasciata dalla Motorizzazione Civile e **specifica abilitazione (Patentino)** per gli utilizzatori dei mezzi meccanici, in linea con quanto sancito dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 73 comma 4 e 5 D.Lgs 81/08), di seguito indicati:

VOLONTARIO (Cognome e Nome)	PATENTINO/ABILITAZIONE

Data _____ Firma _____

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03621

USI CIVICI - A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) - Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico a secco e di semina su terreni di proprietà dei Sigg. Priori Marco e Priori Luca e contestuale affrancazione dei rispettivi canoni di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI - A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) – Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico a secco e di semina su terreni di proprietà dei Sigg.ri. Priori Marco e Priori Luca e contestuale affrancazione dei rispettivi canoni di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTI gli artt. 5, 6 e 7 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Circolare 26 febbraio 2004, n. 2/T e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 02/03/2015 con prot. n. 113552 è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, una proposta di liquidazione redatta dal perito demaniale Geom. Cenci Daniele, degli usi civici di pascolo, di legnatico al secco e di semina esistenti in favore della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori, e gravanti su terreni di proprietà dei Sigg. Costantini Sabrina; Canale Fabrizio; Merolla Francesco – Cicchinelli Franca Raffaella; Priori Marco e Luca; Pellacchi Luca;
- in data 27/03/2015 con nota prot. n. 169963 la predetta proposta, è stata inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca all'Ente interessato, al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che:

- gli atti istruttori come sopra indicati, in conformità della legge sono stati regolarmente pubblicati, depositati e notificati agli interessati e che avverso gli stessi non sono state prodotte opposizioni ne reclami come risultante dalla nota dell'Ente Agrario prot. n. 65 del 20/07/2015;
- il Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Cori per i terreni di che trattasi dal quale emerge che essi ricadono in "Zona E Agricola" del vigente P.R.G.;

VISTA la successiva nota del medesimo Ente Agrario prot. n. 23 del 20/03/2016 con la quale si precisava che la ditta Priori Marco e Priori Luca ha interamente versato il capitale di liquidazione stabilito nella proposta di liquidazione, ai fini della contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928, ad eccezione della ditta Canale Fabrizio, per i quali si provvederà con successivo separato atto;

RITENUTO che trattasi di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche e che, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina, in favore della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori e gravanti sui terreni privati descritti nell'elenco che segue, siti nel Comune di Cori, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Daniele Cenci a favore di:

Intestatari Terreni	Comune censuario	Dati catastali		Sup. catastale Ha	Canone Annuo €	Capitale Affranc. €
		Fg	Partt.			
PRIORI Marco n. a Velletri il 26/02/1970 C.F.: PRRMRC70B26L719E PRIORI Luca n. a Velletri il 26/02/1970 C.F.: PRRLCU70B26	Cori	11	510 562	0.02.17 0.09.03	1,15	229,92
			Totale	**0.11.20**	**1,15**	**229,92**

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare il diritto di uso civico di pascolo gravante in favore della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori su terreni privati identificati nell'elenco che segue e siti nel Comune di Cori, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Daniele Cenci, a favore di:

Intestatari Terreni	Comune censuario	Dati catastali		Sup. catastale Ha	Canone Annuo €	Capitale Affranc. €
		Fg	Partt.			
PRIORI Marco n. a Velletri il 26/02/1970 C.F.: PRRMRC70B26L719E PRIORI Luca n. a Velletri il 26/02/1970 C.F.: PRRLCU70B26	Cori	11	510 562	0.02.17 0.09.03	1,15	229,92
			Totale	**0.11.20**	**1,15**	**229,92**

- sui terreni di cui sopra viene liquidato il diritto di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica per un importo totale complessivo di € 1,15 (uno/15) il quale, ai sensi dell'art. 33 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, viene contestualmente affrancato a favore dei soggetti privati sopra indicati, con l'avvenuto pagamento del corrispondente capitale di affrancazione pari ad un importo totale complessivo di € 229,92 (duecentoventinove/92), a favore della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori;
- per effetto della liquidazione sopra riportata i terreni di cui sopra si devono considerare liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto di uso civico;
- il capitale di affrancazione versato se non è possibile investirlo in titoli di debito pubblico, intestati all' Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello e con vincolo a favore della Regione Lazio, deve essere depositato presso la tesoreria dell'Ente in uno specifico fondo fruttifero, con specifica destinazione sempre con vincolo a favore della Regione Lazio, per essere

utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, previa autorizzazione regionale;

- le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico dei proprietari dei terreni.
- Il presente atto, adottato nell'interesse della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori, quale soggetto titolare dei diritti civici, affinché il presente provvedimento di liquidazione produca i conseguenti effetti giuridici in favore dei Sigg.ri Priori Marco e Priori Luca, con i quali rispondono in solido per gli aspetti fiscali e tributari, dovrà procedere a registrare, trascrivere e volturare, indipendentemente dalle risultanze catastali, il presente atto presso l'Ufficio Territorio della Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione sono situati i beni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03622

USI CIVICI - A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) - Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina su terreni di proprietà del Sig. Canali Fabrizio mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – A.S.B.U.C. Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) – Liquidazione del diritto di uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina su terreni di proprietà del Sig. Canali Fabrizio mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente " Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 5, 6 e 7 della L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l'art. 4 della L.R. 03/01/1986, n. 1

VISTA la circolare della Direzione Agenzia del Territorio del 26/02/2004, n. 2 e la successiva Risoluzione n. 1/2006- Prot. n. 18288;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

DATO ATTO CHE:

- in data 02/03/2015 con prot. n. 113552 è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, una proposta di liquidazione redatta dal perito demaniale Geom. Cenci Daniele, degli usi civici di pascolo, di legnatico al secco e di semina esistenti in favore della collettività della frazione di Giulianello in Comune di Cori, e gravanti su terreni di proprietà dei Sigg. Costantini Sabrina; Canale Fabrizio; Merolla Francesco – Cicchinelli Franca Raffaella; Priori Marco e Luca; Pellacchi Luca;
- in data 27/03/2015 con nota prot. n. 169963 la predetta proposta, è stata inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca all'Ente interessato, al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO*:*

- che gli atti istruttori come sopra indicati sono stati regolarmente depositati e pubblicati in conformità di legge;
- che avverso il progetto di liquidazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la nota dell'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) dell'11/01/2016, prot. 16 pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 09/03/2016 con prot. n. 129741, con la quale l'Ente ha trasmesso copia dell'avvenuta notifica del sopra citato avviso di pubblicazione;

VISTO il Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Cori per i terreni di che trattasi dal quale emerge che essi ricadono in "Zona E Agricola" del vigente P.R.G.;

VISTA la comunicazione tramite P.E.C. dell'A.S.B.U.C. di Giulianello n. 23 del 20/03/2016, agli atti al prot. n. 152066 del 22/03/2016, con la quale si invia la riproposizione dell'istanza di liquidazione con accettazione del canone annuo enfiteutico, della ditta Canali Fabrizio;

DATO ATTO che per le restanti ditte di cui al citato progetto si provvede con separato atto;

CONSIDERATO che, trattasi di liquidazione degli usi civici di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dell'uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina gravante a favore dell'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT), su terreni di proprietà privata;

RITENUTO di liquidare l'uso civico di pascolo di legnatico al secco e di semina gravante a favore dell'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT), su terreni di proprietà del Sig. Canale Fabrizio siti nel Comune di Cori ed in appresso identificati, di cui alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Daniele Cenci, a favore di:

Intestatari Terreni	**Comune censuario**	Dati catastali		Sup. catastale Ha	Canone Annuo €
		Fg	Partt.		
CANALE Fabrizio n. a Velletri il 01/02/1971 C.F.: CNLFRZ71B01L719Y	**Cori**	16	661 1859 1861 1863 1865	0.08.00 0.16.07 0.29.98 0.17.13 0.19.54	9,31
			Totale	**0.90.72**	**9,31**

con l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di Euro 9,31 derivante da un capitale di affrancazione di Euro 1.862,37;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare l'uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina gravante, a favore dell'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT), su terreni di proprietà del Sig. Canale Fabrizio siti nel Comune di Cori ed in appresso identificati, di cui alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Daniele Cenci, a favore di:

Intestatari Terreni	**Comune censuario**	Dati catastali		Sup. catastale Ha	Canone Annuo €
		Fg	Partt.		
CANALE Fabrizio n. a Velletri il 01/02/1971 C.F.: CNLFRZ71B01L719Y	**Cori**	16	661 1859 1861 1863 1865	0.08.00 0.16.07 0.29.98 0.17.13 0.19.54	9,31
			Totale	**0.90.72**	**9,31**

Pertanto i terreni di cui sopra vengono affrancati dall'uso civico di pascolo, di legnatico al secco e di semina mediante l'imposizione, a favore dell'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT), di un canone annuo di natura enfiteutica di € 9,31.

Conseguentemente i terreni di cui sopra si debbono considerare liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico.

Le spese di istruttoria e peritali nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della proprietà.

In caso di affrancazione del canone, il corrispondente capitale se non investito in titoli di debito pubblico, intestati all'A.S.B.U.C. di Giulianello con vincolo a favore della Regione Lazio, dovrà essere depositato presso la tesoreria dell'Ente in uno specifico fondo fruttifero, con specifica destinazione, per essere utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 24 della L. 1766/1927 ovvero dall'art. 8 bis della L.R. 1/1986, previa autorizzazione della Regione Lazio.

L'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Giulianello frazione del Comune di Cori (LT) dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa, le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli Uffici competenti secondo le modalità di cui alla circolare n. 2/T del 26/04/2004 e della successiva risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 dell'Agenzia del Territorio.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03623

Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O, titolare della domanda di aiuto n. 35380021325, campagna 2012/2013, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di Euro 5.164,60.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O, titolare della domanda di aiuto n. 35380021325, campagna 2012/2013, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di € 5.164,60.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies, così come modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) n. 479/2008 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e le disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (UE) N. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

CONSIDERATO che l'articolo 231 del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che: "I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008, art. 7, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Circolare AGEA n. 14 - Prot. n. 2012.321/UMU del 6 aprile 2012 con la quale sono dettate le istruzioni applicative per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e ss.mm.ii., in relazione alla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, come da D.M. MIPAAF n. 2553 dell'8 agosto 2008 e s.m.i.;

VISTO il Manuale delle procedure inerenti le attività di controllo delegate concernente la Ristrutturazione e riconversione vigneti (gennaio 2013), reso disponibile nell'area riservata del Portale SIAN, al quale le Regioni si devono attenere, come da nota di AGEA acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura n. 13986/10/20 del 10/04/2013;

VISTA la DGR Lazio n. 892 del 4 dicembre 2008 concernente: "Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determinazione n. G01069 del 4 febbraio 2014 con oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234/2008 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i.. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013";

VISTA la determinazione dipartimentale n. A03877 del 20 maggio 2013 concernente il finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e disposizioni applicative per la campagna 2012/2013, con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il progetto di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentato dalla ditta, Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O, titolare della domanda di aiuto n. 35380021325;

CONSIDERATO che con Atto di concessione n. 205982 del 30 maggio 2013, rilasciato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma è stato concesso alla ditta Raparelli Riccardo il contributo di € 37.491,00, per la realizzazione del progetto per una superficie di mq. 35.000 – campagna 2012/2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha erogato anticipatamente a favore della ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O l'importo di € 37.491,00 dietro presentazione di polizza fideiussoria al 100% dell'importo medesimo, stipulata con la Compagnia Assicurativa Fata Assicurazioni, polizza n. 5009022422290, barcode n. 30500013971;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 138033 del 14 marzo 2016, acquisita al protocollo regionale n. 147141 del 18 marzo 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di restituzione delle economie di spesa per un importo di € 5.164,60 che la ditta contraente è tenuta a rimborsare al fine dello svincolo della garanzia;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G01069 del 4 febbraio 2014 sono state dettate le disposizioni attuative della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, tra l'altro, per la verifica delle spese e per la procedura di decadenza e revoca totale o parziale dell'aiuto e restituzione delle somme, in attuazione delle istruzioni applicative fornite dall'OP AGEA di cui alla circolare n. 14 del 6 aprile 2012;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover dare seguito alle procedure per la restituzione delle economie di spesa per la ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O e di attivare le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite pari a € 5.164,60;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di prendere atto della proposta di restituzione delle economie di spesa con recupero dell'importo di € 5.164,60 concernente la ditta Raparelli Riccardo, C.F. RPRRCR90A16D972O, trasmessa con nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 138033/2016 che si allega in copia alla presente determinazione e di cui ne costituisce parte integrante;
- di attivare per la domanda n. 35380021325 relativa alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti Campagna 2012/2013, della sopracitata ditta, le procedure per il recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, di € 5.164,60, senza maggiorazione del 20%;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Roma di provvedere secondo la procedura descritta al punto 10 dell'Allegato 1 (denuncia di sinistro) della determinazione n. G01069/2014, dandone formale e motivata comunicazione alla ditta interessata e specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03624

Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580, titolare della domanda di aiuto n. 25380079449, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di €. 5.180,73.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss.mm.ii. e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti. Restituzione economie di spesa a carico della ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580, titolare della domanda di aiuto n. 25380079449, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, per un totale di € 5.180,73.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies, così come modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) n. 479/2008 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e le disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (UE) N. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

CONSIDERATO che l'articolo 231 del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che: "I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008, art. 7, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Circolare AGEA n. 14 - Prot. n. 2012.321/UMU del 6 aprile 2012 con la quale sono dettate le istruzioni applicative per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e ss.mm.ii., in relazione alla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, come da D.M. MIPAAF n. 2553 dell'8 agosto 2008 e s.m.i.;

VISTO il Manuale delle procedure inerenti le attività di controllo delegate concernente la Ristrutturazione e riconversione vigneti (gennaio 2013), reso disponibile nell'area riservata del Portale SIAN, al quale le Regioni si devono attenere, come da nota di AGEA acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura n. 13986/10/20 del 10/04/2013;

VISTA la DGR Lazio n. 892 del 4 dicembre 2008 concernente: "Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determinazione n. G01069 del 4 febbraio 2014 con oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234/2008 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i.. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013";

VISTA la determinazione dipartimentale n. A5665 del 7 giugno 2012 concernente il finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e disposizioni applicative per la campagna 2011/2012, con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il progetto di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentato dalla ditta, La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580, titolare della domanda di aiuto n. 25380079449;

CONSIDERATO che con Atto di concessione n. 282825 del 26 giugno 2012, rilasciato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma è stato concesso alla ditta La Cerquetta S.S. il contributo di € 84.309,15, per la realizzazione del progetto per una superficie di mq. 63.532 – campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha erogato anticipatamente a favore della ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580 l'importo di € 84.309,15 dietro presentazione di polizza fideiussoria al 100% dell'importo medesimo, stipulata con la Compagnia Assicurativa Groupama Assicurazioni S.p.A., polizza n. G893/00A0324391, barcode n. 20500020746;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 138046 del 14 marzo 2016, acquisita al protocollo regionale n. 147135 del 18 marzo 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di restituzione delle economie di spesa per un importo di € 5.180,73 che la ditta contraente è tenuta a rimborsare al fine dello svincolo della garanzia;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G01069 del 4 febbraio 2014 sono state dettate le disposizioni attuative della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, tra l'altro, per la verifica delle spese e per la procedura di decadenza e revoca totale o parziale dell'aiuto e restituzione delle somme, in attuazione delle istruzioni applicative fornite dall'OP AGEA di cui alla circolare n. 14 del 6 aprile 2012;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover dare seguito alle procedure per la restituzione delle economie di spesa per la ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580 e di attivare le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite pari a € 5.180,73;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di prendere atto della proposta di restituzione delle economie di spesa con recupero dell'importo di € 5.180,73 concernente la ditta La Cerquetta S.S., CUUA 01145930580, trasmessa con nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 138046/2016 che si allega in copia alla presente determinazione e di cui ne costituisce parte integrante;
- di attivare per la domanda n. 259380079449 relativa alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti Campagna 2011/2012, della sopracitata ditta, le procedure per il recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, di € 5.180,73, senza maggiorazione del 20%;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Roma di provvedere secondo la procedura descritta al punto 10 dell'Allegato 1 (denuncia di sinistro) della determinazione n. G01069/2014, dandone formale e motivata comunicazione alla ditta interessata e specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03625

Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Decadenza parziale dall'aiuto concesso alla ditta Merumalia Societa' Agricola Semplice, CUUA 11818041003, titolare della domanda di aiuto n. 25380072576, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito erogato a titolo di anticipo per un importo complessivo di €. 4.772,02.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i. D.G.R. n. 892/2008. PNS Vitivinicolo del Lazio 2009/2013. Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Decadenza parziale dall'aiuto concesso alla ditta Merumalia Società Agricola Semplice, CUUA 11818041003, titolare della domanda di aiuto n. 25380072576, campagna 2011/2012, con recupero dell'importo indebitamente percepito erogato a titolo di anticipo per un importo complessivo di € 4.772,02.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies, così come modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) n. 479/2008 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e le disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (UE) N. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

CONSIDERATO che l'articolo 231 del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che: "I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008, art. 7, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Circolare AGEA n. 14 - Prot. n. 2012.321/UMU del 6 aprile 2012 con la quale sono dettate le istruzioni applicative per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e ss.mm.ii., in relazione alla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, come da D.M. MIPAAF n. 2553 dell'8 agosto 2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Manuale delle procedure inerenti le attività di controllo delegate concernente la Ristrutturazione e riconversione vigneti (gennaio 2013), reso disponibile nell'area riservata del Portale SIAN, al quale le Regioni si devono attenere, come da nota di AGEA acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura n. 13986/10/20 del 10/04/2013;

VISTA la DGR Lazio n. 892 del 4 dicembre 2008 concernente: "Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determinazione n. G01069 del 4 febbraio 2014 con oggetto: "Regolamento (CE) n. 1234/2008 del Consiglio e s.m.i e Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i.. Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR. n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013";

VISTA la determinazione dipartimentale n. A5665 del 7 giugno 2012 concernente il finanziamento del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e disposizioni applicative per la campagna 2011/2012, con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il progetto di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti presentato dalla ditta Merumalia Società Agricola Semplice, CUUA 11818041003, titolare della domanda di aiuto n. 25380072576;

CONSIDERATO che con Atto di concessione n. 278604 del 25 giugno 2012, rilasciato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma è stato concesso alla ditta Merumalia Società Agricola Semplice il contributo di € 22.143,62, per la realizzazione del progetto per una superficie di mq. 16.890 – campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha erogato anticipatamente a favore della ditta Merumalia Società Agricola Semplice, CUUA 11818041003 l'importo di € 22.143,62 dietro presentazione di polizza fideiussoria al 100% dell'importo medesimo, stipulata con Unipol Assicurazioni S.p.A., polizza n. 2403/113/96/67365076, barcode n. 20500021496;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 137998 del 14 marzo 2016, acquisita al protocollo regionale n. 147151 del 18 marzo 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di decadenza parziale dei benefici per parziale realizzazione delle opere generando una economia pari ad € 4.772,02, che l'azienda contraente è tenuta a rimborsare al fine dello svincolo della garanzia senza la maggiorazione del 20%, per le motivazioni espresse nella succitata nota prot. n. 137998/2016;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G01069 del 4/2/2014 sono state dettate le disposizioni attuative della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013, e tra l'altro, per la procedura di decadenza e revoca totale o parziale dell'aiuto comunitario e restituzione delle somme, in attuazione delle istruzioni applicative fornite dall'OP AGEA di cui alla circolare n. 14 del 6/4/2012 che al punto 15 recita: "In tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superfici non realizzate o con opere non conformi alle DRA, fatture non eleggibili), ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover dare seguito alle procedure per la decadenza parziale dei benefici per la ditta Merumalia Società Agricola Semplice CUUA 11818041003 e di attivare le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite pari a € 4.772,02;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di prendere atto della proposta di decadenza parziale e il recupero di un importo complessivo parti ad € 4.772,02 di quota capitale per parziale realizzazione delle opere concernente la ditta Merumalia Società Agricola Semplice, CUUA 11818041003, trasmessa con nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma, prot. n. 137998/2016, allegata alla presente determinazione e di cui ne costituisce parte integrante;
- di attivare per la domanda n. 25380072576 relativa alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti Campagna 2011/2012, della sopracitata ditta, le procedure per il recupero dell'importo indebitamente percepito, erogato a titolo di anticipo, di € 4.772,02 senza maggiorazione del 20%;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di roma di provvedere secondo la procedura descritta al punto 10 dell'Allegato 1 (denuncia di sinistro) della determinazione n. G01069/2014, dandone formale e motivata comunicazione alla ditta interessata e specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03630

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - BORRIGARDEN S.S. DI ALDO E BRUNO BORRI - Partita IVA 01305770594 - comune di Cisterna di Latina (LT). Rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0401 per variazione.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - BORRIGARDEN S.S. DI ALDO E BRUNO BORRI – Partita IVA 01305770594 – comune di Cisterna di Latina (LT). Rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0401** per variazione.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 19 giugno 2015, come modificato dal decreto 18 febbraio 2016, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 febbraio 2016 recante la definizione delle aree indenni da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana, il quale definisce indenne l'intero territorio regionale del Lazio;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la nota tecnica n.5870 del 07.03.2016 con la quale il Servizio Fitosanitario Centrale presso il MiPAAF ha definito le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'emissione del passaporto dei vegetali sensibili a *Xylella fastidiosa*;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00422 del 2014, con la quale è stata rilasciata alla ditta Borrigarden Società Semplice di Borri Aldo e Bruno, Partita IVA 01305770594, con sede in Cisterna di Latina (LT), Via Bufolareccia, 21 l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore e commerciante di piante da esterno ed interno, l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori, con il numero 12/0434;

VISTA la domanda Prot. N. 92814 del 22/02/2016, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta Borrigarden Società Semplice di Borri Aldo e Bruno, Partita IVA 01305770594, con sede in Cisterna di Latina (LT), Via Bufolareccia, 21, con la quale si richiede di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le specie sensibili a *Xylella fastidiosa* della lista dei vegetali allegata;

VISTA l'autorizzazione all'attività di produzione e commercio di piante, parti di piante, semi e bulbi, Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio N. 244/90 del 20/02/1990, concessa alla "Soc. Borrigarden di Aldo Borri e C. s.a.s."con sede in Cisterna di Latina (LT), Via Bufolareccia, 21;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dall' ispettore fitosanitario in data 24/02/2016, con il quale è stato accertato che:

- la ditta è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 1, conformemente all'allegato IV del D.M. 12/11/2009;
- che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal DLgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;
- che non sono stati riscontrati sintomi ascrivibili a organismi da quarantena tra cui *Xylella fastidiosa*;

CONSIDERATO che in forza del D.M. 18.02.2016 l'intero territorio regionale del Lazio, nel quale ricadono i centri aziendali della ditta Borrigarden Società Semplice di Borri Aldo e Bruno, Partita IVA 01305770594, risulta indenne da *Xylella fastidiosa;*

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute per il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie richieste;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta Borrigarden Società Semplice di Borri Aldo e Bruno, Partita IVA 01305770594, con sede in Cisterna di Latina (LT), Via Bufolareccia, 21, le autorizzazioni richieste**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, relativamente alla ditta:
BORRIGARDEN SOCIETÀ SEMPLICE DI BORRI ALDO E BRUNO,
Partita IVA 01305770594,
Indirizzo sede legale: Via Bufolareccia, 21 – 04012 Cisterna di Latina (LT),
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Bufolareccia, 21 – 04012 Cisterna di Latina (LT),

- di confermare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore e commerciante di piante da esterno ed interno e l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori, con il numero **12/0434**;

- di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE per le specie sensibili a Xylella fastidiosa e pertanto la ditta risulta autorizzata all'uso del passaporto delle piante UE per i seguenti vegetali e prodotti vegetali prodotti nel centro aziendale 001:

N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
1	Ornamentali	*Camellia spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
2	Ornamentali	*Prunus lusitanica*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
3	Ornamentali	*Viburnum spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
4	Ornamentali/ Fruttiferi	Specie definite ospiti di *Xylella fastidiosa* dalla Commissione Europea e incluse nell'elenco comunicato dalla ditta ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 214/2005 e s.m.i.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera B, del D.M. 12/11/2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03631

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE - Rilascio per rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0712.

Oggetto: Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE - Rilascio per rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0712.**

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12.11.2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA l'autorizzazione n. 14 del 16.02.2010 rilasciata, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 214/2005, dal Comune di Fabrica di Roma (VT) alla ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE Partita IVA 01993800562;

VISTI il certificato di iscrizione al RUP del Lazio e l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante ordinario e ZP per i vegetali di *Phoenix Washintonia Prunus Cotoneaster Crataegus Malus Mespilus Pyracantha Pyrus Sorbus Vitis Quercus Chamaerops*, prot. 85442 del 17.05.2010, rilasciate alla ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE Partita IVA 01993800562;

VISTA la nota della ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE Partita IVA 01993800562, acquisita al protocollo con il numero 32352 del 24.01.2013, con la quale tra l'altro la ditta ha rinunciato all'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07849 del 24.06.2015 con la quale è stata effettuata la ricognizione di ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie valide a seguito di comunicazione adeguamento requisiti ed è stato previsto il rilascio d'ufficio dell'autorizzazione con la rinumerazione e le specifiche conformi all'Allegato II/A del D.M. 26250 del 12.11.2009,

attribuendo per la ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE il numero 12/0712;

VISTA la richiesta di rinnovo delle autorizzazioni fitosanitarie in possesso, pervenuta il 04.03.2016 prot.120613, da parte della ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE Partita IVA 01993800562, per le categorie "produttore di piante da frutto e ortive, ornamentali da esterno e da interno, officinali, aromatiche, nanizzate, acquatiche, grasse" e "importatore da paesi terzi";

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dagli ispettori fitosanitari in data 22.03.2016;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE, Partita IVA 01993800562, il rinnovo richiesto e la revoca dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante a far data dalla relativa rinuncia del 24.01.2013;

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, e del D.M. 12 novembre 2009 relativamente alla ditta **VERDEFLORA VIVAI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE**
Partita IVA 01993800562
Indirizzo sede legale e centro aziendale cod. 001: Strada Falerina km 9 Fabrica di Roma (VT)

- di rinnovare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categorie "produttore di piante da frutto e ortive, ornamentali da esterno e da interno, officinali, aromatiche, nanizzate, acquatiche, grasse" e "importatore da paesi terzi";
- di confermare l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori con il **numero 12/0712;**
- di revocare l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante a far data dalla relativa rinuncia del 24.01.2013;
- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettere B – F.b del D.M. 12.11.2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03632

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - CANDELORA FRANCESCO - Partita IVA 01531550596 - comune di MINTURNO (LT). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. LT/12/0872

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – CANDELORA FRANCESCO – Partita IVA 01531550596 – comune di MINTURNO (LT). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. LT/12/0872

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 14 aprile 1997 concernente le norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la domanda prot.14424 del 13.01.2016, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta CANDELORA FRANCESCO – Partita IVA 01531550596, con sede legale in MINTURNO (LT), via Dei Fossi n.1 - con la quale si richiede di rilasciare:

- l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore di piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione;
- l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori;
- la registrazione per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive per le specie indicate nell'elenco allegato alla domanda stessa;
- l'autorizzazione all'uso del passaporto UE per i vegetali e prodotti vegetali prodotti nel centro aziendale 001;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dall' ispettore fitosanitario in data 03/03/2016 con il quale è stato accertato che la ditta è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 1, conformemente all'allegato IV del D.M. 12/11/2009, che sono soddisfatti i requisiti richiesti relativamente alle strutture e alla professionalità di cui agli Allegati IV e V del DM 14 aprile 1997 e che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal DLgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute per l'annualità in corso e per il rilascio delle autorizzazioni richieste;

RITENUTO che sono soddisfatti i requisiti professionali necessari per l'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 del D.M. 12/11/2009;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta CANDELORA FRANCESCO – Partita IVA 01531550596, con sede legale in MINTURNO (LT), via Dei Fossi n.1, le autorizzazioni richieste**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009, del D.M. 09 Agosto 2000 e del D.M. 14 aprile 1997 relativamente alla ditta CANDELORA FRANCESCO Partita IVA 01531550596
Indirizzo sede legale: VIA DEI FOSSI n. 1, 04026 - MINTURNO (LT)
Indirizzo centro aziendale codice 001: VIA FONTANA PERRELLI - 04026 -MINTURNO (LT)

- di rilasciare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore di piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione con il numero **LT/12/0872**;
- di rilasciare l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori;
- di rilasciare la registrazione per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive, in riferimento al processo produttivo attuato nel centro aziendale codice 001;
- di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto UE per i seguenti vegetali e prodotti vegetali prodotti nel centro aziendale 001:

N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
1	Ortive	*Asparagus*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
2	Ortive	*Ocymum basilicum*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
3	Ortive	*Beta*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
4	Ortive	*Brassica oleracea*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
5	Ortive	*Cucumis sativus*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
6	Ortive	*Chicorium*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
7	Ortive	*Allium cepa*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
8	Ortive	*Phaseolus*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
9	Ortive	*Foeniculum vulgare*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi

10	Ortive	*Lactuca sativa*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
11	Ortive	*Solanum melongena*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
12	Ortive	*CDucumis melo*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
13	Ortive	*Capsicum annuum;*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
14	Ortive	*Lycopersicon lycopersicum*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
15	Ortive	*Allium porrum*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
16	Ortive	*Petroselinum ortense*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
17	Ortive	*Diplotaxis muralis*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
18	Ortive	*Apium graveolens*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi
19	Ortive	*Cucurbita pepo*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera B del D.M. 12/11/2009.

La ditta è tenuta a altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art.18 del D.L. n.83/2012.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03675

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – MINOCCHERI ATTILIO. Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0477.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – MINOCCHERI ATTILIO. Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0477**.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURE E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto del MIPAAF del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTO il Decreto del MIPAAF 07/02/2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche", che stabilisce: all'articolo 2, comma 1, lettera b) le "piante sensibili"; all'articolo 5, che i vegetali sensibili originari del territorio della Repubblica italiana o importati nel territorio della Repubblica italiana in conformità dell'articolo 4 possono essere spostati all'interno del territorio della Repubblica italiana unicamente se soddisfano le condizioni fissate all'allegato I, punto 2;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 19 giugno 2015, come modificato dal decreto 18 febbraio 2016, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 febbraio 2016 recante la definizione delle aree indenni da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana, il quale definisce indenne l'intero territorio regionale del Lazio;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la nota tecnica n.5870 del 07/03/2016 con la quale il Servizio Fitosanitario Centrale presso il MiPAAF ha definito le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'emissione del passaporto dei vegetali sensibili a *Xylella fastidiosa*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15274 de 31/10/14, con la quale sono state rilasciate dalla Regione Lazio, alla ditta Minoccheri Attilio – Partita 00450711007, con sede legale in Anzio (RM), Via Nettunense Km 33,00 l'autorizzazione art. 19 del D.Lgs. n. 214/2005, categoria produttore/commerciante di piante ornamentali da esterno ed interno, iscrizione al registro ufficiale dei produttori, e dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE per le specie: *Abies* spp., ARACEAE, *Arecastrum romanzoffianum, Butia capitata, Chamaerops humilis, Citrus* e relativi ibridi, *Cotoneaster* spp., *Impatiens* spp., *Larix* spp., *Malus* Mill., *Pelargonium* spp., *Phoenix spp., Picea* spp., *Pinus* spp., *Platanus* spp, *Populus* L., *Prunus* L., *Pyracantha* spp., *Pyrus* L., *Quercus* L., *Trachycarpus fortunei*, *Trithrinax* spp., *Verbena* L., *Washingtonia spp.* con il numero **12/0722**;

VISTA la domanda, prot. n. 142793 del 16/03/2016 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta Minoccheri Attilio – Partita 00450711007, con sede legale in Anzio (RM), Via Nettunense Km 33,00, per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE per le specie sensibili a *Xylella fastidiosa* della lista dei vegetali allegata;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dagli ispettori fitosanitari in data 25/05/2015, con il quale è stato accertato che la ditta:

- è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 1, conformemente all'allegato IV del D.M. 12/11/2009;
- che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;
- che non sono stati riscontrati sintomi ascrivibili a organismi da quarantena delle palme e *Xylella fastidiosa*;

CONSIDERATO che in forza del D.M. 18.02.2016 l'intero territorio regionale del Lazio, nel quale ricade il centro aziendale della ditta Minoccheri Attilio, risulta indenne da *Xylella fastidiosa*;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovuta per l'annualità in corso e per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta Minoccheri Attilio – Partita 00450711007, con sede legale in Anzio (RM), Via Nettunense Km 33,00, l'autorizzazione all'uso del passaporto richiesta**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009,
relativamente alla ditta: MINOCCHERI ATTILIO
Partita IVA: 00450711007
Indirizzo sede legale: Via Nettunense Km 33,00, 00042 Anzio (RM)
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Nettunense Km 33,00, 00042 Anzio (RM)
In possesso dell'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore, commerciante e importatore di piante ornamentali da interno ed esterno, dell'iscrizione al registro ufficiale dei produttori, e dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Abies* spp., ARACEAE, *Arecastrum romanzoffianum*, *Butia capitata*, *Chamaerops humilis*, *Citrus* e relativi ibridi, *Cotoneaster* spp., *Impatiens* spp., *Larix* spp., *Malus* Mill., *Pelargonium* spp., *Phoenix spp.*, *Picea* spp., *Pinus* spp., *Platanus* spp, *Populus* L., *Prunus* L., *Pyracantha* spp., *Pyrus* L., *Quercus* L., *Trachycarpus fortunei*, *Trithrinax* spp., *Verbena* L., *Washingtonia spp.*, con il numero **12/0477**;

- di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto UE per le specie sensibili a *Xylella fastidiosa* pertanto la ditta risulta autorizzata all'uso del passaporto delle piante UE per i seguenti vegetali e prodotti vegetali prodotti nel centro aziendale 001:

N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
1	Ornamentali	Abies Mill.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
2	Ornamentali	ARACEAE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
3	Ornamentali	Arecastrum romanzoffianum*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
4	Ornamentali	Butia capitata*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
5	Ornamentali	Chamaerops humilis.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
6	Ornamentali/ Fruttiferi	Citrus e relativi ibridi	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
7	Ornamentali	Cotoneaster spp.	I	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
8	Ornamentali	Impatiens spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
9	Ornamentali	Larix Mill	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
10	Ornamentali/ Fruttiferi	Malus Mill.	I	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
11	Ornamentali	Pelargonium spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
12	Ornamentali	Phoenix spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
13	Ornamentali	Picea A.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
14	Ornamentali	Pinus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
15	Ornamentali	Platanus spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

16	Ornamentali	Populus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
17	Ornamentali/ Fruttiferi	Prunus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
18	Ornamentali	Pyracantha Roem.	I	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
19	Ornamentali/ Fruttiferi	Pyrus L.	I	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
20	Ornamentali	Quercus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
21	Ornamentali	Trachycarpus fortunei*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
22	Ornamentali	Trithrinax spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
23	Ornamentali	Verbena L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
24	Ornamentali	Washintonia spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
25	Ornamentali	Specie definite ospiti di *Xylella fastidiosa* dalla Commissione Europea e incluse nell'elenco comunicato dalla ditta ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 214/2005 e s.m.i.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

***L'autorizzazione per questa specie è vincolata al rispetto del protocollo delle misure fitosanitarie da adottare nei luoghi di produzione indenni dal punteruolo rosso delle palme situati in aree focolaio, e potrà essere revocata ai sensi del D.lgs 214/05 e del Decreto MIPAAF 7 febbraio 2011**, qualora vengano disattese le suddette misure fitosanitarie e in tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente in materia**. In particolare è automaticamente revocata nel caso in cui si riscontri la presenza del punteruolo rosso o sue manifestazioni sulle palme presenti presso il centro aziendale.**

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera A, B e F.b del D.M. 12/11/2009.

La ditta è tenuta altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale. La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 aprile 2016, n. G03872

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del bando pubblico.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 06 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"* (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori".* Approvazione del bando pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO l'articolo 1 comma 3 lettera b) della legge regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 che stabilisce norme per la verifica della copertura finanziaria;

VISTA la Legge di Stabilità Regionale 2014 n.13 del 30/12/2013;

VISTA la Legge n. 14 del 30/12/2013 concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2014 – 2016;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Determinazione n. G01542 del 12 febbraio 2014, avente ad oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti "Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni", "Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato", "Consultazione online del partenariato";

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: l'Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

CONSIDERATO altresì che per il pagamento dei premi, aiuti e contributi previsti dalle Misure del PSR concorrono, secondo percentuali prestabilite, l'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), lo Stato tramite il fondo di rotazione (L. 183/1987) istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione per la quota di propria spettanza;

VISTA l'Allegato C di cui alla DGR n. 147/2016 che prevede lo stanziamento di euro 45.010.000,00 per la presente sottomisura 6.1 a valere sul primo bando pubblico;

VISTA la determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020*." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: "*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese.*";

CONSIDERATO che con la sopra richiamata determinazione n. G03871/2016 l'Autorità di Gestione ha adottato le "Produzioni standard 2010" del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), integrate con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard; nonché il documento "Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese con investimenti finanziati dal PSR Lazio 2014-2020;

RITENUTO di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 06 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"* (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori"*, come riportato nel documento allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover utilizzare ai fini della presentazione della domanda di sostegno al presente bando, e fino all'emanazione di successivo Atto, il modello di domanda opportunamente predisposto in formato excel, e reso disponibile sul sito **www.lazioeuropa.it** nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte ai sensi del bando pubblico approvato con la presente determinazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico e laddove pertinente, le "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*" approvate con DGR n. 147/2016.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 06 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"* (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori"*, come riportato nel

documento allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- utilizzare ai fini della presentazione della domanda di sostegno al presente bando, e fino all'emanazione di successivo Atto, il modello di domanda opportunamente predisposto in formato excel, e reso disponibile sul sito **www.lazioeuropa.it** nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo" allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte ai sensi del bando pubblico approvato con la presente determinazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico e laddove pertinente, le "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*" approvate con DGR n. 147 del 5 aprile 2016.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

PSR LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

(In attuazione del Regolamento (UE) N. 1305/2013)

BANDO PUBBLICO

MISURA 06

"Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"

(*art. 19 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)*

SOTTOMISURA 6.1

"Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori"

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità della sottomisura
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Requisiti e condizione di ammissibilità
- Articolo 5 - Termini e modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 7 - Documentazione
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Varianti in corso d'opera
- Articolo 10 - Cause di forza maggiore
- Articolo 11 - Recesso/Rinuncia dagli impegni
- Articolo 12 - Criteri per la selezione delle domande
- Articolo 13 - Modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 14 - Svolgimento del procedimento amministrativo
- Articolo 15 - Provvedimento di concessione
- Articolo 16 - Programmazione finanziaria
- Articolo 17 - Ricorsi
- Articolo 18 - Sanzioni amministrative e penali
- Articolo 19 - Obblighi in materia di informazione e pubblicità
- Articolo 20 - Disposizioni generali

PREMESSA

Considerata la complessità degli adempimenti necessari per l'avvio dei bandi tramite le procedure informatiche previste per l'attuazione del PSR, per le quali sono richiesti ulteriori approfondimenti ed incontri;

Considerato pertanto che ad oggi non è possibile procedere alla presentazione informatica delle domande di sostegno;

Ritenuto necessario, pur nelle more della definizione di tutti i complessi adempimenti di cui sopra, prevedere fin da ora la presentazione di domande di sostegno in formato cartaceo, in modo da agevolare la ripresa degli investimenti nel settore agricolo e il ricambio generazionale in agricoltura;

Il presente bando:

- consente la presentazione di domande di sostegno esclusivamente in formato cartaceo al fine del riconoscimento dell'investimento/attività programmato/a da realizzarsi dopo la presentazione della domanda stessa;
- le domande di cui al punto precedente devono essere obbligatoriamente riproposte tal quali sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità che verranno stabilite e pubblicate con successivo provvedimento, pena la decadenza d'ufficio.

Si precisa che:

- la presentazione delle domande a valere sul presente bando non costituisce titolo preferenziale;
- l'istruttoria amministrativa sulle domande di sostegno presentate ai sensi del presente bando in modalità cartacea, potrà essere avviata solo dopo lo loro riproposizione tal quale sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità che verranno stabilite e pubblicate con successivo provvedimento;
- Le domande di sostegno presentate ai sensi del presente bando in formato cartaceo, saranno riproposte tal quale sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, e concorreranno, unitamente alle domande presentate direttamente sul portale

SIAN, a formare un'unica graduatoria regionale, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie;

- Gli investimenti/attività di cui al Quadro E (Piano degli interventi – dettaglio interventi e sotto interventi) e riepilogati nel Quadro F della domanda in formato cartaceo, devono essere riproposti tal quali nella domanda presentata sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- I contenuti del Piano Aziendale (relazione), al momento della presentazione della domanda informatizzata, devono essere riportati integralmente nell'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale accessibile dalla piattaforma SIAN;
- Nel caso in cui la domanda presentata sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia difforme nei contenuti da quella presentata in modalità cartacea, fa fede quella presentata sul SIAN.

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità della sottomisura

La sottomisura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole incentivando anche i processi di ricomposizione fondiaria, nonché a promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui parte dell'azienda ricada in una Regione limitrofa, l'insediamento di un giovane è consentito a condizione che il centro aziendale, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale e almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale, anch'essa indicata nel fascicolo aziendale, ricadano nel territorio della regione Lazio.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari i giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano **per la prima volta in un'azienda agricola** di adeguate dimensioni economiche, in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali. L'insediamento si intende perfezionato qualora il giovane si è "insediato come capo dell'azienda" dopo averne acquisito la disponibilità, aver aperto la partita IVA in campo agricolo, essersi iscritto alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (codice ATECO 01) ed aver, infine, ultimato la procedura per la regolarizzazione della posizione previdenziale (INPS) ottenendo l'iscrizione definitiva. I suddetti giovani agricoltori possono insediarsi come titolari di un'impresa individuale o in una società agricola (di persone, capitali o cooperativa), di nuova costituzione.

Per **data di primo insediamento** si intende la data di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA), che deve essere effettuata prima della presentazione della domanda di sostegno e, comunque, non prima dei **12 (dodici) mesi** antecedenti alla pubblicazione del presente bando pubblico sia per l'impresa individuale che per le società.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizione di ammissibilità

L'insediamento è limitato ai giovani agricoltori che si insediano in micro e piccole imprese come definite dalla Racc. 2003/361/CE della Commissione, del 6/5/2003 (*GU n. L 124 del 20/05/2003*).

Il giovane agricoltore, come definito nel precedente paragrafo "Soggetti beneficiari", deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità**:**

1. avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore ai 40;
2. essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, che si intendono acquisite dai soggetti che abbiano uno dei seguenti requisiti:

   a) aver conseguito un titolo di studio di livello universitario in materia agraria e/o forestale, oppure di scuola superiore secondaria in materia agraria.

   b) essere in possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali della durata minima di 150 ore;

   c) essere in possesso di un'esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale della durata minima di 50 ore;

   Detto requisito può essere soddisfatto anche successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e comunque non oltre i 36 mesi successivi al provvedimento di concessione del premio di primo insediamento.

3. insediarsi in una azienda agricola di dimensione economica minima, in termini di produzione standard totale, non inferiore a 15.000,00 Euro (Classe V Reg. UE n. 1242/2008), ridotto a 10.000,00 euro nel caso di aziende ricadenti in zone montane come individuate con la regolamentazione sullo sviluppo rurale (Articolo 3, Paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE) di cui all'elenco allegato alla Misura 13 del PSR 2014/2020.

   Le produzioni lorde standard vengono controllate sulla base delle colture indicate nel piano colturale dettagliato del fascicolo unico aziendale la cui compilazione risulta essere condizione obbligatoria per l'accesso alla presente sottomisura. Inoltre i dati del fascicolo aziendale, ivi inclusi quelli relativi alla consistenza zootecnica, devono essere aggiornati e allineati al momento della presentazione della domanda. Nel caso di aziende che presentano particelle ricadenti in altre Regioni, ai fini del calcolo delle Produzioni standard, si prendono a riferimento le tabelle relative alla Regione Lazio. Per la compilazione del piano aziendale, si rimanda alle disposizioni riportate nell'articolo 7.

In ogni caso l'azienda ove si insedia il giovane agricoltore non può avere una **dimensione economica**, in termini di produzione standard totale, superiore a 1.000.000,00 Euro (Classe XIV Reg. UE n. 1242/2008).

Per il calcolo delle produzioni standard in entrata dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) "Produzioni standard 2010" integrata con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard adottata con Determinazione n. G03871 del 18/04/2016;

3. aver aperto una partita IVA in campo agricolo ed aver provveduto all'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) (codice ATECO 01);
4. aver inoltrato richiesta di iscrizione all'INPS per la costituzione di una posizione previdenziale;
5. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (relazione) il quale dovrà prevedere che il giovane agricoltore sia conforme all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore attivo) entro 18 mesi dalla data di insediamento. Per la definizione dell'agricoltore in attività si fa riferimento alle circolari AGEA prot n. ACIU.2015.140 del 20/03/2015, ACIU.2015.570 del 23/12/2015 e ACIU.2016.35 del 20/01/2016.

Il giovane deve dimostrare di avere la disponibilità dell'azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il giovane agricoltore, in coerenza con l'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, deve essere in grado di esercitare, nell'azienda ove si insedia, un controllo efficace e di lunga durata in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Al fine di soddisfare tale requisito, in caso di insediamento in una società, di seguito sono riportate le condizioni relative alla gestione e al controllo che il giovane deve possedere nelle diverse forme societarie:

A. se il giovane agricoltore si insedia in qualità di contitolare in **società di persone**, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al socio giovane agricoltore in modo tale per cui le decisioni del giovane agricoltore non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c)**, il socio giovane agricoltore dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il socio giovane agricoltore dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime.

   Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Le condizioni sovraesposte dovranno essere mantenute per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

B. se il giovane agricoltore si insedia in una **società di capitali**, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del giovane agricoltore non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il giovane agricoltore dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)** il giovane agricoltore dovrà ricoprire il ruolo di

amministratore e rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

C. se il giovane agricoltore si insedia in una **cooperativa** dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale. Nella **Società in accomandita per azioni**, il giovane agricoltore dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, deve valere il principio che le decisioni del socio giovane agricoltore non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

L'adesione alle misure degli investimenti aziendali, ed in particolare le misure 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5.1, 6.4 e 8.1 (anche se attivate in ambito leader) potrà essere effettuata solo dopo aver ultimato gli impegni e le attività previste nel piano aziendale (relazione) della presente sottomisura.

Tutte le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera n), del Regolamento (UE) n. 1305/2013 devono essere soddisfatte al momento della presentazione della domanda di sostegno a norma del suddetto regolamento

Il giovane agricoltore, inoltre, deve rispettare l'obbligo, in qualità di "capo unico" dell'azienda, di condurre la stessa per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto (atto di concessione).

Nell'ambito societario devono essere garantiti, dal giovane agricoltore, per ciò che concerne le condizioni relative al controllo ed alla gestione, pena decadenza totale della domanda di sostegno, il rispetto dei requisiti stabiliti per l'accesso alla sottomisura, per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto.

In riferimento ai corsi di formazione indicati al punto 2 del presente articolo, di cui sopra si precisa quanto segue:

A Il corso di formazione professionale, della durata minima di 150 ore, deve comunque contemplare nel programma formativo le materie indicate nei quattro moduli sotto specificati:

1 ADEMPIMENTI FISCALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE AGRICOLE (ORE 30): (adempimenti, responsabilità ed obblighi dell'imprenditore agricolo in materia di previdenza, contratti di lavoro dei dipendenti, gestione aziendale contabile, fiscale, PAC, PSR e Condizionalità);

2 IGIENE E SICUREZZA LAVORO – TUTELA AMBIENTALE (ORE 30):

Applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza aziendale (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) a tutela della salute dei lavoratori, dell'igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e di salvaguardia del territorio (PAN);

3 TEMATICHE AFFERENTI LE FOCUS AREA (90 ore):

Dovranno essere obbligatoriamente trattate almeno 6 delle tematiche prioritarie e 4 delle tematiche secondarie:

TEMATICHE PRIORITARIE		**TEMATICHE SECONDARIE**	
1	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	21	Tecniche di diversificazione produttiva
2	Promozione dell'utilizzo delle ICT nelle aree rurali (banda larga/ultra larga)	22	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura
3	Tecniche di trattamento acque reflue e effluenti zootecnici	23	Supporto alla produzioni di IV V gamma
4	Tecniche di Promozione e marketing dei prodotti agricoli	24	Produzioni dietetiche e salutistiche (BIO)
5	Tecniche di benchmarking aziendale	25	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali e zootecniche
6	Pratiche sanitarie per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	26	Logistica dei prodotti legnosi
7	Tecnologie innovative per	27	Certificazione ambientale

	l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti		
8	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	28	Supporto alla innovazione di processo e di prodotto
9	Promozione e valorizzazione dell'agro-biodiversità	29	Supporto all'innovazione organizzativa e di qualità nelle filiere
10	Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità	30	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni in filiera
11	Promozione filiera corta	31	Promozione della internazionalizzazione
12	Tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole	32	Tecniche di prevenzione dell'erosione
13	Metodologie e tecniche innovative di imballaggio e gestione del prodotto agricolo	33	Miglioramento della capacità imprenditoriale
14	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	34	Strategie di finanza Aziendale
15	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	35	Difesa avversità naturali e dagli eventi catastrofici
16	Promozione della capacità imprenditoriale, multifunzionalità e diversificazione	36	Telerilevamento applicato all'agricoltura
17	Tecniche di salvaguardia patrimonio forestale	37	Robotica e meccanizzazione integrale
18	Metodi e processi di agricoltura sociale	38	Sviluppo ed introduzione di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni
19	Promozione e difesa del paesaggio rurale	39	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici alimentari ed energetici
20	vistrumenti finanziari-assicurativi per fesa difesadel reddito	40	Benessere animale

4 VISITE DIDATTICHE E ATTIVITA' DIMOSTRATIVE:

Nell'ambito delle 90 ore previste nel modulo 3 è possibile realizzare le seguenti attività finalizzate all'approfondimento pratico delle nozioni teoriche trattate nei moduli 1, 2 e 3:

- fino ad un massimo di 15 ore formative in visite didattiche presso aziende esemplari che applicano migliori tecniche;
- fino ad un massimo di 10 ore formative in attività dimostrative in campo presso aziende esemplari che applicano migliori tecniche.

B Il corso di formazione professionale, della durata minima di 50 ore, deve comunque contemplare nel programma formativo le materie indicate nei tre moduli sotto specificati:

a) IGIENE E SICUREZZA LAVORO – TUTELA AMBIENTALE (12 ore)

Applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza aziendale (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) a tutela della salute dei lavoratori, dell'igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e di salvaguardia del territorio (PAN);

b) TEMATICHE AFFERENTI LE FOCUS AREA (32 ore)

Dovranno essere obbligatoriamente trattate almeno 5 delle tematiche prioritarie e 2 delle tematiche secondarie:

TEMATICHE PRIORITARIE		TEMATICHE SECONDARIE	
1	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	21	Tecniche di diversificazione produttiva
2	Benessere animale	22	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura
3	Tecniche di trattamento acque reflue e effluenti zootecnici	23	Supporto alla produzioni di IV V gamma
4	Tecniche di Promozione e marketing dei prodotti agricoli	24	Produzioni dietetiche e salutistiche (BIO)
5	Tecniche di benchmarking aziendale	25	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali e zootecniche
6	Pratiche sanitarie per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	26	Logistica dei prodotti legnosi
7	Tecnologie innovative per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	27	Certificazione ambientale
8	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	28	Supporto alla innovazione di processo e di prodotto
9	Promozione e valorizzazione dell'agro-biodiversità	29	Supporto all'innovazione organizzativa e di qualità nelle filiere
10	Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità	30	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni in filiera
11	Promozione filiera corta	31	Promozione della internazionalizzazione
12	Tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole	32	Tecniche di prevenzione dell'erosione

13	Metodologie e tecniche innovative di imballaggio e gestione del prodotto agricolo	33	Miglioramento della capacità imprenditoriale
14	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	34	Strategie di finanza Aziendale
15	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	35	Difesa avversità naturali e dagli eventi catastrofici
16	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici alimentari ed energetici	36	Telerilevamento applicato all'agricoltura
17	Tecniche di salvaguardia patrimonio forestale	37	Robotica e meccanizzazione integrale
18	Metodi e processi di agricoltura sociale	38	Sviluppo ed introduzione di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni
19	Promozione e difesa del paesaggio rurale		
20	Nuovi strumenti finanziari-assicurativi per la difesa del reddito		

c) VISITE DIDATTICHE E ATTIVITA' DIMOSTRATIVE

Nell'ambito delle 32 ore previste nel modulo 2 è possibile realizzare le seguenti attività finalizzate all'approfondimento pratico delle nozioni teoriche trattate nei moduli 1 e 2 :

- fino ad un massimo di 4 ore formative in visite didattiche presso aziende esemplari che applicano migliori tecniche;
- fino ad un massimo di 4 ore formative in attività dimostrative in campo presso aziende esemplari che applicano migliori tecniche.

ARTICOLO 5

Termini e Modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire entro il 30 settembre 2016.

La presentazione della domanda di sostegno in formato cartaceo deve avvenire dalla data di pubblicazione del **presente bando sul BURL** e la stessa deve essere obbligatoriamente riproposta tal quale sul portale del Sistema Informativo Agricolo

Nazionale (SIAN) a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità che verranno stabilite e pubblicate con successivo provvedimento.

Il richiedente prima della presentazione della domanda di sostegno, deve provvedere a costituire od aggiornare il Fascicolo unico aziendale.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione, previa delega, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e dei professionisti di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione, ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale, nei limiti delle competenze previste nei relativi ordini o collegi professionali.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal beneficiario.

La domanda di sostegno inoltre, corredata del Piano aziendale (relazione) e qualora necessario dal computo metrico estimativo, deve essere trasmessa, in formato PDF, tramite e-mail certificata (PEC), all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio.

La domanda di sostegno cartacea, in funzione quindi dell'ambito provinciale ove si intende realizzare l'intervento, va inoltrata ai seguenti indirizzi:

- ADA di Frosinone - adafrosinone@regione.lazio.legalmail.it
- ADA di Latina - adalatina@regione.lazio.legalmail.it
- ADA di Rieti - adarieti@regione.lazio.legalmail.it
- ADA di Roma - adaroma@regione.lazio.legalmail.it
- ADA di Viterbo - adaviterbo@regione.lazio.legalmail.it

ARTICOLO 6

Limitazioni e vincoli

Non sono ammissibili:

- insediamenti in una nuova impresa derivante dal frazionamento di un'altra in ambito familiare, di proprietà di parenti o affini entro il primo grado.
- Considerato che uno dei fabbisogni associati alla sottomisura è quello della ricomposizione fondiaria, nel caso di insediamento in un'impresa generata in

ambito non familiare, è necessario verificare, tramite il fascicolo unico aziendale dell'azienda originaria, che quest'ultima abbia generato un unico premio. Pertanto non è consentito che un'azienda, con un proprio fascicolo aziendale, venga frazionata nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del bando per ottenere più di un premio;

- passaggi di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi sia in forma di soggetto privato che societario, ad eccezione di casi di decesso o grave infermità totale o parziale, debitamente provata, del coniuge cedente;
- l'insediamento in aziende agricole già oggetto, nel precedente periodo di programmazione 2007/2013, di primo insediamento qualora non siano, alla data della presentazione della domanda di sostegno, ancora trascorsi 6 anni dall'insediamento.

Il giovane agricoltore deve acquisire, entro 36 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere l'aiuto, ovvero il provvedimento di concessione dell'aiuto, la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) sulla base del possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii. Il possesso del requisito di IAP, in caso di inerzia dell'amministrazione competente al rilascio della qualifica, deve essere verificato dal responsabile del procedimento in sede di istruttoria.

ARTICOLO 7

Documentazione

La domanda di sostegno deve essere presentata su carta secondo il modello allegato al presente bando pubblico e reso disponibile sul sito **www.lazioeuropa.it** nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Alla domanda di sostegno cartacea dovrà essere allegato il Piano Aziendale (relazione) con l'indicazione degli investimenti/attività che intende realizzare e già indicati nella domanda di sostegno in formato cartaceo, che in particolare dovrà contemplare:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- il programma dettagliato degli investimenti/attività per lo sviluppo della nuova azienda agricola, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali;
- strategie per migliorare la sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi.

Il Piano aziendale (relazione), inoltre, dovrà necessariamente riportare il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese, l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture dove dovranno essere collocate le dotazioni (macchine ed attrezzature) e degli impianti.

Si fa presente che, qualora le tipologie di costruzione richieste nel progetto rientrino tra quelle previste nel sistema di calcolo dei Costi di riferimento di cui alla specifica determinazione che sarà pubblicata sul sito **www.lazioeuropa.it** nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo" si deve fare riferimento obbligatoriamente a queste ultime. Nel caso in cui la tipologia di costruzione non rientri nella fattispecie di cui sopra si dovrà predisporre apposito computo metrico estimativo.

Anche per l'acquisto di macchine e attrezzature è necessario fare riferimento alla specifica determinazione relativa ai "costi standard" pubblicata sul sito **www.lazioeuropa.it** nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Il Piano Aziendale (relazione tecnica) deve essere sottoscritta da tecnici di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione, ed iscritti al relativo ordine o

collegio professionale, nei limiti delle competenze previste nei relativi ordini o collegi professionali.

Si fa presente che i contenuti della relazione di cui sopra, al momento della presentazione della domanda informatizzata, devono essere riportati integralmente nell'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale accessibile dalla piattaforma SIAN.

L'attuazione del Piano Aziendale, **dovrà essere avviata entro nove mesi** dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto (atto di concessione), con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del Reg. Delegato n. 807/2014. La dimostrazione che le attività, materiali e non, previste nel piano aziendale siano state avviate nei tempi previsti, deve avvenire tramite la presentazione via PEC all'ADA competente per territorio, della documentazione atta a comprovare tale inizio. **Si precisa che nel caso in cui l'attività non abbia avuto inizio entro i suddetti nove mesi dall'atto di concessione dell'aiuto, si procederà alla revoca totale dell'aiuto.**

Nel caso di insediamento nell'ambito di aziende condotte con **forma societaria**, è necessario allegare alla domanda di sostegno, in formato non modificabile, ad esempio tipo PDF o JPEG, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto della società, la delibera dell'organo competente con la quale il giovane imprenditore è stato nominato amministratore e legale rappresentante della società almeno per la durata necessaria a coprire il periodo dell'impegno alla conduzione dell'azienda, si specifica l'avvio delle attività e degli investimenti con indicazione della relativa data e si approva l'impegno alla realizzazione del piano aziendale.

Sono riconosciute, ai fini dell'attuazione del piano aziendale, esclusivamente le spese sostenute, per :

- attività, materiali e immateriali o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di sostegno;

Sono, riconosciute, altresì, ai fini dell'attuazione del piano aziendale, fatte salve le condizioni di cui sopra, anche le spese che riguardino acquisto di animali, terreni, e dotazioni usate che rispettino le vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro e ambientali.

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

Il sostegno concesso per l'insediamento è di **70.000,00 euro**.

L'aiuto sarà corrisposto obbligatoriamente in due rate, di cui la prima rappresenta il 70% e la seconda il restante 30% dell'importo.

Il pagamento della prima rata è subordinato alla presentazione di apposita polizza fidejussoria, utilizzando lo schema di garanzia di tipo 4 di cui alla circolare Agea n. 27 del 14/07/10, per un importo di euro 49.000,00 pari al 70% dell'importo complessivo del premio. Tale *garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa* deve essere stipulata a favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti. La sottoscrizione dell'atto di concessione non può andare oltre il trentesimo giorno continuativo dall'avvenuta notifica, tramite PEC, al beneficiario del provvedimento di concessione stesso, pena la decadenza dall'aiuto.

La restituzione del provvedimento di concessione sottoscritto (allegato in formato PDF) all'ADA competente, va effettuato tramite PEC.

Il pagamento della seconda e ultima rata - previa verifica che entro i diciotto mesi dalla data di insediamento, il giovane abbia raggiunto la conformità all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e che il Piano Aziendale sia stato avviato entro i nove mesi dalla decisione individuale di concedere l'aiuto (atto di concessione) - è subordinato:

- alla corretta e completa attuazione del piano aziendale, che deve avvenire entro il termine di 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno (atto di concessione). Il Piano Aziendale finale deve essere ripresentato;
- al possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali;
- all'ottenimento dell'iscrizione definitiva all'INPS;

- all'ottenimento della qualifica di IAP sulla base del possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii;

La domanda di pagamento della seconda rata deve essere presentata dopo il raggiungimento dell'ultima condizione utile sopra riportata, alla quale è subordinato il pagamento del saldo.

In particolare, qualora l'ultima condizione, a cui è subordinato il pagamento del saldo, è rappresentata dal completamento dell'attuazione del piano aziendale, la verifica di detta condizione, sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria allegata alla domanda di pagamento.

Resta fermo il termine di 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno (atto di concessione) per il raggiungimento di tutte le condizioni sopra riportate, alle quali è subordinato il pagamento del saldo.

L'ADA competente, provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla data del rilascio informatico della domanda di pagamento a saldo:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nel piano aziendale;

- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto che devono essere comunicate tramite PEC al beneficiario entro i successivi 15 giorni.

Il beneficiario dovrà restituire all'ADA competente tramite PEC, il verbale di accertamento finale corredato di eventuali osservazioni e debitamente sottoscritto.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo, effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo (in situ) ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Inoltre, prima del pagamento del saldo la regione effettua, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i "*controlli in loco"*.

La mancata realizzazione del piano aziendale, comporta la decadenza totale della domanda e la restituzione della prima rata erogata maggiorata degli interessi legali.

La Regione si riserva di modificare o adeguare le disposizioni del presente articolo sulla base di eventuali indicazioni rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

ARTICOLO 9

Varianti in corso d'opera

Sono consentite solo ed esclusivamente varianti al piano aziendale che, pur comportando una modifica in diminuzione del punteggio attribuito in fase di selezione, mantengono il progetto in una posizione utile al finanziamento nella graduatoria di ammissibilità regionale.

Non sono ammesse varianti che riguardino il cambio del beneficiario e la sede dell'investimento.

La domanda di variante, ad atto di concessione emanato, va trasmessa tramite e-mail certificata (PEC) all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. Alla domanda dovrà essere allegata, in formato PDF, la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano aziendale, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale indicata nel piano aziendale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ADA competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.

Pertanto rimane ferma la necessità che qualsiasi modifica al progetto originario comporti la presentazione di un nuovo piano aziendale, con le stesse modalità indicate all'articolo 7, che deve confermare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda, da allegare alla domanda di variante.

L'ADA competente riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale proposto; tale richiesta costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato al nuovo Piano aziendale, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità regionale delle domande finanziate.

L'ADA competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite e-mail certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Il beneficiario che esegua le varianti senza attenderne l'autorizzazione se ne assume il rischio nella consapevolezza che il nuovo Piano aziendale potrebbe non essere approvato, nel caso in cui la variante non sia autorizzata. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della conclusione del Piano aziendale, rimane valido il Piano approvato inizialmente. Per quanto non espressamente riportato si rinvia all'art. 32 dell'allegato n. 1 alla DGR n. 147/2016.

ARTICOLO 10

Cause di forza maggiore

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Esse possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, di cui sopra, trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

a) rinuncia senza restituzione del premio;
b) ritardo nella realizzazione del Piano aziendale e nella richiesta di erogazione delle rate;
c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali, debitamente provati, devono essere notificati, tramite PEC, dal beneficiario o dal suo delegato all'ADA competente entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il delegato stesso è in grado di provvedervi.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

ARTICOLO 11

Recesso – Rinuncia – dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento degli impegni previsti dalla presente sotto sottomisura per la quale è stata presentata una richiesta di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario o suo delegato alla competente ADA tramite PEC.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda di Sostegno è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ADA competente abbia comunicato, tramite PEC, al beneficiario o suo delegato la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione delle cause di forza maggiore indicate all'articolo precedente).

ARTICOLO 12

Criteri per la selezione delle domande

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 Lazio in data 04/12/2015.

Le domande di sostegno che hanno attivato la presente sottomisura saranno inserite in graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
INVESTIMENTI COERENTI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALI	6.1.1.A	Azienda ubicata in area D secondo la classificazione regionale.	7	7	21
	6.1.1.B	Azienda ubicata in zone montane secondo la classificazione regionale .	6	6	
	6.1.1.Ca	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro).	8	8	
	6.1.1.Cb	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.001 a 100.000 euro) .	3		
PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURLA E	6.1.1.Da	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	3	7	18
	6.1.1.Db	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2PSR 2014/2020.	7		
	6.1.1.E	Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	8	8	
	6.1.1.F	Interventi di ricomposizione fondiaria. Insediamenti in aziende con dimensioni maggiori rispetto alle aziende di provenienza con un incremento almeno pari al 50% e "insediamento multiplo".	3	3	

PRIORITA' ECONOMICO - FINANZIARIE	6.1.1.G	Investimenti che riducono le emissioni di gas serra.	4	4	39
	6.1.1.Ha	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 1 (*).	7	35	
	6.1.1.Hb	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 2 (*).	14		
	6.1.1.Hc	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 3 (*).	21		
	6.1.1.Hd	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 4 (*).	28		
	6.1.1.He	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 5 (*).	35		
PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI DEL GIOVANE AGRICOLTORE	6.1.1.I	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori o ad altri organismi associati riconosciuti.	7	7	22
	6.1.1.L	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	4	4	
	6.1.1.Ma	Titoli di studio in materia agraria: possesso di un diploma di scuola medio-superiore.	3	6	
	6.1.1.Mb	Titoli di studio in materia agraria e forestale: possesso di un diploma di laurea.	6		
	6.1.1.N	Stato di disoccupazione. (Giovane agricoltore che prima del suo insediamento e comunque per un periodo almeno pari a 1 anno antecendete all'apertura della partita IVA è iscritto nelle liste della disoccupazione presso l'INPS).	3	3	
	6.1.1.O	Aziende operanti nel settore forestale ovvero aziende agricole , con superficie forestale prevalente, che svolgono attività connesse in ambito forestale.	2	2	
Punteggio massimo ottenibile				**100**	**100**

PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 3 criteri di selezione

(*)) La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che comportano un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano degli investimenti (business plan) e della stima dei risultati attesi derivante dalla realizzazione dell'investimento. Per la verifica del miglioramento del rendimento globale sono presi in conto un set di incidatori economico finanziari volti a misiurare, tra l'altro, la sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto. Sono previsti diversi scaglioni in base ai quali viene prevsita una diversa una modulazione del criterio di selezione .

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi

previsti nel Piano aziendale successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

A. Azienda ubicata in area D secondo la classificazione regionale.

   Per le aree D si fa riferimento alla zonizzazione specifica del PSR 2014/2020. L'attribuzione della priorità è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza: (51%) della SAU aziendale o centro aziendale ricadenti in area D;

B. Azienda ubicata in zone montane secondo la classificazione regionale.

   Per zone montane si intendono quelle classificate nell'ambito dello sviluppo rurale ai sensi della direttiva 75/268/CEE, art. 3, paragrafo 3. L'attribuzione della priorità è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza: (51%) della SAU aziendale o centro aziendale ricadenti in zona montana;

C. Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro).

   La priorità è attribuita alle aziende collocate sull'intero territorio regionale che, al momento della presentazione della domanda, hanno una dimensione economica ricadente in classe VI secondo la classificazione stabilita dall'Allegato del reg. 1242/2008;

D. Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.001 a 100.000 euro).

   La priorità è attribuita alle aziende collocate sull'intero territorio regionale che, al momento della presentazione della domanda, hanno una dimensione economica ricadente in classe VII secondo la classificazione stabilita dall'Allegato del reg. 1242/2008;

E. Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.

La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che prevedono l'introduzione di macchinari e attrezzature innovative, impianti e sistemi innovativi per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti. La priorità è attribuita nel caso in cui l'innovazione sia stata brevettata nei 5 anni precedenti la pubblicazione del bando. Si applica il principio della prevalenza economica dell'investimento innovativo sul totale del costo degli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale;

F. Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 PSR 2014/2020.

La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che prevedono l'introduzione di macchinari e attrezzature innovative, impianti e sistemi innovativi per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti. Si applica il principio della prevalenza economica dell'investimento innovativo sul totale del costo degli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale. La priorità è attribuita nel caso in cui detti investimenti siano presenti nell'elenco "Catalogo degli investimenti innovativi" pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it;

G. Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente.

La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che si ispirano ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale e che comportano una ricaduta positiva sull'ambiente laddove sono previsti investimenti relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Per l'attribuzione della priorità si applica il principio della prevalenza economica, il costo degli interventi che comportano ricadute positive sull'ambiente deve incidere più del 50% sul totale del costo degli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale;

H. Interventi di ricomposizione fondiaria. Insediamenti in aziende con dimensioni maggiori rispetto alle aziende di provenienza con un incremento almeno pari al 50% .

La priorità viene attribuita nel caso in cui l'azienda, ove avviene l'insediamento da parte del giovane, è di superficie maggiore rispetto all'azienda di provenienza già censita tramite un proprio fascicolo aziendale. L'aumento della SAU deve essere almeno pari al 50%.

I. Investimenti che riducono le emissioni di gas serra.

La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che determinino la riduzione di gas serra. L'attribuzione terrà conto dei consumi energetici o della spesa per l'investimento coerente alla riduzione dei gas serra rispetto alla spesa complessiva che non deve essere inferiore al 60% del costo complessivo degli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale (macchinari a bassa emissione di CO2, impianti arborei, allevamenti estensivi);

J. Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda.

La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che comportino un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano degli investimenti e della stima dei risultati attesi dalla realizzazione dell'investimento. Il punteggio è attribuito secondo SCAGLIONI predefiniti che misurano il livello del miglioramento globale sulla base di criteri economici ispirati alla verifica della sostenibilità economica-finanziaria dell'investimento finanziato in base al “flusso di cassa destinato ai fornitori di capitali di rischio (azionisti)” (FCFE - Free Cash Flow to Equity).

Il valore di FCFE, dovrà essere sempre non negativo durante il periodo che va dall’adesione alla presente sottomisura fino all’entrata a regime del progetto all’anno N (FCFE > 0 per ogni i = 1, 2, … N, In particolare, l’anno 1 è quello in cui s’inizia a realizzare il progetto ed N è l’anno di entrata a regime del progetto, con lo scenario in cui si prevede di operare. Si noti che il vincolo di non negatività di FCFE non si applica all’anno 0, che precede l’inizio dell’investimento e rappresenta la condizione dell’impresa senza di esso. In

questo modo non si chiede che l'impresa sia necessariamente sostenibile anche prima di realizzare l'investimento/attività.

La sequenza di calcolo di FCFE è elaborata nell'applicativo Business Plan On Line (Piano di Sviluppo Aziendale) in modo che quest'ultimo fornisca un flusso di informazioni coerenti e dettagliate sullo stesso FCFE, sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico per i vari anni della durata della realizzazione e entrata a regime dell'investimento.

Pertanto ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto della seguente tabella:

Scaglione	Punteggio	Valore di FCFE anno N
1	7	FCFE anno N > 1,20 * FCFE anno 0
2	14	FCFE anno N > 1,40 * FCFE anno 0
3	21	FCFE anno N > 1,60 * FCFE anno 0
4	28	FCFE anno N > 1,80 * FCFE anno 0
5	35	FCFE anno N > 2,00 * FCFE anno 0

I valori di FCFE di cui alla tabella che precede sono stati adottati con Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 alla quale si fa esplicito rinvio.

K. Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori o ad altri organismi associati riconosciuti.

La priorità è attribuita nel caso in cui il giovane, prima della presentazione della domanda di sostegno, abbia aderito con l'azienda di nuova costituzione ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013;

L. Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.

La priorità è attribuita ai giovani agricoltori che abbiano aderito con la propria azienda, prima della presentazione della domanda di sostegno, a sistemi di qualità riconosciuta (art. 16(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013). La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza (51%) della SAU aziendale assoggettata al sistema di qualità riconosciuto;

M. Titoli di studio in materia agraria: possesso di un diploma di scuola medio-superiore.

La priorità è attribuita nel caso in cui il giovane agricoltore sia in possesso di un titolo di studio attinente alla materia agraria;

N. Titoli di studio in materia agraria e forestale: possesso di un diploma di laurea.

La priorità è attribuita nel caso in cui il giovane agricoltore sia in possesso di un titolo di studio attinente alla materia agraria/forestale.

O. Stato di disoccupazione.

La priorità è attribuita nel caso in cui il giovane agricoltore prima del suo insediamento e comunque per un periodo almeno pari a 1 anno antecedente all'apertura della partita IVA è iscritto nelle liste della disoccupazione presso l'INPS;

P. Aziende operanti nel settore forestale ovvero aziende agricole, con superficie forestale prevalente, che svolgono attività connesse in ambito forestale.

La priorità è attribuita ai giovani agricoltori in possesso di aziende agricole che operano anche nel settore forestale, ovvero aziende agricole con una superficie forestale prevalente (51% della SAT aziendale), che svolgono anche attività in ambito forestale.

ARTICOLO 13

Modalità di formazione della graduatoria

Le domande di sostegno che hanno attivato la presente sottomisura e che saranno riproposte tal quale utilizzando l'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale accessibile dalla piattaforma SIAN a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità che verranno stabilite e pubblicate con successivo provvedimento, concorreranno, unitamente alle domande presentate direttamente sul portale SIAN, a formare un'unica graduatoria regionale, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie, come stabiliti in sede di definizione dei "criteri di selezione".

Nel caso di eventuali modifiche o revisioni dei suddetti criteri la Regione procederà ad adeguare il bando pubblico della presente misura.

I requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione dei punteggi relativi al punto J. I punteggi relativi agli scaglioni che misurano il rendimento globale dell'azienda a seguito degli investimenti/attività programmati e indicati nella relazione, saranno inseriti successivamente nell'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale accessibile dalla piattaforma SIAN, al momento della presentazione della domanda informatizzata;

In fase di istruttoria tecnico – amministrativa si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente.

La graduatoria unica regionale predisposta in attuazione del presente bando, è approvata con atto dirigenziale, il quale dovrà individuare le domande di sostegno ritenute "ammissibili e finanziate", ovvero di quelle collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite. Lo stesso atto dirigenziale approva anche gli elenchi delle domande di sostegno *"non ammissibili*" e di quelle *"ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi"*. Per le domande "non ammissibili", dovrà essere riportata la motivazione che determina l'adozione del provvedimento di non ammissibilità.

Le condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di un punteggio utile ai fini della collocazione nella graduatoria di ammissibilità predisposta per la concessione del premio, fatto salvo quanto autorizzato con varianti in corso d'opera, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'iniziativa. La perdita di detti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione della prima rata erogata maggiorata degli interessi legali.

ARTICOLO 14

Svolgimento del procedimento amministrativo

L'istruttoria amministrativa sulle domande di sostegno presentate ai sensi del presente bando in modalità cartacea, potrà essere avviata solo dopo lo loro riproposizione tal quale sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a totale carico e cura del beneficiario o suo delegato, secondo le modalità che verranno stabilite e pubblicate con successivo provvedimento. Tali domande dovranno essere corredate anche del Business Plan on line ed altra documentazione già elencata.

Per ciascuna domanda di sostegno, trasmessa all'ADA competente con le modalità di cui all'articolo 5, è individuato, ai sensi delle L. 241/90 e della L.R. 57/95 di recepimento della stessa, un **responsabile del procedimento**, il cui nominativo sarà comunicato al beneficiario tramite posta certificata (PEC).

In caso di documentazione risultata incompleta l'ufficio istruttore, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiede all'interessato le *integrazioni* e, se del caso, procede d'ufficio alla relativa rettifica. Le comunicazioni relative ad integrazioni documentali sempre tramite PEC dovranno specificare il termine concesso per l'inoltro dei documenti richiesti.

Le domande di sostegno e di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi ed in loco secondo le modalità e le percentuali previste agli artt. 48 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ivi compresi i controlli previsti nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Al fine di consentire ai soggetti eventualmente cointeressati, in ragione di interessi soggettivi o diffusi, di partecipare al procedimento amministrativo di valutazione delle singole domande di sostegno, nel rispetto delle norme e prescrizioni inerenti la tutela della privacy vengono predisposte adottate adeguate forme di pubblicità riguardanti le domande presentate con riguardo ai soggetti richiedenti, al merito ed alla localizzazione degli interventi.

I riscontri e gli accertamenti svolti in fase istruttoria prevedono, tra l'altro, una verifica formale della domanda e della documentazione presentata a corredo della stessa, una valutazione tecnica per la conformità del progetto agli obiettivi ed alle finalità previste

nella misura, per stabilire la congruità delle spese indicate nel Piano aziendale, per accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi ed il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste nel presente bando, nonché per la verifica della conformità del progetto alla normativa vigente, sia comunitaria che nazionale e regionale. Viene, altresì, valutata la rispondenza delle dichiarazioni rese ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezioni delle domande.

Saranno ritenute non ammissibili e pertanto non finanziabili le domande di sostegno:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal relativo bando pubblico;
- non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura;
- con documenti ed allegati non rispondenti nella qualità e nel contenuto a quelli richiesti nel presente avviso pubblico, fatte salve le integrazioni consentite e richieste da parte dell'Amministrazione;
- presentate con documenti non conformi a quanto stabilito nel bando;
- erronee, salvo il caso di errori palesi e sanabili riconosciuti dall'Amministrazione.

La comunicazione di non ammissibilità della domanda a seguito dell'istruttoria condotta, con indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione dal regime di aiuto, sarà comunicata dall'ADA competente via PEC all'intestatario della domanda medesima con indicazione delle modalità nel rispetto delle quali possono essere avanzate eventuali controdeduzioni.

Nella fattispecie, entro dieci giorni dalla comunicazione sopraindicata, il beneficiario può richiedere tramite PEC il riesame e la ridefinizione della propria posizione attraverso la presentazione di memorie scritte all'ADA competente.

Le istanze vanno poi indirizzate, via PEC, all'Area competente della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, tramite il Dirigente dell'ADA competente.

Tali istanze saranno esaminate dall'Area competente della Direzione nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria unica regionale**.**

Trascorsi i tempi di cui al comma precedente, l'ADA competente per territorio, provvederà a trasmettere la graduatoria provinciale delle domande istruite positivamente, nonché gli elenchi delle domande non ammissibili.

La Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà ad approvare con atti dirigenziali pubblicati sul sito internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), la graduatoria unica regionale, comprendente sia le domande ammesse a finanziamento che quelle non finanziate per carenza di fondi, nonché l'elenco delle non ammesse a seguito della quale saranno notificati i provvedimenti di concessione

ARTICOLO 15

Provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del premio adottato dalle competenti ADA, successivo alla formale approvazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità delle domande di sostegno, dovrà riportare almeno:
   - riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
   - riferimenti dei vari atti procedimentali;
   - il premio ammesso a contributo;
   - modalità di erogazione dell'aiuto con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di prima rata e saldo finale;
   - prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
   - obblighi e impegni ex-post indicati all'articolo 4 del presente bando;
   - tempistica di realizzazione e termine entro il quale il piano aziendale dovrà essere avviato e completato. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del premio;
   - obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 20;
   - obbligo di comunicazione circa l'avvenuto avvio del piano aziendale e completamento del piano stesso;

2. Il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC, dovrà essere stampato e sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o suo delegato, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica, e ritrasmesso all'ADA tramite PEC.

ARTICOLO 16

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di sostegno inoltrate ai sensi del presente bando in modalità cartacea e successivamente normalizzate sul SIAN, nonché per quelle successivamente presentate direttamente con la procedura informatica SIAN, sono stanziati complessivamente Euro 45.010.000,00.

L'Amministrazione, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della sottomisura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 17

Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso, o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità appresso indicate:

- ✓ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ✓ in alternativa al precedente punto e relativamente a contestazioni avverso gli atti dirigenziali di non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento (a provvedimento di concessione sottoscritto) è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

ARTICOLO 18

Sanzioni amministrative e penali

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore (AGEA) mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita all'Autorità di Gestione.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

ARTICOLO 19

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur.
Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it

L'Autorità di gestione provvede ad informare il pubblico circa l'adozione del Programma di sviluppo rurale da parte della Commissione; altresì informa il pubblico sugli eventuali aggiornamenti, sui principali risultati e sulla conclusione. Inoltre, l'Autorità di gestione redige e pubblica per via elettronica o in altre forme, almeno annualmente e comunque a conclusione della raccolta attivata per ciascuna fase temporale di raccolta, l'elenco dei beneficiari degli interventi previsti dal PSR, il titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati. I dati personali saranno trattati conformemente alla direttiva 95/46/CE.

L'Autorità di Gestione provvede ad informare i beneficiari del fatto che l'accettazione del finanziamento implica che i loro nomi siano riportati nel suddetto elenco pubblico.

Nella relazione annuale, redatta ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013, saranno riportate le disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per garantire un'efficace ed adeguata pubblicità al Programma.

Il beneficiario s'impegna a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di un apposito cartello con informazioni sull'operazione (formato minimo A3) che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio aziendale (Allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014).

ARTICOLO 20

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia:

1. al documento "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*" adottato con deliberazione n. 147 del 05/04/2016;
2. al documento "*Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020"* adottato con determinazione n. G03831 del 15/04/2016;
3. al documento "*Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese."* adottato con determinazione n. G03878 del 18/04/2016;

e ad eventuali successivi provvedimenti emanati sia dall'Autorità di Gestione che dall'Organismo Pagatore nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

PSR Lazio 2014-2020 - Modello Domanda di sostegno

Frontespizio	Dati di protocollo,presentazione della domanda, misura interessata, tipologia della domanda
QUADRO A	Dati anagrafici e coordinate per il pagamento
QUADRO B - C - D	Quadro riepilogativo di adesione alle misure del reg 1305/2013, localizzazione azienda (calcolata in automatico secondo un criterio di prevalenza della superficie dell'UTE) e forma giuridica
QUADRO E	Piano degli interventi (dettaglio interventi e sottointerventi)
QUADRO F	Riepilogo delle spese eleggibili
QUADRO G	Condizioni di selezione per la concessione del sostegno - Attribuzione del punteggio
QUADRO I	Documentazione allegata
QUADRO L-M	Dichiarazioni,impegni e sottoscrizione domanda

Protocollo Regionale	DOMANDA DI SOSTEGNO - PSR 2014-2020 - Misure ad investimento
	REG. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013
	Misura/Sottomisura/Tipologia Operazione
	Estremi bando: / Data bando:

AUTORITA' DI GESTIONE: Regione Lazio

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

- ☐ Individuale
- ☐ Progetto collettivo o di filiera N°
- N. Domanda Capofila
- ☐ Codice GAL
- ☐ Progetto integrato
- ☐ Progetto di cooperazione n.

QUADRO A - AZIENDA

Sezione I - Dati identificativi del beneficiario

CUAA (CODICE FISCALE) | PARTITA IVA

☐ Ditta individuale ☐ Agricoltore in attività

COD. ISCR. CAMERA. □DI COMMERCIO (REA) | COD. ISCR. CAMERA. □DI COMMERCIO (RI) | CODICE ASL | CODICE INPS

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA | SESSO | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INTESTAZIONE DELLA PARTITA IVA

RESIDENZA O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO

COD. ISTAT | COMUNE | PROV. | CAP

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) | TEL. CELLULARE

RAPPRESENTANTE LEGALE

CUAA (CODICE FISCALE)

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA | SESSO | COMUNE DI NASCITA | PROV.

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO

COD. ISTAT | COMUNE | PROV. | CAP

Sezione II - Coordinate per il pagamento

N.B. Il conto deve essere intestato al richiedente - il codice IBAN indicato identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito: l'ordine di pagamento da parte dell' Organismo Pagatore AGEA si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dal codice IBAN (Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11).

SWIFT (o BIC) - COORDINATE BANCARIE (obbligatorio nel caso di transazioni internazionali)

IBAN - COORDINATE BANCARIE - RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO

CODICE PAESE | CIN | CODICE ABI | CODICE CAB | NUM. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

QUADRO B - ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 1305/2013

PRIORITA'	FOCUS AREA	MISURA / SOTTOMISURA / TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO		IMPORTO TOTALE RICHIESTO
			CODICE	DESCRIZIONE	

QUADRO C - FORMA GIURIDICA

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	
FORMA GIURIDICA	

QUADRO D - LOCALIZZAZIONE AZIENDA

AREA SVANTAGGIATA

- ☐ Zona ordinaria
- ☐ Area svantaggiata diversa da zona montana
- ☐ Zone di montagna
- ☐ Zone in cui ricorrono svantaggi specifici
- ☐ Altre zone svantaggiate

AREA NATURA 2000

- ☐ Zona al di fuori di Aree Natura 2000
- ☐ (ZPS) Zone di Protezione Speciale
- ☐ (SIC) Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ (ZUII) Zone Umide di Importanza Internazionale

AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI

- ☐ Zone Ordinarie
- ☐ (PN) Parchi Nazionali
- ☐ Riserve naturali nazionali e regionali
- ☐ (PNI) Parchi Naturali Interregionali
- ☐ (PNR) Parchi Naturali Regionali
- ☐ Altre Aree Protette

☐ Aree Direttive 2000/60/EC

☐ Aree Vulnerabili ai Nitrati

Aree PSR

QUADRO E - PIANO DEGLI INTERVENTI

Sezione I - Dati dell'intervento

CODICE MISURA	
CODICE SOTTOMISURA	
CODICE TIPOLOGIA OPERAZIONE	
CODICE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
CODICE FOCUS-AREA	
Mesi durata intervento (investimenti/attività) a partire dalla data di concessione	

☐ OPERAZIONE REALIZZATA NELLA REGIONE DI PRESENTAZIONE

☐ PRESENZA DI PIANO AZIENDALE (RELAZIONE)

☐ IVA RENDICONTABILE

DETTAGLIO INTERVENTO					
SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

Sezione II - Dati del sottointervento

CODICE SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE

DETTAGLIO DEL **SOTTOINTERVENTO**							
CODIFICA VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)
TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

LOCALIZZAZIONE DEL **SOTTOINTERVENTO** (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO							
COD. ISTAT		COMUNE		PROV.		CAP	

PARTICELLE DOV'E' LOCALIZZATO IL **SOTTOINTERVENTO**

COMUNE			DATI CATASTALI				SUPERFICI		TIPO AREA								
COD.ISTAT		DENOMINAZIONE	SEZIONE	FOGLIO	PART.	SUBALTERNO	SUP. DICH.	SUP. interessata dal sottoint.	FASCIA ALTIMETRICA	NATURA 2000	ZVN	AREE CON VINCOLI AMB. SPEC.	AREA SVANTAGGIATA	AREA DIRETTIVA 2000/60/EC	ZONA PSR	IRRIGABILE	BIOLOGICO
PROV	COMUNE																

ZONIZZAZIONE PREVALENTE DEL **SOTTOINTERVENTO**

AREA SVANTAGGIATA

☐ Zona ordinaria

☐ Area svantaggiata diversa da zona montana

☐ Zone di montagna

☐ Zone in cui ricorrono svantaggi specifici

☐ Altre zone svantaggiate

AREA NATURA 2000

☐ Zona al di fuori di Aree Natura 2000

☐ (ZPS) Zone di Protezione Speciale

☐ (SIC) Siti di Importanza Comunitaria

☐ (ZUII) Zone Umide di Importanza Internazionale

AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI

☐ Zone Ordinarie

☐ (PN) Parchi Nazionali

☐ Riserve naturali nazionali e regionali

☐ (PNI) Parchi Naturali Interregionali

☐ (PNR) Parchi Naturali Regionali

☐ Altre Aree Protette

☐ Aree Direttive 2000/60/EC

☐ Aree Vulnerabili ai Nitrati

Aree PSR

QUADRO F - RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
BENI IMMOBILI	ACQUISTO TERRENI O FABBRICATI					
	COSTRUZIONE FABBRICATI					
	MIGLIORAMENTO FABBRICATI					
	MIGLIORAMENTI FONDIARI					
	IMPIANTO DI COLTURE VEGETALI PLURIENNALI					
TOTALE BENI IMMOBILI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BENI MOBILI	ACQUISTO MACCHINARI O ATTREZZATURE					
	IMPIANTI TECNOLOGICI					
TOTALE BENI MOBILI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AQUISTO ANIMALI	ACQUISTO ANIMALI					
TOTALE ACQUISTO ANIMALI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	STUDI DI FATTIBILITA'					
	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE					
	SPESE PER CONSULENZE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE					
TOTALE SPESE GENERALI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BENI IMMATERIALI	ACQUISTO O SVILUPPO PROGRAMMI INFORMATICI					
	ACQUISTO BREVETTI O LICENZE					
TOTALE BENI IMMATERIALI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

QUADRO G - CRITERI DI SELEZIONE - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Sezione I - Dati della tipologia di intervento

CODICE MISURA	
CODICE SOTTOMISURA	
CODICE TIPOLOGIA OPERAZIONE	
CODICE TIPOLOGIA DI	
CODICE FOCUS-AREA	

Sezione II - Criteri di selezione - Autovalutazione

Descrizione criterio di selezione	Punteggio
TOTALE	0

QUADRO I - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Descrizione documentazione	Quantità

QUADRO L - DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali
chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1305/2013, come dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale - Regione ____
A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00 :

- di avere dichiarato, quale agricoltore ai sensi dell'art. 2 lettera a) del reg (UE) 1306/2013, nel proprio fascicolo aziendale, tutte le informazioni inerenti la propria azienda su cui esercita un'attività agricola;
- di essere costituito nella forma giuridica riportata nel Quadro C
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, del contenuto del bando di adesione alla misura/sottomisura/tipologia di operazione e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel programma di sviluppo rurale, relativi alla tipologia di intervento oggetto della presente domanda;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potra' subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facolta' di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'innosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale Regionale ;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt.73, 74 e 75 (calcolo e applicazione delle sanzioni amministrative) del Reg. (UE) n.809/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1306/2013 ;
- che l'autorita' competente avra' accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attivita' di ispezione previste, nonche' a tutta la documentazione che riterra' necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sara' passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Regg. (UE) n. 1306/2013;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità ***per*** l'Organismo Pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento

☐ 1. di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente (Scheda di validazione n. _____, sottoscritta il _____)

oppure

☐ 2. di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attivita' di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n.633

☐ 3. di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIA

☐ 4. di non possedere allevamenti zootecnici che prevedono il possesso del registro di stall

☐ 5. di non essere iscritto all' INPS

☐ 6. di non essere impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione 2004/C244/0

Autorizza :

- Il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;

- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

Si impegna inoltre :

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizion
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonche' a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verra' disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attivita' relative al

:E' consapevole :

- che, l'Organismo Pagatore competente effettuerà i controlli e dedurrà l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento delle pratiche ai sensi degli artt. 43 e 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 da rispettare nell'anno 2015 in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale in materia.

Prende atto:

- che l'accoglienza della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, e' condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste dal Programma di sviluppo Rurale Regionale cui fa riferimento.
- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art 1, comma 1052, Legge 27.12.2006 n° 296) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il pagamento non potrà essere erogato.

QUADRO M - SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Fatto a: il:

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante o della firma elettronica, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo documento: N. Data scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03652

Posticipazione chiusura stagione silvana 2015/16 nel territorio provinciale di Rieti. Autorizzazione exart. 20 del RR n.07/05 e smi.

OGGETTO: Posticipazione chiusura stagione silvana 2015/16 nel territorio provinciale di Rieti. Autorizzazione exart. 20 del RR n.07/05 e smi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed il Regolamento di attuazione R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e smi e in particolare quanto stabilito dall'art. 50 "Epoca delle utilizzazioni" della medesima legge regionale;

VISTO il R. R. 08 aprile 2005, n.7 "n. 7/205 e s.m.i. ""Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002,n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)", ed in particolare quanto stabilito dall'art. 20 co. 1 lett. c) "Epoca di esecuzione degli interventi di utilizzazione forestale", che recita "*per i cedui coetanei la cui area al taglio si sviluppa per almeno il 50% al di sopra dei 1000 metri s.l.m., la Regione può autorizzare la posticipazione della chiusura della stagione di taglio per un periodo non superiore a trenta giorni, per comprovate avverse condizioni metereologiche sentito il Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato*";

DATO ATTO che è stata avanzata formale istanza, relativa alla posticipazione del termine della corrente stagione silvana, dai seguenti Enti/Amministrazioni:

- ✓ Comune di Fiamignano nota prot reg n. 129452 del 09/03/2016
- ✓ Comune di Petrella Salto nota prot reg n 129461 del 09/03/16
- ✓ Comune di Borgorose, nota prot reg n. 163638 del 29/03/16
- ✓ Università agraria di Sant'Angelo (Comune di Leonessa), nota prot reg n. 170654 del 01/04/16
- ✓ Università agraria di Piedelpoggio (Comune di Leonessa), nota prot reg n. 170687 del 01/04/16
- ✓ Università agraria di Terzone Sa Pietro (Comune di Leonessa), nota prot reg n. 170638 del 01/04/16
- ✓ Comunanza agraria di Trimezzo (Comune di Cittàreale, nota prot reg n. 170678 del01/04/16

CONSIDERATO che, con note regionali prot n 135819/16, n 163782/16, n 165560/16 e n 177619/16, è stato richiesto, al Comando provinciale di Rieti, il pronunciamento di competenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del RR n.7/05 così come modificato dall'art. 2 del RR n.03/06;

CONSIDERATO che contestualmente si richiedeva di "*valutare l'eventuale estensione, qualora ravvisata la necessità, della posticipazione del termine della stagione di taglio al 15 maggio 2016, per "i cedui coetanei la cui area al taglio si sviluppa per almeno il 50% al di sopra dei 1000 m", all'intero territorio provinciale";*

VISTA la nota inviata dal Comando provinciale di Rieti, acquisita al prot reg n 179925 del 06/04/, con la quale si esprimeva, sentiti i Comandi stazione territorialmente competenti, parere favorevole alla posticipazione della chiusura della stagione silvana 2015/16 per i seguenti ambiti amministrativi:

Cittareale	Ascrea (parte)
Accumoli (fuori parco)	Rocca Sinibalda
Amatrice (fuori parco)	Casaprota
Leonessa	Concerviano
Posta	Longone Sabino
Borbona	Montenero Sabino
Rieti	Poggio San Lorenzo
Belmonte in Sabina	Ascrea
Monte San Giovanni in Sabina	Rocca Sinibalda

RITENUTO opportuno concedere proroga per ambiti comunali indivisi e fermo restando quanto già stabilito dalla Determina regionale n G05142/15 in merito alla posticipazione del termine della stagione silvana nei territori ricadenti all'interno di aree protette o di siti afferenti alla Rete natura 2000

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

a) Di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 20 del R.R. 7/2005 e s.m.i., la posticipazione della chiusura della Stagione Silvana 2015/16 sino alla data del 15/05/16, per gli interventi di utilizzazione di fine turno dei "*cedui coetanei la cui area al taglio si sviluppi per almeno il 50% al di sopra dei 1000 metri slm*" e ricadenti nei seguenti ambiti comunali della provincia di rieti:

Cittareale	Ascrea
Accumoli	Rocca Sinibalda
Amatrice	Casaprota
Leonessa	Concerviano
Posta	Longone Sabino
Borbona	Montenero Sabino
Rieti	Poggio San Lorenzo
Belmonte in Sabina	Ascrea
Monte San Giovanni in Sabina	Rocca Sinibalda

b) Di richiamare quanto già stabilito dalla Determina regionale n G05142/15 ovvero che "*nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Protette già sottoposti a procedura di valutazione di Incidenza e nulla osta per la prosecuzione di ogni intervento di taglio, di cui al comma precedente, dovrà essere acquisito preventivamente il parere e/o nulla osta attraverso specifici quesiti agli enti e strutture competenti*".

f) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di intervento stabilendo l'obbligo di acquisire, preventivamente all'esecuzione dei lavori, i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
(dott. Vito CONSOLI)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03653

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" - Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" - (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) - Beneficiario: Comune di Collepardo (FR) - Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Collepardo" - Codice domanda n. 8475922510 - Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Collepardo (FR) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Collepardo" – Codice domanda n. 8475922510 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" - Tipologia 1);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che il Comune di Collepardo (FR), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 69 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 323, az. a) - Tipologia 1, ha presentato un'istanza per il finanziamento della proposta di pianificazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Collepardo", alla quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475922510, per un importo complessivo di € 35.848,69 ed un contributo richiesto di € 35.848,69;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G18317 del 18 dicembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 11 dicembre 2014, ed ammessa a finanziamento la proposta di pianificazione sopra citata, per un importo complessivo di € 35.848,69 ed un contributo concesso pari ad € 35.848,69, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 717874 del 29 dicembre 2014;

- che, a seguito dell'affidamento delle attività di pianificazione, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 29.324,23 ed un pari importo di € 29.324,23 quale contributo in conto capitale, risultando a carico del beneficiario l'IVA sul totale dell'investimento;

CONSIDERATO che il Piano in oggetto, per il quale è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Geom. Katia Stirpe, in data 03 agosto 2015 il Verbale di conformità (Attestato di regolare esecuzione) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, è stato adottato dal beneficiario con Deliberazione n. 10 del 05 agosto 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale", da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è di € 29.324,22 a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato rapporto, la regolare esecuzione delle attività di pianificazione, la congruità tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

CONSIDERATO che, dall'esame della contabilità finale, risultano pertanto realizzate delle economie, rispetto all'importo iniziale del contributo ammesso a finanziamento, pari ad € 6.524,47, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 35.848,69) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 29.324,22);

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'operazione in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Collepardo" – Codice domanda n. 8475922510 – presentato dal Comune di Collepardo (FR), per un investimento complessivo ammissibile di € 29.324,22, a cui corrisponde un contributo pari ad € 29.324,22.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03654

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Ischia di Castro (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ischia di Castro" – Codice domanda n. 8475921113 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Ischia di Castro (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ischia di Castro" – Codice domanda n. 8475921113 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" - Tipologia 1);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che il Comune di Ischia di Castro (VT), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 69 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 323, az. a) - Tipologia 1, ha presentato un'istanza per il finanziamento della proposta di pianificazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ischia di Castro", alla quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475921113, per un importo complessivo di € 15.729,99 ed un contributo richiesto di € 12.893,43;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G13506 del 24 settembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 17 settembre 2014, ed ammessa a finanziamento la proposta di pianificazione sopra citata, per un importo complessivo di € 11.897,26 ed un contributo concesso pari ad € 11.897,26, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 553085 del 07 ottobre 2014;

- che, a seguito dell'affidamento delle attività di pianificazione, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 11.861,57 ed un pari importo di € 11.861,57 quale contributo in conto capitale, risultando a carico del beneficiario l'IVA sul totale dell'investimento;

CONSIDERATO che il Piano in oggetto, per il quale è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Ing. Francesco Paris, in data 20 giugno 2015 il Verbale di conformità (Attestato di regolare esecuzione) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, è stato adottato dal beneficiario con Deliberazione n. 22 del 25 giugno 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale", da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è di € 11.861,56 a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato rapporto, la regolare esecuzione delle attività di pianificazione, la congruità tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

CONSIDERATO che, dall'esame della contabilità finale, risultano pertanto realizzate delle economie, rispetto all'importo iniziale del contributo ammesso a finanziamento, pari ad € 35,70, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 11.897,26) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 11.861,56);

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'operazione in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Ischia di Castro" – Codice domanda n. 8475921113 – presentato dal Comune di Ischia di Castro (VT), per un investimento complessivo ammissibile di € 11.861,56, a cui corrisponde un contributo pari ad € 11.861,56.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03655

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Civitella Cesi (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Civitella Cesi" – Codice domanda n. 8475920794 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Civitella Cesi (VT) – Operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Civitella Cesi" – Codice domanda n. 8475920794 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" - Tipologia 1);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che l'Università Agraria di Civitella Cesi (VT), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 69 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 323, az. a) - Tipologia 1, ha presentato un'istanza per il finanziamento della proposta di pianificazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Civitella Cesi", alla quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475920794, per un importo complessivo di € 7.774,41 ed un contributo richiesto di € 7.774,41;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G13506 del 24 settembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 17 settembre 2014, ed ammessa a finanziamento la proposta di pianificazione sopra citata, per un importo complessivo di € 7.522,94 ed un contributo concesso pari ad € 7.522,94, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 553170 del 07 ottobre 2014;

- che, a seguito dell'affidamento delle attività di pianificazione, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 7.447,71 ed un pari importo di € 7.447,71 quale contributo in conto capitale, risultando a carico del beneficiario l'IVA sul totale dell'investimento;

CONSIDERATO che il Piano in oggetto, per il quale è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Dott. Angelo Scimè, in data 27 maggio 2015 il Verbale di conformità (Attestato di regolare esecuzione) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, è stato adottato dal beneficiario con Deliberazione n. 13 del 27 maggio 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale", nonché la "Relazione del controllo in loco" da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è pari ad € 7.447,71 a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nei sopra citati rapporti, la regolare esecuzione delle attività di pianificazione, la congruità tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

CONSIDERATO che, dall'esame della contabilità finale, risultano pertanto realizzate delle economie, rispetto all'importo iniziale del contributo ammesso a finanziamento, pari ad € 75,23, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 7.522,94) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 7.447,71);

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'operazione in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'operazione denominata: "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Civitella Cesi" – Codice domanda n. 8475920794 – presentato dall'Università Agraria di Civitella Cesi (VT), per un investimento complessivo ammissibile di € 7.447,71, a cui corrisponde un contributo pari ad € 7.447,71.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03656

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Roccasinibalda (RI) – Operazione denominata: "Piano di Gestione e Assestamento Forestale e Piano di Utilizzazione dei Pascoli di proprietà dei Comuni di Roccasinibalda e Concerviano" – Codice domanda n. 8475921040 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Roccasinibalda (RI) – Operazione denominata: "Piano di Gestione e Assestamento Forestale e Piano di Utilizzazione dei Pascoli di proprietà dei Comuni di Roccasinibalda e Concerviano" – Codice domanda n. 8475921040 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" - Tipologia 1);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che il Comune di Roccasinibalda (RI), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 69 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 323, az. a) - Tipologia 1, ha presentato un'istanza per il finanziamento della proposta di pianificazione denominata: "Piano di Gestione e Assestamento Forestale e Piano di Utilizzazione dei Pascoli di proprietà dei Comuni di Roccasinibalda e Concerviano", alla quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475921040, per un importo complessivo di € 19.581,60 ed un contributo richiesto di € 19.581,60;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G13506 del 24 settembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 17 settembre 2014, ed ammessa a finanziamento la proposta di pianificazione sopra citata, per un importo complessivo di € 19.581,60 ed un contributo concesso pari ad € 19.581,60, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 553143 del 07 ottobre 2014;

- che, a seguito dell'affidamento delle attività di pianificazione, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 19.581,60 ed un pari importo di € 19.581,60 quale contributo in conto capitale, risultando a carico del beneficiario l'IVA sul totale dell'investimento;

CONSIDERATO che il Piano in oggetto, per il quale è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Dott. Marotti Giancarlo, in data 18 agosto 2015 il Verbale di conformità (Attestato di regolare esecuzione) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, è stato adottato dal beneficiario con Deliberazione n. 22 del 22 agosto 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale", da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è di € 19.581,60 a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato rapporto, la regolare esecuzione delle attività di pianificazione, la congruità tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'operazione in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'operazione denominata: "Piano di Gestione e Assestamento Forestale e Piano di Utilizzazione dei Pascoli di proprietà dei Comuni di Roccasinibalda e Concerviano" – Codice domanda n. 8475921040 – presentato dal Comune di Roccasinibalda (RI), per un investimento complessivo ammissibile di € 19.581,60, a cui corrisponde un contributo pari ad € 19.581,60.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03657

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Nerola (RM) – Operazione denominata: "Pianificazione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nerola" – Codice domanda n. 8475920848 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1" – (Bando pubblico adottato con DGR 69/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Nerola (RM) – Operazione denominata: "Pianificazione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nerola" – Codice domanda n. 8475920848 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 323, az. a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" - Tipologia 1);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che il Comune di Nerola (RM), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 69 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 323, az. a) - Tipologia 1, ha presentato un'istanza per il finanziamento della proposta di pianificazione denominata: "Pianificazione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nerola", alla quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475920848, per un importo complessivo di € 7.894,44 ed un contributo richiesto di € 7.894,44;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G13506 del 24 settembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 17 settembre 2014, ed ammessa a finanziamento la proposta di pianificazione sopra citata, per un importo complessivo di € 7.894,44 ed un contributo concesso pari ad € 7.894,44, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 553106 del 07 ottobre 2014;

- che, a seguito dell'affidamento delle attività di pianificazione, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 7.894,44 ed un pari importo di € 7.894,44 quale contributo in conto capitale, risultando a carico del beneficiario l'IVA sul totale dell'investimento;

- CONSIDERATO che il Piano in oggetto, per il quale è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Geom. Giuseppe Righi, in data 17 agosto 2015 il Verbale di conformità (Attestato di regolare esecuzione) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, è stato adottato dal beneficiario con Deliberazione n. 22 del 28 agosto 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale", da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è di € 7.894,44 a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato rapporto, la regolare esecuzione delle attività di pianificazione, la congruità tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'operazione in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'operazione denominata: "Pianificazione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nerola" – Codice domanda n. 8475920848 – presentato dal Comune di Nerola (RM), per un investimento complessivo ammissibile di € 7.894,44, a cui corrisponde un contributo pari ad € 7.894,44.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03658

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Soriano nel Cimino (VT) – Progetto denominato: "Miglioramento e ripristino strade vicinali Terminaccio di Valle Boccia, Corviano, Crocetta" – Codice domanda n. 8475920868 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Soriano nel Cimino (VT) – Progetto denominato: "Miglioramento e ripristino strade vicinali Terminaccio di Valle Boccia, Corviano, Crocetta" – Codice domanda n. 8475920868 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1, relativo alla Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali";

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che il Comune di Soriano nel Cimino (VT), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 70 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 125 – Az. 2, ha presentato un'istanza per il finanziamento del progetto denominato "Miglioramento e ripristino strade vicinali Terminaccio di Valle Boccia, Corviano, Crocetta", al quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475920868, per un importo complessivo di € 336.535,39 ed un contributo richiesto di € 269.228,30;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della scrivente Direzione Regionale, con Determinazione n. G17622 del 05 dicembre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 27 novembre 2014, ed ammesso a finanziamento il progetto sopra citato, per un importo complessivo di € 271.427,52 ed un contributo concesso pari ad € 217.142,02, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 708692 del 19 dicembre 2014;

- che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione sono risultati i seguenti: investimento complessivo € 208.625,35, (più IVA sul totale dell'investimento a carico del beneficiario) ed € 166.900,28, quale contributo in conto capitale;

CONSIDERATO che i lavori effettuati sono stati ultimati in data 21 luglio 2015, per i quali sono stati redatti dal Direttore dei lavori, Arch. Romeo Piccioni, in pari data, il Certificato di Ultimazione Lavori e, in data 23 luglio 2015, il Certificato di Regolare Esecuzione, approvato dal beneficiario con Determinazione n. 947 del 28 luglio 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per l'accertamento finale" da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è pari ad € 191.480,17, a cui corrisponde un contributo di € 153.184,14;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato verbale, l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e la regolare esecuzione delle opere, la congruità tra gli interventi previsti e quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

CONSIDERATO che, dall'esame della contabilità finale, risultano pertanto realizzate delle economie, rispetto all'importo iniziale del contributo ammesso a finanziamento, pari ad € 63.957,88, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 217.142,02) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 153.184,14);

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'intervento in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'intervento denominato "Miglioramento e ripristino strade vicinali Terminaccio di Valle Boccia, Corviano, Crocetta" – Codice domanda n. 8475920868 – presentato dal Comune di Soriano nel Cimino (VT), per un investimento complessivo ammissibile di € 191.480,17, a cui corrisponde un contributo pari ad € 153.184,14.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03659

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Az. 2 – (Bando pubblico adottato con DGR 68/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Allumiere (RM) – Progetto denominato: "Sentieri della faggeta di Allumiere: staccionate, arredo e attrezzature ludiche" – Codice domanda n. 8475921107 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Az. 2 – (Bando pubblico adottato con DGR 68/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Università Agraria di Allumiere (RM) – Progetto denominato: "Sentieri della faggeta di Allumiere: staccionate, arredo e attrezzature ludiche" – Codice domanda n. 8475921107 – Chiusura formale del procedimento istruttorio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1340 del 10 giugno 2009, con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto P.S.R. 2007/2013";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 18 febbraio 2014, e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, relativo alla Misura 227 "Investimenti non produttivi";

CONSIDERATO che le diverse fasi procedimentali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. G12686 del 09 settembre 2014 e n. G13069 del 17 settembre 2014, con i quali, a seguito della riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale, si è provveduto ad individuare il nuovo Responsabile delle Misure di competenza della scrivente Direzione, il Responsabile per i pagamenti, i Responsabili del controllo amministrativo, i Responsabili del controllo in loco, i Revisori dei pagamenti, i Revisori supplenti, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l'espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei vari Bandi Pubblici adottati;

DATO ATTO

- che l'Università Agraria di Allumiere (RM), in attuazione del bando pubblico di cui alla DGR n. 68 del 18 febbraio 2014, aderendo alla Misura 227, ha presentato un'istanza per il finanziamento del progetto denominato "Sentieri della faggeta di Allumiere: staccionate, arredo e attrezzature ludiche", al quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 8475921107, per un importo complessivo di € 99.947,75 ed un contributo richiesto di € 99.947,75;

- che, a seguito dell'istruttoria attivata dalla preposta struttura della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, con Determinazione n. G15091 del 27 ottobre 2014 è stato approvato il Verbale della Commissione di valutazione finale posto in essere in data 20 ottobre 2014, ed ammesso a finanziamento il progetto sopra citato, per un importo complessivo di € 78.207,04 ed un contributo concesso pari ad € 78.207,04, come riportato nel Provvedimento di concessione n. 640269 del 18 novembre 2014;

- che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di questi ultimi è stato rimodulato come di seguito riportato: € 77.736,76, (più IVA a carico del beneficiario) ed € 77.736,76, quale contributo in conto capitale;

CONSIDERATO che i lavori effettuati sono stati ultimati in data 01 giugno 2015, per i quali sono stati redatti dal Direttore dei lavori, Dr. Arch. Francesco Tiselli, in pari data, il Certificato di Ultimazione Lavori e il Certificato di Regolare Esecuzione, approvato dal beneficiario con Deliberazione n. 35 del 05 giugno 2015;

VISTE le risultanze del "Verbale di controllo per accertamento finale", da cui scaturisce che l'investimento totale realizzato ed accertato è pari ad € 77.736,76, a cui corrisponde un contributo di pari entità;

AVENDO RISCONTRATO, come riportato nel sopra citato rapporto, l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e la regolare esecuzione delle opere, la congruità tra gli interventi previsti e

quelli realizzati, la corretta imputazione delle spese, l'eleggibilità delle spese sostenute, nonché la funzionalità dell'opera rispetto agli obiettivi previsti dalla misura, ed avendo pertanto provveduto ad autorizzare l'erogazione del saldo finale;

CONSIDERATO che, dall'esame della contabilità finale, risultano pertanto realizzate delle economie, rispetto all'importo iniziale del contributo ammesso a finanziamento, pari ad € 470,28, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 78.207,04) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 77.736,76);

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'intervento in oggetto;

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo all'intervento denominato "Sentieri della faggeta di Allumiere: staccionate, arredo e attrezzature ludiche" – Codice domanda n. 8475921107 – presentato dall'Università Agraria di Allumiere (RM), per un investimento complessivo ammissibile di € 77.736,76, a cui corrisponde un contributo pari ad € 77.736,76.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03660

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n .241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

VISTA la nota dell'Area Programmazione e Sviluppo Rurale (ora Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale) prot. n. 115021/DA/10/01 del 15/03/2011 riguardante: "Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Lazio. Sistema procedurale e di gestione. Disposizioni operative, Atti ricognitivi e Procedimento di pronunzia della decadenza";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico relativo alla Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali", adottato, nel corso della programmazione, con DGR 07.08.2009 n. 654, DGR 14.12.2012 n. 600 e DGR 18.02.2014 n. 69;

DATO ATTO:

- che l'Area Sistemi Naturali della scrivente Direzione Regionale, ha effettuato una ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 ed ha elaborato gli elenchi di seguito specificati, concernenti le domande di aiuto relative alla sopra citata Misura per le quali è stato riconosciuto un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine (Elenco "A") o si è provveduto alla pronunzia della decadenza dall'aiuto – salvo esito positivo di eventuale ricorso da parte del beneficiario per il quale non sono ancora decorsi i termini di legge – o si è preso atto della rinuncia da parte del beneficiario (Elenco "B");

- che a seguito del completamento del procedimento amministrativo risultano economie di spesa, derivanti dal definitivo riconoscimento di un contributo pubblico complessivo inferiore a quello concesso in origine, per un importo totale pari ad Euro 222.762,13, così come riportato nell'Elenco regionale "A" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*";

- che a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario risultano economie di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 53.800,69, così come riportato nell'Elenco regionale "B" *denominato "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*;

RITENUTO di dover approvare i sopra citati elenchi regionali "A" e "B" ai fini della quantificazione delle economie di spesa

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa, di approvare:

1. l'Elenco "A" denominato:

"*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*", composto di n. 2 pagine ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 222.762,13.

2. l'Elenco "B" denominato:
"*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 53.800,69.

Nel presente atto non ricorrono le condizioni di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 26, comma 2.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Elenco "A"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) – "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI AMMISSIBILITA'	DETERMINAZIONE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475908060	RI	Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile	A07704 del 25/07/2012	G10259 del 27/08/2015	86.632,00	47.493,00	39.139,00
2	8475918306	VT	Università Agraria di Vejano	G04156 del 01/04/2014	G10260 del 27/08/2015	19.785,75	13.098,17	6.687,58
3	8475918264	VT	Comune di Ronciglione	G03512 del 04/12/2013	G11700 del 30/09/2015	17.490,43	17.319,98	170,45
4	8475918270	VT	Comune di Caprarola	G04156 del 01/04/2014	G12260 del 13/10/2015	8.282,28	8.282,28	0,00
5	8475918256	VT	Comune di Latera	G04156 del 01/04/2014	G12261 del 13/10/2015	13.876,10	13.602,06	274,04
6	8475906568	RI	Provincia di Rieti	A00269 del 19/01/2012	G12763 del 22/10/2015	88.200,00	56.306,88	31.893,12
7	8475918248	RI	Comune di Collegiove	G04156 del 01/04/2014	G13981 del 13/11/2015	9.336,61	9.336,61	0,00
8	8475918231	RM	Comune di Cerreto Laziale	G03512 del 04/12/2013	G13982 del 13/11/2015	8.607,56	8.349,33	258,23
9	8475918249	RI	Comune di Borgorose	G03512 del 04/12/2013	G13983 del 13/11/2015	38.871,55	38.871,55	0,00
10	8475918226	RI	Comune di Micigliano	G03512 del 04/12/2013	G13980 del 13/11/2015	74.878,25	72.594,46	2.283,79
11	8475918307	RM	Università Agraria di Canale Monterano	G04156 del 01/04/2014	G13979 del 13/11/2015	37.853,44	37.285,64	567,80
12	8475920945	FR	Comune di Amaseno	G13506 del 24/09/2014	G13984 del 13/11/2015	27.716,82	26.330,98	1.385,84
13	8475918277	RI	Comune di Accumoli	G03512 del 04/12/2013	G14869 del 01/12/2015	22.276,75	21.353,10	923,65
14	8475920675	FR	Comune di Ceccano	G13506 del 24/09/2014	G14868 del 01/12/2015	9.344,36	9.216,07	128,29
15	8475920914	LT	Comune di Maenza	G13506 del 24/09/2014	G14866 del 01/12/2015	48.271,84	45.165,51	3.106,33
16	8475918308	FR	Comune di Guarcino	G03512 del 04/12/2013	G14867 del 01/12/2015	78.254,60	27.670,83	50.583,77
17	8475920664	VT	Comune di Vetralla	G13506 del 24/09/2014	G16272 del 18/12/2015	115.901,35	81.652,24	34.249,11
18	8475921006	LT	Comune di Campodimele	G13506 del 24/09/2014	G17024 del 28/12/2015	70.624,10	69.564,74	1.059,36
19	8475920629	RI	Comune di L'Aquila (lavori nel Comune di Leonessa)	G13506 del 24/09/2014	G17021 del 28/12/2015	20.261,47	20.261,00	0,47
20	8475918295	FR	Comune di Casalvieri	G03512 del 04/12/2013	G17022 del 28/12/2015	4.286,89	4.284,00	2,89
21	8475920762	RI	Comune di Greccio	G13506 del 24/09/2014	G17018 del 28/12/2015	31.692,65	26.194,03	5.498,62
22	8475918252	RI	Comune di Castel di Tora	G03512 del 04/12/2013	G17027 del 28/12/2015	16.313,36	12.084,38	4.228,98
23	8475920955	RI	Comune di Fara in Sabina	G13506 del 24/09/2014	G02055 del 08/03/2016	6.759,52	6.727,84	31,68
24	8475918286	LT	Comune di Itri	G03512 del 04/12/2013	G03160 del 01/04/2016	93.318,49	90.021,07	3.297,42
25	8475918311	LT	Comune di Lenola	G03512 del 04/12/2013	G02767 del 22/03/2016	34.691,31	33.077,00	1.614,31

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) – "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI AMMISSIBILITA'	DETERMINAZIONE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
26	8475921592	RI	Comune di Leonessa	G13506 del 24/09/2014	G03164 del 01/04/2016	223.571,10	221.223,60	2.347,50
27	8475909225	LT	Ente Reg.le P. N. Monti Ausoni e Lago di Fondi	A9984 del 20/10/2011	G02446 del 16/03/2016	180.000,00	147.179,54	32.820,46
28	8475909060	FR	Comune di Posta Fibreno	A9984 del 20/10/2011	G02450 del 16/03/2016	10.867,50	10.658,06	209,44
								222.762,13

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Elenco "B"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 654/2009, 600/2012 e 69/2014 – Misura 323, azione a) – "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti da pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI DECADENZA (totale/parziale)	DETERMINAZIONE DI DECADENZA E PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475918261	FR	Comune di Ferentino	G10923 del 15/09/2015	-	3.143,28	-	-	3.143,28
2	8475918247	FR	Comune di Vicalvi	G10925 del 15/09/2015	-	1.475,74	-	-	1.475,74
3	8475918293	RI	Amministrazione Separata Beni di Uso Civico di Colle Posta	G10922 del 15/09/2015	-	3.796,31	-	-	3.796,31
4	8475918363	FR	Comune di Anagni	G01830 del 02/03/2016	-	13.966,53	-	-	13.966,53
5	8475921186	LT	XIII Comunità Montana dei Monti Lepini - Ausoni	G02058 del 08/03/2016	-	31.418,83	-	-	31.418,83
									53.800,69

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03661

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n .241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

VISTA la nota dell'Area Programmazione e Sviluppo Rurale (ora Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale) prot. n. 115021/DA/10/01 del 15/03/2011 riguardante: "Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Lazio. Sistema procedurale e di gestione. Disposizioni operative, Atti ricognitivi e Procedimento di pronunzia della decadenza";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico relativo alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", adottato, nel corso della programmazione, con DGR 28.11.2009 n. 879 e DGR 09.09.2011 n. 407;

DATO ATTO:

- che l'Area Sistemi Naturali della scrivente Direzione Regionale, ha effettuato una ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 ed ha elaborato l'elenco di seguito specificato, concernente le domande di aiuto relative alla sopra citata Misura per le quali è stato riconosciuto un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine (Elenco "A");

- che a seguito del completamento del procedimento amministrativo risultano economie di spesa, derivanti dal definitivo riconoscimento di un contributo pubblico complessivo inferiore a quello concesso in origine, per un importo totale pari ad Euro 45.321,43, così come riportato nell'Elenco regionale "A" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009 e 407/2011 – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*";

RITENUTO di dover approvare il sopra citato elenco regionale "A" ai fini della quantificazione delle economie di spesa

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa, di approvare:

1. l'Elenco "A" denominato:
   "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009 e 407/2011 – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 45.321,43.

Nel presente atto non ricorrono le condizioni di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 26, comma 2.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Elenco "A"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 879/2009 e 407/2011 – Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI AMMISSIBILITA'	DETERMINAZIONE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475904354	FR	Comune di Terelle	B3282 del 08/07/2010	G09627 del 03/08/2015	226.695,19	199.074,76	27.620,43
2	8475915732	RM	Università Agraria di Castel Madama	A01429 del 27/02/2013	G14871 del 01/12/2015	22.883,67	21.288,93	1.594,74
3	8475915718	FR	Comune di Castelliri	A01024 del 18/02/2013	G17019 del 28/12/2015	50.061,83	40.474,74	9.587,09
4	8475914461	RM	Università Agraria di Vivaro Romano	A01024 del 18/02/2013	G02038 del 07/03/2016	29.817,96	23.298,79	6.519,17
								45.321,43

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03662

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n .241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

VISTA la nota dell'Area Programmazione e Sviluppo Rurale (ora Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale) prot. n. 115021/DA/10/01 del 15/03/2011 riguardante: "Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Lazio. Sistema procedurale e di gestione. Disposizioni operative, Atti ricognitivi e Procedimento di pronunzia della decadenza";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico relativo alla Misura 227 "Investimenti non produttivi", adottato, nel corso della programmazione, con DGR 28.11.2009 n. 879, DGR 22.06.2012 n. 306 e DGR 18.02.2014 n. 68;

DATO ATTO:

- che l'Area Sistemi Naturali della scrivente Direzione Regionale, ha effettuato una ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 ed ha elaborato gli elenchi di seguito specificati, concernenti le domande di aiuto relative alla sopra citata Misura per le quali è stato riconosciuto un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine (Elenco "A") o si è provveduto alla pronunzia della decadenza dall'aiuto – salvo esito positivo di eventuale ricorso da parte del beneficiario per il quale non sono ancora decorsi i termini di legge – o si è preso atto della rinuncia da parte del beneficiario (Elenco "B");

- che a seguito del completamento del procedimento amministrativo risultano economie di spesa, derivanti dal definitivo riconoscimento di un contributo pubblico complessivo inferiore a quello concesso in origine, per un importo totale pari ad Euro 250.171,86, così come riportato nell'Elenco regionale "A" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*";

- che a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario risultano economie di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 510.200,17, così come riportato nell'Elenco regionale "B" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*;

RITENUTO di dover approvare i sopra citati elenchi regionali "A" e "B" ai fini della quantificazione delle economie di spesa

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa, di approvare:

1. l'Elenco "A" denominato:
   "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 250.171,86.

2. l'Elenco "B" denominato:
   "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 510.200,17.

Nel presente atto non ricorrono le condizioni di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 26, comma 2.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Elenco "A"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI AMMISSIBILITA'	DETERMINAZIONE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475910440	RM	Comune di Bracciano	A11929 del 22/12/2011	G08926 del 17/07/2015	262.272,57	223.319,25	38.953,32
2	8475910376	FR	Comune di Giuliano di Roma	A11929 del 22/12/2011	G09628 del 03/08/2015	131.804,38	124.423,98	7.380,40
3	8475917496	RM	Università Agraria di Manziana	G02847 del 22/11/2013	G13353 del 04/11/2015	53.529,92	51.679,06	1.850,86
4	8475917455	VT	Comune di Caprarola	G02847 del 22/11/2013	G13352 del 04/11/2015	158.681,16	146.323,48	12.357,68
5	8475917499	RM	Comune di Bellegra	G02847 del 22/11/2013	G13351 del 04/11/2015	32.100,00	28.356,01	3.743,99
6	8475920828	VT	Comune di Valentano	G16111 del 12/11/2014	G13978 del 13/11/2015	138.187,46	96.530,77	41.656,69
7	8475920878	RM	Comune di Segni	G15091 del 27/10/2014	G14865 del 01/12/2015	39.135,92	37.304,56	1.831,36
8	8475917497	RM	Comune di Gorga	G02884 del 11/03/2014	G14870 del 01/12/2015	59.910,32	56.806,27	3.104,05
9	8475909825	RI	Comune di Greccio	A11929 del 22/12/2011	G17025 del 28/12/2015	73.435,98	49.288,51	24.147,47
10	8475917523	RI	Comune di Rivodutri	G02847 del 22/11/2013	G17026 del 28/12/2015	262.878,78	192.679,67	70.199,11
11	8475920852	VT	Comune di Canino	G15091 del 27/10/2014	G17028 del 28/12/2015	73.206,08	54.007,41	19.198,67
12	8475920988	RM	Comune di Monteflavio	G15091 del 27/10/2014	G02040 del 07/03/2016	23.400,00	22.000,00	1.400,00
13	8475917047	FR	Comune di San Vittore del Lazio	G02847 del 22/11/2013	G02447 del 16/03/2016	67.215,31	42.867,05	24.348,26
								250.171,86

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Elenco "B"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 879/2009, 306/2012 e 68/2014 – Misura 227 – "Investimenti non produttivi"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti da pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI DECADENZA (totale/parziale)	DETERMINAZIONE DI DECADENZA E PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475917507	RI	Università Agraria di Terzone S. Pietro	-	G00206 del 16/01/2015	95.983,11	-	-	95.983,11
2	8475916991	RM	Comune di Sant'Oreste	G09136 del 22/07/2015	-	179.249,49	-	-	179.249,49
3	8475921121	RI	Collalto Sabino	G10928 del 15/09/2015	-	64.864,80	-	-	64.864,80
4	8475917493	LT	Comune di Bassiano	G10926 del 15/09/2015	-	123.148,31	-	-	123.148,31
5	8475920962	FR	Comune di Morolo	G10927 del 15/09/2015	-	24.871,42	-	-	24.871,42
6	8475921542	LT	Comune di Norma	-	G16273 del 18/12/2015	22.083,04	-	-	22.083,04
									510.200,17

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03663

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – Bando singolo – Atto di ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 derivanti dall'erogazione del contributo avente importo inferiore a quello concesso in origine, o a seguito di pronunzia della decadenza dall'aiuto o di rinuncia da parte del beneficiario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n .241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l'approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

VISTA la nota dell'Area Programmazione e Sviluppo Rurale (ora Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale) prot. n. 115021/DA/10/01 del 15/03/2011 riguardante: "Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Lazio. Sistema procedurale e di gestione. Disposizioni operative, Atti ricognitivi e Procedimento di pronunzia della decadenza";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, ora Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del

programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione del Bando pubblico relativo alla Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali", adottato, nel corso della programmazione, con DGR 28.11.2009 n. 879, DGR 09.09.2011 n. 407 e DGR 18.02.2014 n. 70;

DATO ATTO:

- che l'Area Sistemi Naturali della scrivente Direzione Regionale, ha effettuato una ricognizione delle economie di spesa perfezionate dal 3° trimestre 2015 al 4° trimestre 2015 ed ha elaborato gli elenchi di seguito specificati, concernenti le domande di aiuto relative alla sopra citata Misura per le quali è stato riconosciuto un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine (Elenco "A") o si è provveduto alla pronunzia della decadenza dall'aiuto – salvo esito positivo di eventuale ricorso da parte del beneficiario per il quale non sono ancora decorsi i termini di legge – o si è preso atto della rinuncia da parte del beneficiario (Elenco "B");

- che a seguito del completamento del procedimento amministrativo risultano economie di spesa, derivanti dal definitivo riconoscimento di un contributo pubblico complessivo inferiore a quello concesso in origine, per un importo totale pari ad Euro 178.289,89, così come riportato nell'Elenco regionale "A" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine*";

- che a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario risultano economie di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 87.008,17, così come riportato nell'Elenco regionale "B" denominato "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*;

RITENUTO di dover approvare i sopra citati elenchi regionali "A" e "B" ai fini della quantificazione delle economie di spesa, quali risorse finanziarie utilizzabili

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa, di approvare:

1. l'Elenco "A" denominato:
   "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015*

derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 178.289,89.

2. l'Elenco "B" denominato:
"*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali". Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 scaturite a seguito di pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario*", composto di n. 1 pagina ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale emergono economie di spesa pari ad un importo totale di Euro 87.008,17.

Nel presente atto non ricorrono le condizioni di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 26, comma 2.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

Elenco "A"

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti dal riconoscimento di un contributo pubblico definitivo inferiore a quello concesso in origine

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI AMMISSIBILITA'	DETERMINAZIONE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475908827	VT	Comune di Carbognano	A8118 del 04/08/2011	G13985 del 13/11/2015	59.915,64	45.443,74	14.471,90
2	8475915703	RI	Comune di Varco Sabino	A05255 del 21/06/2013	G16279 del 18/12/2015	164.904,88	150.228,84	14.676,04
3	8475902949	VT	Comune di Vallerano	B0531 del 05/02/2010	G16271 del 18/12/2015	189.059,25	109.276,27	79.782,98
4	8475921105	RM	Comune di Lariano	G17622 del 05/12/2014	G02036 del 07/03/2016	50.090,18	41.299,57	8.790,61
5	8475921009	LT	Comune di Lenola	G16112 del 12/11/2014	G02039 del 07/03/2016	69.131,53	49.570,34	19.561,19
6	8475915667	VT	Comune di Bolsena	A05255 del 21/06/2013	G02057 del 08/03/2016	81.071,85	54.166,28	26.905,57
7	8475921435	FR	Comune di Trevi nel Lazio	G17622 del 05/12/2014	G02056 del 08/03/2016	116.810,56	105.064,37	11.746,19
8	8475908826	VT	Comune di Vasanello	A8118 del 04/08/2011	G02054 del 08/03/2016	82.889,62	78.858,96	4.030,66
								178.289,89

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – DGR 879/2009, 407/2011 e 70/2014 – Misura 125 - Az. 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali"

Elenco regionale delle economie di spesa definite nel corso del periodo tra il 3° trimestre 2015 e il 4° trimestre 2015 derivanti da pronunzie di decadenze dall'aiuto nei confronti dei beneficiari per i quali sono state riscontrate inadempienze o a seguito di rinuncia da parte del soggetto beneficiario

N. PROG.	DOMANDA DI AIUTO	PROV.	BENEFICIARIO	DETERMINAZIONE DI DECADENZA (totale/parziale)	DETERMINAZIONE DI DECADENZA E PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	IMPORTO LIQUIDATO (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	ECONOMIA DI SPESA (€)
1	8475910405	RI	Comune di Monte San Giovanni in Sabina	-	G11975 del 06/10/2015	87.008,17	0,00	0,00	87.008,17
									87.008,17

Il Responsabile della Misura
(Dr.ssa Ersilia Maffeo)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03664

Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Sora (FR), titolare della domanda di aiuto n. 8475920864 per un contributo pubblico totale pari ad Euro 44.772,57 – Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi.

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1698/2005 – "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" – Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali" – (Bando pubblico adottato con DGR 70/2014 - raccolta avente scadenza alla data del 28.04.2014, successivamente prorogata al 15.05.2014) – Beneficiario: Comune di Sora (FR), titolare della domanda di aiuto n. 8475920864 per un contributo pubblico totale pari ad Euro 44.772,57 – Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali, Responsabile della Misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Direttiva del Segretario Regionale n. 5821 del 07 gennaio 2016 – "Riorganizzazione delle Direzioni regionali…(omissis)" – che, nelle more della ridefinizione organizzativa delle strutture organizzative di base appartenenti alla nuova Direzione regionale "Ambiente e Sistemi naturali", mantiene temporaneamente in capo all'Area "Sistemi Naturali" le funzioni e competenze precedentemente già ad essa attribuite;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e successive mm e ii;
VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013 e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTO il documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare la parte VI “Riduzioni e sanzioni”;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la revisione del PSR 2007/2013 del Lazio effettuata a seguito del processo di riforma avviato con la “Health Check” e delle azioni previste nel “Recovery Plan”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l’approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d’atto dell’approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d’atto dell'approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07 marzo 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 marzo 2010 concernente il Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05;

VISTE le Determinazioni n. B2980 del 15 giugno 2010 e n. A6871 del 13 dicembre 2010 con le quali la Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dal D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, costituendo il recepimento di quest’ultimo un elemento fondamentale ed imprescindibile per lo svolgimento dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal quadro comunitario di riferimento per lo sviluppo rurale;

VISTO il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura/Azione in oggetto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 18 febbraio 2014 e pubblicato sul BURL n. 17 del 27 febbraio 2014, supplemento n. 1;

VISTA la Determinazione n. G17622 del 05 dicembre 2014 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto n. 8475920864 presentata dal Comune di Sora (FR), in applicazione del predetto Bando pubblico, per un investimento complessivo di Euro 55.965,71 ed un contributo pubblico di Euro 44.772,57;

VISTA la "Proposta di pronunzia della decadenza totale dall'aiuto" per il Comune di Sora, trasmessa dall'Area Sistemi Naturali alla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali con prot. n. 171976 del 01 aprile 2016, allegata alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante;

RITENUTO che, sulla scorta di quanto riportato nella sopra menzionata "Proposta di pronunzia della decadenza totale dall'aiuto" ricorrano le condizioni per la pronunzia della decadenza totale del beneficiario dall'aiuto pubblico;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla pronunzia della decadenza totale del Comune di Sora, titolare della domanda di aiuto n. 8475920864, dal contributo pubblico di Euro 44.772,57 riconosciuto con Provvedimento di Concessione n. 708698 del 19 dicembre 2014;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di prendere atto della "Proposta di pronunzia della decadenza totale dall'aiuto" per il Comune di Sora (FR), trasmessa dall'Area Sistemi Naturali alla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali con prot. n. 171976 del 01 aprile 2016, allegata alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante.

2. Di dichiarare la decadenza totale del Comune di Sora, titolare della domanda di aiuto n. 8475920864, dal contributo pubblico di Euro 44.772,57 riconosciuto con Provvedimento di Concessione n. 708698 del 19 dicembre 2014, in applicazione del Bando pubblico afferente la Misura 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali", approvato con D.G.R. n. 70 del 18 febbraio 2014.

3. Di revocare il sopra citato Provvedimento di Concessione n. 708698 del 19 dicembre 2014.

4. Di dare mandato all'Area Sistemi Naturali di trasmettere mediante PEC il presente provvedimento al beneficiario specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
AREA SISTEMI NATURALI

Prot. n. ... GR/22/01/171976 ..... Roma ...01 APR. 2016.....

Direzione Regionale
Ambiente e Sistemi Naturali
c.a. Direttore Dott. Vito Consoli
Via del Pescaccio, 96/98 - 00166- Roma

e p.c. Direzione Regionale Agricoltura e
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Programmazione Comunitaria,
Monitoraggio e Sviluppo Rurale
Via del Serafico, 107 – 00142 - Roma

"PROPOSTA DI DECADENZA TOTALE"

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013

MISURA 125 – Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali"

Codice Domanda di aiuto	8475920864
CUAA	00217140607
Beneficiario	Comune di Sora
Progetto	Miglioramento e ripristino strade Antenne - Tre Valloni - Rifugio Trombetta, Portella - Fontana dell'Olmo, A2 - N2 Fontana Grande, Case Catena - S. Maria, Madonna della Figura - S. Leonardo, A5 - Z5 Madonna della Figura, Casa Cipollone - Case Marzellitto
Investimento ammesso	55.965,71
Contributo ammesso	44.772,57

IL DIRIGENTE DELL'AREA SISTEMI NATURALI

DATO ATTO

- che con D.G.R. n. 70 del 18 febbraio 2014 è stato approvato il Bando pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai regimi di aiuto previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013 del Lazio, ed, in particolare, le disposizioni attuative della Misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", Azione 2 "Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali;

REGIONE LAZIO

- che il Comune di Sora (FR), in applicazione del predetto Bando pubblico, aderendo alla Misura 125 - Azione 2) ha presentato un'istanza per il finanziamento del progetto denominato "Miglioramento e ripristino strade Antenne - Tre Valloni - Rifugio Trombetta, Portella - Fontana dell'Olmo, A2 - N2 Fontana Grande, Case Catena - S. Maria, Madonna della Figura - S. Leonardo, A5 - Z5 Madonna della Figura, Casa Cipollone - Case Marzellitto" – Codice domanda n. 8475918363;

- che, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sono state effettuate le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata, sono state svolte le valutazioni tecnico-economico sull'iniziativa progettuale ed è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza del progetto alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di aiuti introdotto dalla misura in oggetto;

- che con Determinazione n. G17622 del 05 dicembre 2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa progettuale per un investimento complessivo di € 55.965,71, a cui corrisponde un contributo pubblico di € 44.772,57;

- che con Provvedimento di Concessione n. 708698 del 19 dicembre 2014, emesso dall'Area Sistemi Naturali in esecuzione della sopra richiamata determinazione ed acquisito dal beneficiario in data 09 gennaio 2015, è stata disposta la concessione del contributo pubblico e dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario e le disposizioni sanzionatorie;

VISTA la "Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni", relative alla Misura in esame, approvata con Determinazione n. A11928 del 22 dicembre 2011, e trasmessa al beneficiario unitamente al sopra citato Provvedimento di Concessione n. 162139 del 12 dicembre 2013;

ACCERTATO che il soggetto beneficiario non ha ottemperato a quanto prescritto nel Provvedimento di concessione ed, in particolare, ai seguenti paragrafi/articoli/punti:

- DISPOSIZIONI GENERALI – *Adempimenti da parte del beneficiario* –

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà …

b) realizzare gli investimenti approvati e finanziati nel rispetto della tempistica di realizzazione (cronoprogramma definito ed approvato in fase istruttoria) e di rendicontazione. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà la decadenza parziale o totale dei benefici e, in quest'ultimo caso, la revoca del contributo concesso…;

j) ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto;

- DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA – *Adempimenti da parte del beneficiario* –
  - *Il beneficiario dovrà far pervenire presso la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Sistemi Naturali, il presente atto* (di concessione) *debitamente timbrato e firmato per accettazione…(omissis)…*
  - *Tempo di esecuzione dei lavori – Il beneficiario dovrà: eseguire i lavori previsti nel rispetto del cronoprogramma preventivato, definito ed approvato in fase istruttoria.*

REGIONE LAZIO

VISTA la nota PEC della scrivente struttura prot. n. 478345 del 09 settembre 2015, acquisita dal beneficiario in pari data e rimasta a tutt'oggi priva di risposta, con la quale si chiedevano ragguagli circa lo stato d'avanzamento fisico-finanziario del progetto, evidenziando altresì come il mancato riscontro nei tempi prescritti avrebbe comportato l'avvio delle procedure per la decadenza totale dai benefici ammessi a contributo;

VISTA la Determinazione n. G11671 del 29 settembre 2015 con la quale l'Autorità di Gestione ha stabilito che …"*le operazioni relative alle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le quali le strutture regionali competenti hanno adottato un atto di concessione in data posteriore al 31 dicembre 2012, potranno essere ultimate e rendicontate, attraverso la presentazione (telematica e cartacea) della domanda di pagamento del saldo, entro e non oltre la data del 30 ottobre 2015* …";

VISTA la successiva Determinazione n. G14706 del 27 novembre 2015 con la quale l'Autorità di Gestione proroga i termini per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori al 21 dicembre 2015, purché sia stata inoltrata domanda di pagamento entro il 30 novembre 2015;

CONSIDERATO che risulta decorso il termine, pari a 150 (centocinquanta) giorni a decorrere dall'acquisizione del Provvedimento di concessione, accordato al beneficiario per provvedere all'affidamento dei lavori;

CONSIDERATO che risulta altresì trascorso il cronoprogramma, pari a 3 (tre) mesi, approvato in fase istruttoria per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;

CONSIDERATO, infine, che il non aver ottemperato a relazionare circa l'andamento fisico/finanziario dell'intervento in esame, così come disposto dalla "Scheda per la determinazione delle riduzioni/esclusioni" viene riconosciuto come "violazione di un impegno essenziale" – precisamente Tipologia 4 "Informazioni per il monitoraggio" ed, in quanto tale, comporta la decadenza totale del beneficiario dall'operazione e la revoca del contributo precedentemente ammesso a finanziamento, con recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali;

RITENUTO, pertanto, che ricorrano le condizioni per la pronunzia della decadenza totale del beneficiario dall'aiuto pubblico;

PROPONE

- che siano adottati gli atti per la pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi al Comune di Sora (FR), a fronte della presentazione della domanda di aiuto n. 8475920864, relativa al progetto denominato "Miglioramento e ripristino strade Antenne - Tre Valloni - Rifugio Trombetta, Portella - Fontana dell'Olmo, A2 - N2 Fontana Grande, Case Catena - S. Maria, Madonna della Figura - S. Leonardo, A5 - Z5 Madonna della Figura, Casa Cipollone - Case Marzellitto" afferente la Misura 125 – Az. 2, per un contributo pubblico pari ad Euro 44.772,57.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Alessandro Cenciarelli
Firmato

Il Dirigente
Responsabile della Misura
Dr.ssa Ersilia Maffeo
Firmato

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 12 aprile 2016, n. G03628

Istituzione dell'Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici gia' istituiti dalle Province" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" - Recepimento della direttiva del Segretario Generale prot. n. 182651 del 7 aprile 2016.

OGGETTO: Istituzione dell'Ufficio ""Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" - Recepimento della direttiva del Segretario Generale prot. n. 182651 del 7 aprile 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2013, n. 88, avente ad oggetto: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Cultura, sport e politiche giovanili";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016 avente ad oggetto: Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.57 del 23 febbraio 2016, con la quale si modifica la dotazione organica complessiva del personale della Giunta;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale prot. n. 182651 del 7 aprile 2016: "Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 57, recante "Modifiche del regolamento Regionale 6 settembre 2002,n.1,concernente"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni"";

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport è subentrata nell'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di beni, servizi ed attività culturali previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n.17/2015, e che tali funzioni possono essere esercitate forme di delega, avvalimento e convenzione con le Province, fermo restandone l'esercizio da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale come indicato dal comma 7 dell'art. 7 della Legge Regionale n.17/2015;

PRESO ATTO che la citata direttiva del Segretario Generale, al fine di proseguire nel percorso di efficientamento dell'azione di governo dell'amministrazione regionale e di ottimizzazione del lavoro anche in relazione al subentro della Regione Lazio nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali della Città metropolitana di Roma capitale e delle province, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n.17/2015, individua le direzioni regionali che procederanno all'istituzione delle strutture dirigenziali ed ha disposto:

che il Direttore della Direzione Regionale "Cultura, Politiche giovanili e Sport":

- provveda alla istituzione, nell'ambito della Direzione e con decorrenza immediata, di una struttura dirigenziale;

CONSIDERATA la necessità, nelle more della riorganizzazione generale delle singole Direzioni regionali da effettuarsi entro il 13 aprile 2016, così come previsto dalla direttiva del Segretario Generale n.182673 del 7 aprile 2016, di procedere all' istituzione di una struttura dirigenziale denominata Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province" all'interno della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport";

D I S P O N E

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, nelle more della riorganizzazione generale della Direzione;

di istituire nell'ambito della Direzione "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" la seguente struttura organizzativa di base:

- Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province"

Viene dato atto che, a seguito del presente provvedimento le strutture organizzative denominate Aree ed Uffici della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport sono quelle di seguito elencate:

- Area *"Affari Generali"*
- Area *"Servizi culturali, promozione della lettura e osservatorio della cultura";*
  - Ufficio *"Soprintendenza ai beni librari"*
  - Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province"
- Area "*Spettacolo dal vivo e officine culturali*";
- Area "*Marketing culturale e fondi europei*";
- Area "*Informazione, immagine e portale della cultura";*
- Area "*Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità";*
- Area "B*enchmarking culturale e qualità";*
- Area "*Valorizzazione del patrimonio culturale";*
- Area*" Politiche Giovanili e Creatività".*
- *Area "Studi e Documentazione-Biblioteca Giuridica"*
- *Area "Interventi per lo Sport"*

di approvare, per l' Ufficio" "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province", la declaratoria delle competenze ed il relativo schema "A" allegato "H" del Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni (caratteristiche del posto da ricoprire);

Il presente atto è trasmesso alla Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Miriam Cipriani

DECLARATORIA DELLE COMPETENZE

Ufficio "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalla Province"

Promuove e sostiene iniziative di conoscenza e diffusione nelle materie di propria competenza.
Svolge compiti di vigilanza sulle attività realizzate dalle Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalla Province.
Promuove e sostiene la gestione delle attività di manutenzione, conservazione e restauro di opere mobili del territorio di proprietà degli enti locali, ecclesiastici o d'altra pertinenza riconosciuta di interesse locale nei settori: dipinti su tela, materiali ceramici, materiali cartacei e membranacei.
Organizza il Deposito Legale dei documenti di interesse culturale, destinati ad uso pubblico ed editi nel territorio regionale del Lazio, già assegnato alle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province.
Collabora al monitoraggio delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province e dei relativi dati di utenza per le attività dell'Osservatorio Regionale per la cultura.
Collabora all'implementazione dei dati nel Portale dei beni e delle attività culturali, fornendo la documentazione necessaria.
Promuove ed attua direttamente progetti finalizzati con risorse internazionali, comunitarie, nazionali e regionali inerenti le materie di competenza.
Cura l'attuazione della normativa nelle materie di propria competenza.
Garantisce il supporto tecnico per la partecipazione della Regione Lazio alla Conferenza della Regioni, alla Commissione Interregionale Beni e Attività Culturali nelle materie di propria competenza.
Collabora con l'Area Affari Generali per le materie di propria competenza.

SCHEMA "A"

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Descrizione e caratteristiche del Ruolo da ricoprire

Denominazione della struttura:

UFFICIO "Strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province"

Tipo di professionalità richiesta

Titolo di studio: Laurea vecchio ordinamento o magistrale.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali:
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, ecc. attinenti le materie dell'incarico nonché da eventuali pubblicazioni.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:
Esperienza professionale, almeno quinquennale, nell'ambito della pubblica amministrazione con particolare riguardo al funzionamento organizzativo di un ente pubblico, in particolare del livello regionale, nei rapporti con istituzioni esterne e con strutture interne all'ente.
Comprovata capacità di gestire i rapporti interistituzionali, a livello di enti locali e ministeri.

Capacità professionali:

- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentali e di proporre soluzioni innovative.
- Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici.
- Capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune.
- Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale. relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo anno non inferiore a 80 punti.

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03703

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - Revoca accreditamento per mantenimento scaduto ente "ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". – Revoca accreditamento per mantenimento scaduto ente "ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)".

Il Direttore della Direzione
"Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo Studio"

su proposta del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni "Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio");
- la determinazione n. D1583 del 21/04/2010 di accreditamento "definitivo" dell'ente **"ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)".**

PREMESSO CHE, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

PREMESSO INOLTRE CHE l'art.15, punto 2 della Direttiva dispone che i soggetti accreditati sono tenuti ad inviare telematicamente, almeno ogni 12 mesi a far data dal rilascio dell'accreditamento, la documentazione aggiornata in sostituzione di quella in scadenza, come previsto dalle tabelle operative;

CONSIDERATO CHE l'ente **"ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)"** non ha ottemperato da più anni a quanto previsto dalla DGR 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i., per quanto riguarda il mantenimento dei documenti in scadenza;

TENUTO CONTO che con apposito comunicato pubblicato sul Sac Portal l'Ente è stato sollecitato al caricamento, dei documenti scaduti e avvisato del rischio di perdita dell'accreditamento in caso di perdurante inottemperanza;

TENUTO CONTO che con apposita corrispondenza nota protocollo n°576741 del 27/10/2015 la Regione ha inviato il medesimo sollecito;

RITENUTO quindi che siano venuti a mancare i presupposti e l'interesse stesso dell'Ente al mantenimento dell'accreditamento, stante l'inerzia rilevata rispetto all'inserimento dei documenti previsti e alla comunicazione di variazioni inerenti il cambiamento di sede e che occorra quindi procedere alla revoca dello stesso in applicazione agli artt. 15 punto 2) e 16 della DGR 968/2007 citata;

FATTA SALVA la prosecuzione e conclusione delle attività eventualmente già autorizzate alla data del presente atto, a tutela dell'utenza interessata;

DETERMINA

1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

2) di revocare l'accreditamento concesso all'ente **"ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI TARQUINIA (P.IVA 90002000561)"** con determinazione n. D1583 del 21/04/2010**;**

3) di consentire, ai sensi dell'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007, la prosecuzione e conclusione delle attività eventualmente già autorizzate alla data del presente atto, a tutela dell'utenza interessata;

4) di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito ricorso al TAR entro 60gg dalla notifica, ovvero al Capo dello Stato entro 120gg dalla notifica.

IL DIRETTORE
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03704

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - ente "EYES SRL (P.IVA 07542411009)"- Revoca a seguito rinuncia sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC.

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". –ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"**- Revoca a seguito rinuncia sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni "Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio");

PREMESSO CHE, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i., la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

VISTA la Determinazione n. D1040 del 20/04/2009 di accreditamento "**definitivo**" dell'ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"**, per la sede di VIA ALVARO DEL PORTILLO, SNC 00128 ROMA [RM];

VISTA la Determinazione n.D0862 del 01/03/2010 di accreditamento "**definitivo**" dell'ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"**, per la sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC.;

VISTA la Determinazione n.B00723 del 01/03/2013 di accreditamento "**definitivo**" dell'ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"**, per la sede di Via di Passolombardo, 341 - 00133 ROMA [RM];

VISTA la Determinazione n. B02680 del 27/06/2013 Revoca accreditamento dell'ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"** a seguito rinuncia sede di Via Alvaro Del Portillo, SNC - 00128 ROMA [RM]

CONSIDERATO che, con nota del 07/04/2016, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n.186464 dell'11/04//2016, il predetto ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"** comunicava la rinuncia dell'accreditamento concesso per la sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC.;

RITENUTO, in conformità all'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007 che, in caso di revoca dell'accreditamento la Direzione Regionale competente in materia di formazione, debba consentire la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

RITENUTO, di dover procedere alla revoca per rinuncia della sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC. ente "**EYES SRL (P.IVA 07542411009)"**;

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

1. di revocare, a seguito rinuncia, a far data dalla presente determinazione, la sede di Anagni (FR) LOC. FRATTA ROTONDA, SNC. all'ente **EYES SRL (P.IVA 07542411009)**;

2. di consentire, ai sensi dell'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007, la prosecuzione delle attività fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

3. di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it, sul BURL e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

IL DIRETTORE
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03648

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS031022, 082014CIGS031074, 082014CIGS031150, 082014CIGS031411, 082014CIGS030816, 082014CIGS029980, 082014CIGS030033, 082014CIGS030199, 082014CIGS030556, 082014CIGS030725, 082014CIGS030308, 082014CIGS030432 già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

Oggetto: Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS031022, 082014CIGS031074, 082014CIGS031150, 082014CIGS031411, 082014CIGS030816, 082014CIGS029980, 082014CIGS030033, 082014CIGS030199, 082014CIGS030556, 082014CIGS030725, 082014CIGS030308, 082014CIGS030432 già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310 euro, di cui 2.119.615 per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. n. 83743 del 1 agosto 2014

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo"*.

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione, attraverso la predisposizione di due Determinazioni: la presente, che annullando l'originaria autorizzazione, prevede una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig. Una seconda determinazione che prevede il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e

che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO altresì, per quanto precede, di annullare le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenute nell'anno 2015 con relative Determinazioni, al fine di consentire, all'esito delle nuove istruttorie intervenute, una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato e per le ore complessive autorizzate come specificato nella tabella allegata;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Accordo Quadro del 30/12/2013, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 12 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, limitatamente al periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e il datore di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione.
6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_lavoro al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	DATA AR. COOP. SOCIETA' COOPERATIVA
Partita IVA / Codice Fiscale	04858420583
Matricola INPS	7041017880
Sede legale - Indirizzo	VIA dei greci, 10
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA TECNICA 1
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	02/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031022
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	18/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	872
Rotazione	SI

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	Tecnosaldature snc
Partita IVA / Codice Fiscale	00998660575
Matricola INPS	6901943983
Sede legale - Indirizzo	LOC BORGO ACQUARISCIANA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	POGGIO BUSTONE (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	LOC BORGO ACQUARISCIANA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	POGGIO BUSTONE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	06/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031074
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	20/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	94
Rotazione	NO

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PROMOTER ITALIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02006340604
Matricola INPS	3307180543
Sede legale - Indirizzo	VIA TUMULI 4A
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TUMULI 4A
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	09/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031150
Data accordo regionale	05/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	06/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	2760
Rotazione	SI

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VILLA LUANA G.I.F.I. S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	01140510585
Matricola INPS	7034117186
Sede legale - Indirizzo	VIA TIVOLI 66
Sede legale - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TIVOLI N66
Sede operativa - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	24/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031411
Data accordo regionale	10/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	178
Data inizio CIGS	11/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	870
Rotazione	NO

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Riepilogo dati richiesta CIGS	
Dati Azienda	
Denominazione azienda	COCOMERINO S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04486471008
Matricola INPS	7045405308
Sede legale - Indirizzo	VIA CORTINA D'AMPEZZO 375
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CORTINA D'AMPEZZO 375
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	23/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030816
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	20/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	3200
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VEGACARIT SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08056641007
Matricola INPS	7050245498
Sede legale - Indirizzo	VIA PIAVE 52
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA NETTUNENSE KM 16300
Sede operativa - Comune (Prov)	LANUVIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029980
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1516
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CIARRONI GIUSEPPE
Partita IVA / Codice Fiscale	CRRGPP48H17D076C
Matricola INPS	9201156866
Sede legale - Indirizzo	VIA F BRUNELLESCHI 26
Sede legale - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI 26
Sede operativa - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030033
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1805
Rotazione	SI

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	WIT ITALIAN TECHNOLOGIES SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	11433301006
Matricola INPS	7058601795
Sede legale - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA 220
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA 220
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030199
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	17/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1850
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CE.T.O.C. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05420471004
Matricola INPS	7039690563
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLA BUFALOTTA 374 F
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA BUFALOTTA 374 F
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030556
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	18/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	836
Rotazione	SI

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SOC COOP AGRO INGEA CONSULT A RL
Partita IVA / Codice Fiscale	00141740571
Matricola INPS	6901320092
Sede legale - Indirizzo	VIA ALCITE DEGASPERI N 59
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALCITE DEGASPERI N 59
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	20/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030725
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/12/2014
Ore complessive autorizzate	952
Rotazione	SI

Allegato 11

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GIAGNORI ALESSIO
Partita IVA / Codice Fiscale	GGNLSS81C29H501U
Matricola INPS	7034113944
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLA POLLEDRARA 28
Sede legale - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA POLLEDRARA 28
Sede operativa - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030308
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	3110
Rotazione	NO

Allegato 12

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	E.R.A. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05661671007
Matricola INPS	7041279523
Sede legale - Indirizzo	VIA DEGLI ORTI D''ALIBERT 9
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEGLI ORTI D''ALIBERT 9
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030432
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	19/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	4480
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2016, n. G03649

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS031022bis, 082014CIGS031074bis, 082014CIGS031150bis, 082014CIGS031411bis, 082014CIGS030816bis, 082014CIGS029980bis, 082014CIGS030033bis, 082014CIGS030199bis, 082014CIGS030556bis, 082014CIGS030725bis, 082014CIGS030308bis, 0 82014CIGS030432bis.

Oggetto: Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS031022bis, 082014CIGS031074bis, 082014CIGS031150bis, 082014CIGS031411bis, 082014CIGS030816bis, 082014CIGS029980bis, 082014CIGS030033bis, 082014CIGS030199bis, 082014CIGS030556bis, 082014CIGS030725bis, 082014CIGS030308bis, 0 82014CIGS030432bis.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla

vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A., per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. 83473/2014, risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti Euro 2.119.615.

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo"*.

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione attraverso il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate e relativo all'intervallo tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e la data di sottoscrizione dell'accordo di esame congiunto;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicati Accordi Quadro intervenute per l'anno 2014, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 12 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale e, in relazione a quanto previsto nel successivo punto 2., limitatamente al periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e specificamente ai sensi di quanto previsto **dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014**;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_lavoro al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	DATA AR. COOP. SOCIETA' COOPERATIVA
Partita IVA / Codice Fiscale	04858420583
Matricola INPS	7041017880
Sede legale - Indirizzo	VIA dei greci, 10
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA TECNICA 1
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	02/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031022bis
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	14/07/2014
Data fine CIGS	17/09/2014
Ore complessive autorizzate	448
Rotazione	SI

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	Tecnosaldature snc
Partita IVA / Codice Fiscale	00998660575
Matricola INPS	6901943983
Sede legale - Indirizzo	LOC BORGO ACQUARISCIANA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	POGGIO BUSTONE (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	LOC BORGO ACQUARISCIANA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	POGGIO BUSTONE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	06/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031074bis
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	04/07/2014
Data fine CIGS	19/09/2014
Ore complessive autorizzate	726
Rotazione	NO

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PROMOTER ITALIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02006340604
Matricola INPS	3307180543
Sede legale - Indirizzo	VIA TUMULI 4A
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TUMULI 4A
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	09/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031150bis
Data accordo regionale	05/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	27/06/2014
Data fine CIGS	05/09/2014
Ore complessive autorizzate	1800
Rotazione	SI

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VILLA LUANA G.I.F.I. S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	01140510585
Matricola INPS	7034117186
Sede legale - Indirizzo	VIA TIVOLI 66
Sede legale - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TIVOLI N66
Sede operativa - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	24/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031411bis
Data accordo regionale	10/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	178
Data inizio CIGS	01/07/2014
Data fine CIGS	10/09/2014
Ore complessive autorizzate	790
Rotazione	NO

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Riepilogo dati richiesta CIGS	
Dati Azienda	
Denominazione azienda	COCOMERINO S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04486471008
Matricola INPS	7045405308
Sede legale - Indirizzo	VIA CORTINA D'AMPEZZO 375
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CORTINA D'AMPEZZO 375
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	23/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030816bis
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	19/09/2014
Ore complessive autorizzate	960
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VEGACARIT SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08056641007
Matricola INPS	7050245498
Sede legale - Indirizzo	VIA PIAVE 52
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA NETTUNENSE KM 16300
Sede operativa - Comune (Prov)	LANUVIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029980bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	304
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CIARRONI GIUSEPPE
Partita IVA / Codice Fiscale	CRRGPP48H17D076C
Matricola INPS	9201156866
Sede legale - Indirizzo	VIA F BRUNELLESCHI 26
Sede legale - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI 26
Sede operativa - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030033bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	SI

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	WIT ITALIAN TECHNOLOGIES SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	11433301006
Matricola INPS	7058601795
Sede legale - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA 220
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA 220
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030199bis
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	16/09/2014
Ore complessive autorizzate	370
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CE.T.O.C. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05420471004
Matricola INPS	7039690563
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLA BUFALOTTA 374 F
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA BUFALOTTA 374 F
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030556bis
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	17/09/2014
Ore complessive autorizzate	264
Rotazione	SI

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SOC COOP AGRO INGEA CONSULT A RL
Partita IVA / Codice Fiscale	00141740571
Matricola INPS	6901320092
Sede legale - Indirizzo	VIA ALCITE DEGASPERI N 59
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALCITE DEGASPERI N 59
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	20/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030725bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	128
Rotazione	SI

Allegato 11

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GIAGNORI ALESSIO
Partita IVA / Codice Fiscale	GGNLSS81C29H501U
Matricola INPS	7034113944
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLA POLLEDRARA 28
Sede legale - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA POLLEDRARA 28
Sede operativa - Comune (Prov)	POLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030308bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	410
Rotazione	NO

Allegato 12

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	E.R.A. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05661671007
Matricola INPS	7041279523
Sede legale - Indirizzo	VIA DEGLI ORTI D''ALIBERT 9
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEGLI ORTI D''ALIBERT 9
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030432bis
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	18/09/2014
Ore complessive autorizzate	960
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03693

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS029889, 082014CIGS029891, 082014CIGS029894, 082014CIGS029973, 082014CIGS029976, 082014CIGS029996, 082014CIGS029997, 082014CIGS030004, 082014CIGS030092, 082014CIGS030180, 082014CIGS030153, 082014CIGS030176, 082014CIGS030269, 082014CIGS030294, 082014CIGS030321, 082014CIGS030475, 082014CIGS030485, 082014CIGS030526, 082014CIGS030560, 082014CIGS030567, 082014CIGS030839, 082014CIGS030854 gia' intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

Oggetto: Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS029889, 082014CIGS029891, 082014CIGS029894, 082014CIGS029973, 082014CIGS029976, 082014CIGS029996, 082014CIGS029997, 082014CIGS030004, 082014CIGS030092, 082014CIGS030180, 082014CIGS030153, 082014CIGS030176, 082014CIGS030269, 082014CIGS030294, 082014CIGS030321, 082014CIGS030475, 082014CIGS030485, 082014CIGS030526, 082014CIGS030560, 082014CIGS030567, 082014CIGS030839, 082014CIGS030854 già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29

novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310 euro, di cui 2.119.615 per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. n. 83743 del 1 agosto 2014

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo".*

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione, attraverso la predisposizione di due Determinazioni: la presente, che annullando l'originaria autorizzazione, prevede una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig. Una seconda determinazione che prevede il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014, limitatamente al solo

periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO altresì, per quanto precede, di annullare le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenute nell'anno 2015 con relative Determinazioni, al fine di consentire, all'esito delle nuove istruttorie intervenute, una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato e per le ore complessive autorizzate come specificato nella tabella allegata;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Accordo Quadro del 30/12/2013, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 22 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, limitatamente al periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e il datore di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione.

6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA CORTE DEGLI EVENTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	07086501009
Matricola INPS	7046832615
Sede legale - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029889
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	600
Rotazione	NO

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NOLEGGIO MATERIALI PER BANCHETTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05059261007
Matricola INPS	7038214463
Sede legale - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029891
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	706
Rotazione	NO

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FALLONI MARCO
Partita IVA / Codice Fiscale	FLLMRC75M26L719B
Matricola INPS	7053965463
Sede legale - Indirizzo	VIA SANTA BARBARA 7
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SANTA BARBARA 7
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029894
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	440
Rotazione	NO

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IDROKALOR SAS
Partita IVA / Codice Fiscale	01306590595
Matricola INPS	4007197521
Sede legale - Indirizzo	VIA BADINO 201
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BADINO 201
Sede operativa - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029973
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	526
Rotazione	NO

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S Q CONSULENZE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	11658021008
Matricola INPS	7059591684
Sede legale - Indirizzo	VIA CESARE PERONI 30
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CESARE PERONI 30
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029976
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	376
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MIRO' 2 SNC DI MORESCHINI ELDA E GIANNINI GIULIA
Partita IVA / Codice Fiscale	11408331004
Matricola INPS	4011141671
Sede legale - Indirizzo	VIA BRESCHI 29 A
Sede legale - Comune (Prov)	ANZIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI RUTULI 26
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029996
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	3796
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MIRO' 2 SNC DI MORESCHINI ELDA E GIANNINI GIULIA
Partita IVA / Codice Fiscale	11408331004
Matricola INPS	7058788076
Sede legale - Indirizzo	VIA BRESCHI 29 A
Sede legale - Comune (Prov)	ANZIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAMPO DI CARNE 4
Sede operativa - Comune (Prov)	ARDEA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029997
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	2212
Rotazione	NO

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA LOCANDA DEL CAVALIERE
Partita IVA / Codice Fiscale	02490210594
Matricola INPS	4010586462
Sede legale - Indirizzo	VIA DON TORELLO 30
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	STRADA STATALE 148 PONTINA KM 57800
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030004
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	820
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CIAFFARINI ROBERTO
Partita IVA / Codice Fiscale	CFFRRT47L12H501J
Matricola INPS	7041138105
Sede legale - Indirizzo	VIA TIBURTINA N 30
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TIBURTINA N 30
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030092
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	18/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	332
Rotazione	NO

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SIMICAR S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04869370587
Matricola INPS	7022140006
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA DELLE PROVINCIE 8
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA NETTUNENSE 211
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030108
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	17/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	680
Rotazione	SI

Allegato 11

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOP SERVICE ARL
Partita IVA / Codice Fiscale	00336950597
Matricola INPS	4008054982
Sede legale - Indirizzo	VIA LORENZO MAGALOTTI 15
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAIROLI
Sede operativa - Comune (Prov)	CISTERNA DI LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030153
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	17/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1038
Rotazione	NO

Allegato 12

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S.P.A.E. 92 DI ARTURO E. & CO. SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	04208311003
Matricola INPS	7035493973
Sede legale - Indirizzo	VIA FONTENOVA 9
Sede legale - Comune (Prov)	FONTE NUOVA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FONTENOVA 9
Sede operativa - Comune (Prov)	FONTE NUOVA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030176
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	668
Rotazione	NO

Allegato 13

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NET ENGINEERING SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	80018830382
Matricola INPS	5406956207
Sede legale - Indirizzo	VIA SQUERO 12
Sede legale - Comune (Prov)	MONSELICE (PADOVA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CALABRIA 35
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030269
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1389
Rotazione	SI

Allegato 14

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GRUPPO COMUNICAZIONE ITALIA SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	05410961006
Matricola INPS	7039648043
Sede legale - Indirizzo	VIA SAMBUCA PISTOIESE 55
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SAMBUCA PISTOIESE 55
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030294
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	18/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	4160
Rotazione	SI

Allegato 15

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARROZZERIA ONOFRI FABIO
Partita IVA / Codice Fiscale	NFRFBA52H24B688U
Matricola INPS	9200804214
Sede legale - Indirizzo	VIA ALBERTI3
Sede legale - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL' ARTIGIANATO10
Sede operativa - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030321
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	587
Rotazione	SI

Allegato 16

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TUTTOUFFICIO SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	00152260592
Matricola INPS	4004742937
Sede legale - Indirizzo	VIALE XVIII DICEMBRE 49
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE XVIII DICEMBRE 49
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030475
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	19/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	198
Rotazione	NO

Allegato 17

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	BORELLI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	07906170589
Matricola INPS	7038260923
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA 41 B
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA 41 B
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030485
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	20/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	752
Rotazione	NO

Allegato 18

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. SAS -SALOMONE R.& C.
Partita IVA / Codice Fiscale	00314500596
Matricola INPS	4005336937
Sede legale - Indirizzo	VIA TARO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TARO SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030526
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	17/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1959
Rotazione	NO

Allegato 19

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ECOTECNICA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05473461001
Matricola INPS	7039742497
Sede legale - Indirizzo	VIA BRUNO PONTECORVO 9
Sede legale - Comune (Prov)	MONTEROTONDO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BRUNO PONTECORVO 9
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTEROTONDO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030560
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	13/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	1696
Rotazione	NO

Allegato 20

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SERVIZI ATP ROMA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10470311001
Matricola INPS	7055334290
Sede legale - Indirizzo	CORSO TRIESTE 171
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA QUARTO NEGRONI 25 31
Sede operativa - Comune (Prov)	ARICCIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030567
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	19/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	844
Rotazione	SI

Allegato 21

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	O.C.S SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02101550594
Matricola INPS	4009224304
Sede legale - Indirizzo	VIA CARLO PORTA 56
Sede legale - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CARLO PORTA 56
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	25/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030839
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	973
Rotazione	SI

Allegato 22

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TERME DI FOGLIANO SPA IN LIQUIDAZIONE
Partita IVA / Codice Fiscale	00081830598
Matricola INPS	4007271175
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 1
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DUCA DEL MARE 19
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	24/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030854
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	19/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	651
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03694

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS029889bis, 082014CIGS029891bis, 082014CIGS029894bis, 082014CIGS029973bis, 082014CIGS029976bis, 082014CIGS029996bis, 082014CIGS029997bis, 082014CIGS030004bis, 082014CIGS030092bis, 082014CIGS030180bis, 082014CIGS030153bis, 082014CIGS030176bis, 082014CIGS030269bis, 082014CIGS030294bis, 082014CIGS030321bis, 082014CIGS030475bis, 082014CIGS030485bis, 082014CIGS030526bis, 082014CIGS030560bis, 082014CIGS030567bis, 082014CIGS030839bis, 082014CIGS030854bis.

Oggetto: Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS029889bis, 082014CIGS029891bis, 082014CIGS029894bis, 082014CIGS029973bis, 082014CIGS029976bis, 082014CIGS029996bis, 082014CIGS029997bis, 082014CIGS030004bis, 082014CIGS030092bis, 082014CIGS030180bis, 082014CIGS030153bis, 082014CIGS030176bis, 082014CIGS030269bis, 082014CIGS030294bis, 082014CIGS030321bis, 082014CIGS030475bis, 082014CIGS030485bis, 082014CIGS030526bis, 082014CIGS030560bis, 082014CIGS030567bis, 082014CIGS030839bis, 082014CIGS030854bis.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29

novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A., per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. 83473/2014, risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti Euro 2.119.615.

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo".*

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione attraverso il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate e relativo all'intervallo tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e la data di sottoscrizione dell'accordo di esame congiunto;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicati Accordi Quadro intervenute per l'anno 2014, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 22 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale e, in relazione a quanto previsto nel successivo punto 2., limitatamente al periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e specificamente ai sensi di quanto previsto **dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014**;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA CORTE DEGLI EVENTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	07086501009
Matricola INPS	7046832615
Sede legale - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029889bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	80
Rotazione	NO

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NOLEGGIO MATERIALI PER BANCHETTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05059261007
Matricola INPS	7038214463
Sede legale - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029891bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	160
Rotazione	NO

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FALLONI MARCO
Partita IVA / Codice Fiscale	FLLMRC75M26L719B
Matricola INPS	7053965463
Sede legale - Indirizzo	VIA SANTA BARBARA 7
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SANTA BARBARA 7
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029894bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	80
Rotazione	NO

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IDROKALOR SAS
Partita IVA / Codice Fiscale	01306590595
Matricola INPS	4007197521
Sede legale - Indirizzo	VIA BADINO 201
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BADINO 201
Sede operativa - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029973bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	172
Rotazione	NO

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S Q CONSULENZE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	11658021008
Matricola INPS	7059591684
Sede legale - Indirizzo	VIA CESARE PERONI 30
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CESARE PERONI 30
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029976bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	104
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MIRO' 2 SNC DI MORESCHINI ELDA E GIANNINI GIULIA
Partita IVA / Codice Fiscale	11408331004
Matricola INPS	4011141671
Sede legale - Indirizzo	VIA BRESCHI 29 A
Sede legale - Comune (Prov)	ANZIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI RUTULI 26
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029996bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	949
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MIRO' 2 SNC DI MORESCHINI ELDA E GIANNINI GIULIA
Partita IVA / Codice Fiscale	11408331004
Matricola INPS	7058788076
Sede legale - Indirizzo	VIA BRESCHI 29 A
Sede legale - Comune (Prov)	ANZIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAMPO DI CARNE 4
Sede operativa - Comune (Prov)	ARDEA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS029997bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	553
Rotazione	NO

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA LOCANDA DEL CAVALIERE
Partita IVA / Codice Fiscale	02490210594
Matricola INPS	4010586462
Sede legale - Indirizzo	VIA DON TORELLO 30
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	STRADA STATALE 148 PONTINA KM 57800
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	16/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030004bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	208
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CIAFFARINI ROBERTO
Partita IVA / Codice Fiscale	CFFRRT47L12H501J
Matricola INPS	7041138105
Sede legale - Indirizzo	VIA TIBURTINA N 30
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TIBURTINA N 30
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030092bis
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	17/09/2014
Ore complessive autorizzate	83
Rotazione	NO

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SIMICAR S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04869370587
Matricola INPS	7022140006
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA DELLE PROVINCIE 8
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA NETTUNENSE 211
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030108bis
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	16/09/2014
Ore complessive autorizzate	424
Rotazione	SI

Allegato 11

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOP SERVICE ARL
Partita IVA / Codice Fiscale	00336950597
Matricola INPS	4008054982
Sede legale - Indirizzo	VIA LORENZO MAGALOTTI 15
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAIROLI
Sede operativa - Comune (Prov)	CISTERNA DI LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030153bis
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	16/09/2014
Ore complessive autorizzate	138
Rotazione	NO

Allegato 12

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S.P.A.E. 92 DI ARTURO E. & CO. SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	04208311003
Matricola INPS	7035493973
Sede legale - Indirizzo	VIA FONTENOVA 9
Sede legale - Comune (Prov)	FONTE NUOVA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FONTENOVA 9
Sede operativa - Comune (Prov)	FONTE NUOVA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030176bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	112
Rotazione	NO

Allegato 13

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NET ENGINEERING SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	80018830382
Matricola INPS	5406956207
Sede legale - Indirizzo	VIA SQUERO 12
Sede legale - Comune (Prov)	MONSELICE (PADOVA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CALABRIA 35
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030269bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	283
Rotazione	SI

Allegato 14

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GRUPPO COMUNICAZIONE ITALIA SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	05410961006
Matricola INPS	7039648043
Sede legale - Indirizzo	VIA SAMBUCA PISTOIESE 55
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SAMBUCA PISTOIESE 55
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030294bis
Data accordo regionale	17/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	17/09/2014
Ore complessive autorizzate	1040
Rotazione	SI

Allegato 15

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARROZZERIA ONOFRI FABIO
Partita IVA / Codice Fiscale	NFRFBA52H24B688U
Matricola INPS	9200804214
Sede legale - Indirizzo	VIA ALBERTI3
Sede legale - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL' ARTIGIANATO10
Sede operativa - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	18/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030321bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	124
Rotazione	SI

Allegato 16

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TUTTOUFFICIO SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	00152260592
Matricola INPS	4004742937
Sede legale - Indirizzo	VIALE XVIII DICEMBRE 49
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE XVIII DICEMBRE 49
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030475bis
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	18/09/2014
Ore complessive autorizzate	46
Rotazione	NO

Allegato 17

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	BORELLI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	07906170589
Matricola INPS	7038260923
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA 41 B
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA 41 B
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030485bis
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	19/09/2014
Ore complessive autorizzate	240
Rotazione	NO

Allegato 18

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. SAS -SALOMONE R.& C.
Partita IVA / Codice Fiscale	00314500596
Matricola INPS	4005336937
Sede legale - Indirizzo	VIA TARO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TARO SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030526bis
Data accordo regionale	16/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	16/09/2014
Ore complessive autorizzate	601
Rotazione	NO

Allegato 19

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ECOTECNICA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05473461001
Matricola INPS	7039742497
Sede legale - Indirizzo	VIA BRUNO PONTECORVO 9
Sede legale - Comune (Prov)	MONTEROTONDO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BRUNO PONTECORVO 9
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTEROTONDO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030560bis
Data accordo regionale	12/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	12/09/2014
Ore complessive autorizzate	320
Rotazione	NO

Allegato 20

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SERVIZI ATP ROMA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10470311001
Matricola INPS	7055334290
Sede legale - Indirizzo	CORSO TRIESTE 171
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA QUARTO NEGRONI 25 31
Sede operativa - Comune (Prov)	ARICCIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030567bis
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	18/09/2014
Ore complessive autorizzate	275
Rotazione	SI

Allegato 21

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	O.C.S SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02101550594
Matricola INPS	4009224304
Sede legale - Indirizzo	VIA CARLO PORTA 56
Sede legale - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CARLO PORTA 56
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	25/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030839bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	147
Rotazione	SI

Allegato 22

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TERME DI FOGLIANO SPA IN LIQUIDAZIONE
Partita IVA / Codice Fiscale	00081830598
Matricola INPS	4007271175
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 1
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DUCA DEL MARE 19
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	24/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030854bis
Data accordo regionale	18/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	18/09/2014
Ore complessive autorizzate	183
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03695

Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS030187, 082014CIGS030634, 082014CIGS030667, 082014CIGS030867, 082014CIGS030916, 082014CIGS030971, 082014CIGS030973, 082014CIGS030975, 082014CIGS030976, 082014CIGS031383 gia' intervenute nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

Oggetto: Annullamento delle autorizzazioni delle domande con codice nn. 082014CIGS030187, 082014CIGS030634, 082014CIGS030667, 082014CIGS030867, 082014CIGS030916, 082014CIGS030971, 082014CIGS030973, 082014CIGS030975, 082014CIGS030976, 082014CIGS031383 già intervenute nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione, e contestuale concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda sopra indicati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A. risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti 42.392.310 euro, di cui 2.119.615 per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. n. 83743 del 1 agosto 2014

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo"*.

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione, attraverso la predisposizione di due Determinazioni: la presente, che annullando l'originaria autorizzazione, prevede una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig. Una seconda determinazione che prevede il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di consultazione.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e

che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO altresì, per quanto precede, di annullare le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenute nell'anno 2015 con relative Determinazioni, al fine di consentire, all'esito delle nuove istruttorie intervenute, una nuova autorizzazione per il periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato e per le ore complessive autorizzate come specificato nella tabella allegata;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Accordo Quadro del 30/12/2013, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 10 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, limitatamente al periodo intercorrente tra la data della consultazione e quella di fine trattamento Cig;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e successive e relative disposizioni ministeriali;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e il datore di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, le autorizzazioni delle domande in oggetto, già intervenuta nell'anno 2015, in data antecedente alla presente Determinazione.
6. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GUSELLA IMPIANTI S R L
Partita IVA / Codice Fiscale	02179380593
Matricola INPS	4009596351
Sede legale - Indirizzo	VIA CAIROLI 2
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAIROLI 2
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030187
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	16/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	2400
Rotazione	SI

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	AMARU' GIOVANNI
Partita IVA / Codice Fiscale	MRAGNN44B20F217P
Matricola INPS	6900719424
Sede legale - Indirizzo	VASCHE
Sede legale - Comune (Prov)	CASTEL SANT'ANGELO (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VASCHE
Sede operativa - Comune (Prov)	CASTEL SANT'ANGELO (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030634
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	20/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	2040
Rotazione	SI

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PETTINE EMILIA
Partita IVA / Codice Fiscale	PTTMLE55P57H282U
Matricola INPS	6901259570
Sede legale - Indirizzo	VIA VAIANO 13
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VAIANO 13
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030667
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	20/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	2400
Rotazione	SI

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LOGISTICA FUTURA SOC COOP
Partita IVA / Codice Fiscale	12803681001
Matricola INPS	7063043168
Sede legale - Indirizzo	VIA CALABRIA 55
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CORCOLLE 16 18
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	25/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030867
Data accordo regionale	22/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	73
Data inizio CIGS	23/09/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	2164
Rotazione	SI

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MECOCCI EDILIZIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08283470584
Matricola INPS	7042108002
Sede legale - Indirizzo	VIA VIGNA DEL PIANO 87
Sede legale - Comune (Prov)	RIANO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VIGNA DEL PIANO 87
Sede operativa - Comune (Prov)	RIANO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	26/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030916
Data accordo regionale	26/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	27/09/2014
Data fine CIGS	31/10/2014
Ore complessive autorizzate	60
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MANZONI
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030971
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	33
Data inizio CIGS	26/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	303
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SALARIA PER L'AQUILA 68
Sede operativa - Comune (Prov)	CITTADUCALE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030973
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	26/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	302
Rotazione	NO

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	L GO GRAZIOSI 1
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030975
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	26/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	205
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLE SCIENZE 5
Sede operativa - Comune (Prov)	CITTADUCALE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030976
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	26/09/2014
Data fine CIGS	30/11/2014
Ore complessive autorizzate	123
Rotazione	NO

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	I.S.S. ITALIA A.BARBATO S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	00215860289
Matricola INPS	5407332105
Sede legale - Indirizzo	VIA U. FOSCOLO 19
Sede legale - Comune (Prov)	VIGONZA (PADOVA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ANGUILLARESE 301
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	22/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031383
Data accordo regionale	22/10/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	71
Data inizio CIGS	23/10/2014
Data fine CIGS	31/12/2014
Ore complessive autorizzate	3521
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03696

Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS030187bis, 082014CIGS030634bis, 082014CIGS030667bis, 082014CIGS030867bis, 082014CIGS030916bis, 082014CIGS030971bis, 082014CIGS030973bis, 082014CIGS030975bis, 082014CIGS030976bis, 082014CIGS031383bis.

Oggetto: Art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014: concessione, per l'anno 2014, del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi, dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sempre per le aziende con codice domanda nn. 082014CIGS030187bis, 082014CIGS030634bis, 082014CIGS030667bis, 082014CIGS030867bis, 082014CIGS030916bis, 082014CIGS030971bis, 082014CIGS030973bis, 082014CIGS030975bis, 082014CIGS030976bis, 082014CIGS031383bis.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "LAVORO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Attuazione Interventi";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, ed in particolare l'art. 2, commi 64, 65 e 66 che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori scoiali in deroga e sulle politiche attive del lavoro del 22 novembre 2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 30/12/2013, fra Regione Lazio e Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO l'Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 02/4/2014;

VISTO il 2° Addendum all'Accordo Quadro del 30/12/2013, sottoscritto in data 27/6/2014;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85.

VISTA la nota prot. 454726 del 6/8/2014 della Direzione Lavoro della Regione Lazio, con la quale sono state emanate, in attesa di un nuovo Accordo Quadro con le Parti Sociali, delle prime disposizioni a seguito dell'entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale n. 83473/2014.

VISTA la nota tecnica della Regione Lazio del 29/8/2014, con la quale sono indicate le procedure per la richiesta della Cig in deroga, alla luce delle nuove disposizioni statali ed in attesa del nuovo Accordo Quadro Regione Lazio- Parti Sociali;

VISTA la Circolare n. 19 del 11/9/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: Articolo 4, comma 2, decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85. Decreto Interministeriale sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 23/10/2015 per la disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 23/10/2014 – 31/12/2014

VISTA la nota n. 5425 del 24 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O., avente ad oggetto: *"Definizione di aspetti applicativi del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 sui criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";*

VISTO l'Accordo del 4 dicembre 2014 sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sempre in materia di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014;

VISTO il decreto interministeriale n, 78641 del 22/01/2014, con cui sono stati assegnati 400 milioni di euro alle Regioni e Province Autonome al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il decreto interministeriale n. 83117 del 16 luglio 2014, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari a 400 milioni di Euro al fine di finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità, secondo i criteri e modalità indicati nel citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83527 del 06/08/2014 con il quale è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la somma di € 400.000.000,00 (quattrocentomilioni/00), e che alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di € 33.913.848,00 a valere sul Fondo per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga, ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 86486 del 4/12/2014 con il quale sono state ripartite tra le Regioni e P.A., per le finalità di cui all'art. 6, comma 3, del D.I. 83473/2014, risorse finanziarie pari a complessivi 503 milioni di euro delle ulteriori risorse di cui all'art. 40, comma 1, del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga delle Regioni e delle P.A. dell'anno 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito del riparto delle risorse di cui al sopra indicato D.I. n. 86486 del 4/12/2014, alla Regione Lazio sono stati attribuiti Euro 2.119.615.

VISTI gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione Lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,

VISTE le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, nel periodo 4 agosto 2014 – 31/12/2014, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;

CONSIDERATO che all'esito di una prima istruttoria regionale, le suindicate domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, sono state positivamente approvate e quindi per esse è intervenuta, in corso dell'anno 2015, la relativa Determinazione di autorizzazione;

PRESO ATTO tuttavia che, successivamente al previsto inoltro telematico all'Inps delle suddette autorizzazioni, lo stesso Istituto Previdenziale provvedeva ad effettuare comunicazioni di rigetto delle medesime autorizzazioni di istanze di Cig in deroga relativamente al periodo 03/8/2014 – 31/12/2014, con la seguente motivazione: *"poiché la data accordo è maggiore del 3 Agosto vengono applicati i criteri del DI 83473 e la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale non può essere antecedente alla data di accordo"*.

RITENUTO pertanto, al fine di dar seguito al pagamento dell'ammortizzatore sociale a favore dei lavoratori beneficiari di cui alle istanze sopra indicate, di procedere alla loro autorizzazione attraverso il ricorso alle modalità ed alle risorse di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, limitatamente al solo periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto.

VISTA la nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro indirizzata alle Parti Sociali, con la quale la Regione Lazio in considerazione della criticità sopra descritta ha proposto di considerare le istanze osservate dall'Inps come finanziabili nei limiti del 5% delle risorse attribuite alla Regione Lazio nell'anno 2014, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale 83473/2014.

PRESO ATTO che le Parti Sociali non hanno espresso contrarietà alla proposta formulata nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 della Direzione Regionale Lavoro e che la stessa, pertanto è da intendersi integrativa dell'Accordo Quadro del 23/10/2014.

ACQUISITA la nuova istruttoria, con esito positivo, sulle istanze in questione;

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella nota n. 532839 del 6 ottobre 2015 in collaborazione con la propria Società Lait Spa, ha proceduto a modificare parzialmente il sistema cig/mob on line, al fine di consentire la predisposizione per ciascuna delle istanze osservate dall'Inps, una doppia autorizzazione.

RITENUTO per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate e relativo all'intervallo tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e la data di sottoscrizione dell'accordo di esame congiunto;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto:

DETERMINA

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definita negli accordi intervenuti presso la Direzione al Lavoro della Regione Lazio, ovvero, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicati Accordi Quadro intervenute per l'anno 2014, in sede aziendale, in favore dei lavoratori di n. 10 aziende indicate nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale e, in relazione a quanto previsto nel successivo punto 2., limitatamente al periodo intercorrente tra la data di decorrenza dell'ammortizzatore sociale e quella di sottoscrizione dell'Accordo di esame congiunto;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente e nel rispetto delle previsioni del D.I. n. 83743 del 1° agosto 2014 e specificamente ai sensi di quanto previsto **dall'art. 6, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014**;
3. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
4. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
5. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Noccioli)

Allegato 1

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GUSELLA IMPIANTI S R L
Partita IVA / Codice Fiscale	02179380593
Matricola INPS	4009596351
Sede legale - Indirizzo	VIA CAIROLI 2
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAIROLI 2
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	17/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030187bis
Data accordo regionale	15/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	15/09/2014
Ore complessive autorizzate	720
Rotazione	SI

Allegato 2

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	AMARU' GIOVANNI
Partita IVA / Codice Fiscale	MRAGNN44B20F217P
Matricola INPS	6900719424
Sede legale - Indirizzo	VASCHE
Sede legale - Comune (Prov)	CASTEL SANT'ANGELO (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VASCHE
Sede operativa - Comune (Prov)	CASTEL SANT'ANGELO (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030634bis
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	19/09/2014
Ore complessive autorizzate	600
Rotazione	SI

Allegato 3

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PETTINE EMILIA
Partita IVA / Codice Fiscale	PTTMLE55P57H282U
Matricola INPS	6901259570
Sede legale - Indirizzo	VIA VAIANO 13
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VAIANO 13
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	19/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030667bis
Data accordo regionale	19/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	19/09/2014
Ore complessive autorizzate	720
Rotazione	SI

Allegato 4

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LOGISTICA FUTURA SOC COOP
Partita IVA / Codice Fiscale	12803681001
Matricola INPS	7063043168
Sede legale - Indirizzo	VIA CALABRIA 55
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CORCOLLE 16 18
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	25/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030867bis
Data accordo regionale	22/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	73
Data inizio CIGS	01/08/2014
Data fine CIGS	22/09/2014
Ore complessive autorizzate	1237
Rotazione	SI

Allegato 5

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MECOCCI EDILIZIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08283470584
Matricola INPS	7042108002
Sede legale - Indirizzo	VIA VIGNA DEL PIANO 87
Sede legale - Comune (Prov)	RIANO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VIGNA DEL PIANO 87
Sede operativa - Comune (Prov)	RIANO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	26/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030916bis
Data accordo regionale	26/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	07/09/2014
Data fine CIGS	26/09/2014
Ore complessive autorizzate	40
Rotazione	NO

Allegato 6

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MANZONI
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030971bis
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	33
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	25/09/2014
Ore complessive autorizzate	153
Rotazione	NO

Allegato 7

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SALARIA PER L'AQUILA 68
Sede operativa - Comune (Prov)	CITTADUCALE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030973bis
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	25/09/2014
Ore complessive autorizzate	190
Rotazione	NO

Allegato 8

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	L GO GRAZIOSI 1
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030975bis
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	25/09/2014
Ore complessive autorizzate	146
Rotazione	NO

Allegato 9

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.I.P. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	00620370577
Matricola INPS	6900788219
Sede legale - Indirizzo	VIA MANZONI 52
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLE SCIENZE 5
Sede operativa - Comune (Prov)	CITTADUCALE (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/09/2014
Numero domanda	082014CIGS030976bis
Data accordo regionale	25/09/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/09/2014
Data fine CIGS	25/09/2014
Ore complessive autorizzate	17
Rotazione	NO

Allegato 10

Autorizzazione alla CIGS in deroga

Dati Azienda	
Denominazione azienda	I.S.S. ITALIA A.BARBATO S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	00215860289
Matricola INPS	5407332105
Sede legale - Indirizzo	VIA U. FOSCOLO 19
Sede legale - Comune (Prov)	VIGONZA (PADOVA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ANGUILLARESE 301
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	22/10/2014
Numero domanda	082014CIGS031383bis
Data accordo regionale	22/10/2014
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	71
Data inizio CIGS	07/10/2014
Data fine CIGS	22/10/2014
Ore complessive autorizzate	1274
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2016, n. G03629

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante i capitoli di entrata e di spesa relativi alle partite di giro da iscriversi, rispettivamente, nella tipologia 100 del titolo 9 e nel programma 01 della missione 99.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, riguardante i capitoli di entrata e di spesa relativi alle partite di giro da iscriversi, rispettivamente, nella tipologia 100 del titolo 9 e nel programma 01 della missione 99”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e dell'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTA la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 marzo 2016, n. 88, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";

CONSIDERATO che, ai sensi della già citata deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, *«le variazioni di bilancio con provvedimento amministrativo, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, ivi comprese le variazioni con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, sono di competenza del Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio"»*;

VISTA la nota prot. n. 133034 del 11 marzo 2016 con cui la Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio", Area "Ragioneria ed entrate", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, ai fini dell'ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, richiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa, con le relative dotazioni, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2016;

CONSIDERATO necessario provvedere all'istituzione dei capitoli di entrata e dei corrispondenti capitoli di spesa da iscriversi con le relative dotazioni finanziarie secondo lo schema di seguito riportato, rispettivamente, per l'entrata nella tipologia 100 "Entrate per partite di giro" del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", piano dei conti finanziario fino al V livello 9.01.99.99.999 e per la spesa nel programma 01 "Servizi per conto terzi -

Partite di giro" della missione 99 "Servizi per conto terzi", piano dei conti finanziario fino al IV livello 7.01.99.99:

cap. entrata	*cap. spesa*	*competenza e cassa 2016*
611184	T31484	+ € 3.150.000,00
611185	T31485	+ € 220.000,00
611186	T31486	+ € 10.000,00
611187	T31487	+ € 15.620.000,00
611188	T31488	+ € 7.750.000,00
611189	T31489	+ € 400.000,00
611190	T31490	+ € 1.040.000,00
611191	T31491	+ € 9.150.000,00
611192	T31492	+ € 2.260.000,00
611193	T31493	+ € 2.890.000,00
611194	T31494	+ € 55.000,00
611195	T31495	+ € 2.920.000,00
611196	T31496	+ € 95.000,00
611197	T31497	+ € 20.000,00
611198	T31498	+ € 20.000,00
611199	T31499	+ € 245.000,00
611200	T31500	+ € 75.000,00
611201	T31501	+ € 60.000,00
611202	T31502	+ € 65.000,00
611203	T31503	+ € 20.000,00
611204	T31504	+ € 20.000,00
611205	T31505	+ € 20.000,00
611206	T31506	+ € 290.000,00
611207	T31507	+ € 195.000,00
611208	T31508	+ € 20.000,00

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione suddetti sono assegnati nella competenza della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio";

VISTO l'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo da parte del responsabile finanziario nel caso delle variazioni di bilancio riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi;

VISTO l'articolo 1, comma 19, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;

DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, di apportare le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2016:

ENTRATA

titolo e tipologia
9.100

p.d.c. finanz. fino al V livello
9.01.99.99.999

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2016*	*cassa 2016*
611184	**(nuova istituzione)** CO.TRA.L. S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 3.150.000,00	+ € 3.150.000,00
611185	**(nuova istituzione)** CO.TRA.L. PATRIMONIO S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 220.000,00	+ € 220.000,00
611186	**(nuova istituzione)** LAZIO INNOVA S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
611187	**(nuova istituzione)** ASTRAL S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 15.620.000,00	+ € 15.620.000,00
611188	**(nuova istituzione)** LAZIOCREA S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 7.750.000,00	+ € 7.750.000,00
611189	**(nuova istituzione)** LAZIO AMBIENTE S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00
611190	**(nuova istituzione)** SAN.IM. S.P.A. – ENTRATE DERIVANTI	+ € 1.040.000,00	+ € 1.040.000,00

	DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015		
611191	**(nuova istituzione)** AREMOL – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 9.150.000,00	+ € 9.150.000,00
611192	**(nuova istituzione)** ARSIAL – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 2.260.000,00	+ € 2.260.000,00
611193	**(nuova istituzione)** LAZIODISU – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 2.890.000,00	+ € 2.890.000,00
611194	**(nuova istituzione)** IRVIT – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 55.000,00	+ € 55.000,00
611195	**(nuova istituzione)** ARPA – ENTRATE DERIVANTI DAL-L'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 2.920.000,00	+ € 2.920.000,00
611196	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO MONTI CIMINI LAGO DI VICO – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 95.000,00	+ € 95.000,00
611197	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI AURUNCI – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
611198	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00

611199	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE BRACCIANO-MARTIGNANO – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 245.000,00	+ € 245.000,00
611200	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 75.000,00	+ € 75.000,00
611201	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 60.000,00	+ € 60.000,00
611202	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE RIVIERA DI ULISSE – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 65.000,00	+ € 65.000,00
611203	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DI VEIO– ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
611204	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE MONTI AUSONI LAGO DI FONDI – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
611205	**(nuova istituzione)** ENTE RISERVA NATURALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
611206	**(nuova istituzione)** ENTE REGIONALE ROMA NATURA – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPO-	+ € 290.000,00	+ € 290.000,00

	NIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015		
611207	**(nuova istituzione)** ENTE RISERVA NATURALE NAZZANO, TEVERE FARFA – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 195.000,00	+ € 195.000,00
611208	**(nuova istituzione)** PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI – ENTRATE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00

SPESA

missione e programma
99.01

p.d.c. financ. fino al IV livello
7.01.99.99

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2016*	*cassa 2016*
T31484	**(nuova istituzione)** CO.TRA.L. S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 3.150.000,00	+ € 3.150.000,00
T31485	**(nuova istituzione)** CO.TRA.L. PATRIMONIO S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 220.000,00	+ € 220.000,00
T31486	**(nuova istituzione)** LAZIO INNOVA S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
T31487	**(nuova istituzione)** ASTRAL S.P.A. – SPESE DERIVANTI	+ € 15.620.000,00	+ € 15.620.000,00

	DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.		
T31488	**(nuova istituzione)** LAZIOCREA S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 7.750.000,00	+ € 7.750.000,00
T31489	**(nuova istituzione)** LAZIO AMBIENTE S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00
T31490	**(nuova istituzione)** SAN.IM. S.P.A. – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 1.040.000,00	+ € 1.040.000,00
T31491	**(nuova istituzione)** AREMOL – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 9.150.000,00	+ € 9.150.000,00
T31492	**(nuova istituzione)** ARSIAL – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 2.260.000,00	+ € 2.260.000,00
T31493	**(nuova istituzione)** LAZIODISU – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 2.890.000,00	+ € 2.890.000,00
T31494	**(nuova istituzione)** IRVIT – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER	+ € 55.000,00	+ € 55.000,00

	PARTITE DI GIRO N.A.C.		
T31495	**(nuova istituzione)** ARPA – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 2.920.000,00	+ € 2.920.000,00
T31496	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO MONTI CIMINI LAGO DI VICO – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 95.000,00	+ € 95.000,00
T31497	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI AURUNCI – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
T31498	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
T31499	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE BRACCIANO-MARTIGNANO – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 245.000,00	+ € 245.000,00
T31500	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 75.000,00	+ € 75.000,00
T31501	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA – SPESE DERIVANTI DALL'OTTI-	+ € 60.000,00	+ € 60.000,00

	MIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.		
T31502	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE RIVIERA DI ULISSE – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 65.000,00	+ € 65.000,00
T31503	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DI VEIO – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
T31504	**(nuova istituzione)** ENTE PARCO NATURALE MONTI AUSONI LAGO DI FONDI – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
T31505	**(nuova istituzione)** ENTE RISERVA NATURALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
T31506	**(nuova istituzione)** ENTE REGIONALE ROMA NATURA – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 290.000,00	+ € 290.000,00
T31507	**(nuova istituzione)** ENTE RISERVA NATURALE NAZZANO, TEVERE FARFA – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER	+ € 195.000,00	+ € 195.000,00

	PARTITE DI GIRO N.A.C.		
T31508	**(nuova istituzione)** PARCO NATURALE REGIONALE MONTI SIMBRUINI – SPESE DERIVANTI DALL'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, ART. 3 DELLA L.R. N. 17/2015 § ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa, corredata di relativa relazione di accompagnamento, al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Regione Lazio

RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali. Richiedente: CLUB NAUTICO CAPODIMONTE ASD.

Si rende noto, a norma dell'art. 9, comma 1 – capo II del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:
Richiedente: CLUB NAUTICO CAPODIMONTE ASD
Codice Fiscale: 80027540568
Bene richiesto in concessione: Superficie area demaniale del Lago di Bolsena loc. Pajeto nel Comune di Capodimonte (VT), distinta in Catasto Terreni al Foglio 8 particella 39/p.
Superficie area demaniale: Mq. 760 circa
Superficie specchio acquee: Mq. 762 circa
Tipo di utilizzo: Diportismo nautico
Numero del procedimento: EQ-2678.

Il Direttore Regionale
Mauro Lasagna

Regione Lazio

RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali. Richiedente: NENCINI MEZHAKOVA TAMARA.

Si rende noto, a norma dell'art. 9, comma 1 – capo II del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:
Richiedente: NENCINI MEZHAKOVA TAMARA
Codice Fiscale: NNCTMR93D66Z135D
Bene richiesto in concessione: Superficie arenile demaniale nel Comune Bracciano (RM) Via Lungolago Argenti, distinta in Catasto Terreni foglio n° 65 particella 1/p
Superficie: Mq. 320
Tipo di utilizzo: Spiaggia attrezzata/noleggio lettini
Numero del procedimento: EQ-2684

Il Direttore Regionale
Mauro Lasagna

Regione Lazio

RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso

Richiesta di concessione di un'area del demanio fluviale e spiagge lacuali.Richiedente: CHECQUOLO ALESSANDRO.

Si rende noto, a norma dell'art. 9, comma 1 – capo II del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:
Richiedente: CHECQUOLO ALESSANDRO
Codice Fiscale: CHCLSN72L08B663U
Bene richiesto in concessione: Superficie specchio acqueo loc. Lungolago nel Comune di Capodimonte (VT), distinta in Catasto Terreni al Foglio 15 particella 603
Superficie specchio acquee: Mq. 382.00 circa
Tipo di utilizzo: pontile imbarco/sbarco natanti
Numero del procedimento: EQ-2680.

Il Direttore Regionale
Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 marzo 2016, n. G03075

D.G.R. n. 980/2009: proroga dei contratti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Conferma impegno pluriennale della somma di euro 237.782,47 sull'annualità 2016 - Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010

OGGETTO: D.G.R. n. 980/2009: proroga dei contratti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Conferma impegno pluriennale della somma di € 237.782,47 sull'annualità 2016 - Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Programmazione della Rete dei Servizi nell'Area dei Soggetti Deboli (Salute Mentale - Dipendenze - Carceri);

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", nonché successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 14.12.2015, n. 723, con cui è stato nominato il Dott. Vincenzo Panella quale Direttore della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 112/98, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTO il DCA n. U00606 del 30/12/2015 avente ad oggetto: "Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. "Roma 1" e "Roma 2". Soppressione delle AA.SS.LL. "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E". Ridenominazione delle AA.SS.LL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

VISTA la Determinazione regionale n. G00860 del 8/2/2016 avente ad oggetto: "Ridenominazione nel sistema informatico regionale integrato procedimenti amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AASSLL secondo quanto stabilito dal DCA n. U00606 del 30/12/2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I..P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto;

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421 e successive modificazioni" ed, in particolare, l'articolo *15 – octies* "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati";

VISTE le linee di indirizzo nazionale per la salute mentale e quanto da esse stabilito in materia di sviluppo e ruolo dei DSM, infanzia e adolescenza, carcere ed OPG, multiculturalità, formazione e ricerca;

VISTA la D.G.R. n.143 del 1998 recante: "Istituzione e regolamento del DSM";

VISTA la D.G.R. 8 febbraio 2000, n.236 Approvazione progetto obiettivo regionale: "Promozione e tutela della salute mentale 2000-2002" Attuazione del progetto obiettivo nazionale :"Tutela salute mentale 1998-2000" approvato con D.P.R. 10 novembre 1999;

VISTO il D.P.C.M. 1 aprile 2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" che definisce il percorso attuativo della riforma della sanità penitenziaria, con il passaggio delle funzioni di assistenza sanitaria per i detenuti dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il comma 29 dell'art.1 (Disposizioni varie) della Legge Regionale 11 agosto 2009, n.22 che istituisce un apposito capitolo:
nell'ambito dell'U.P.B. H13, denominato "Interventi a sostegno dei servizi di salute mentale – parte corrente " con uno stanziamento, pari a:
-1 milione di euro per l'annualità 2009;
- 5 milioni di euro per ciascuna annualità 2010-2011;
nell'ambito dell'U.P.B. H22, denominato "Interventi a sostegno dei servizi di salute mentale – parte capitale" con uno stanziamento pari a:
- 3 milioni di euro per l'annualità 2009;
- 5 milioni di euro per ciascuna annualità 2010-2011.
Le risorse sul capitolo di conto capitale sono integrata dai proventi della vendita dei beni di cui al comprensorio di S. Maria della Pietà (Azienda USL Roma E) e di eventuali altre strutture presenti nel territorio della regione utilizzate per medesima finalità;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 203 del 18/05/2012 con la quale, ai fini della semplificazione gestionale del Bilancio Regionale, sono stati individuati e finanziati nell'ambito del capitolo H13900 delle linee di attività in materia sanitaria;

VISTA la L.R. 11 agosto 2009, n. 22 che al comma 28 dell'art.1 recita: "La Regione, al fine di rendere coerente l'attuale rete dei servizi per la salute mentale con le finalità dei progetti obiettivo regionali e nazionali sulla salute mentale, avvia un intervento a sostegno delle iniziative previste dalla legge 13 maggio 1978, n. 180 (Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori) e successive modifiche";

CONSIDERATO che l'articolo 15-octies del D.lgs. 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" stabilisce che: "1. Per l'attuazione di progetti finalizzati, non sostitutivi dell'attività ordinaria, le Aziende Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere possono, nei limiti delle risorse di cui all'art.1 comma 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n.662, a tal fine disponibili, assumere con contratti di diritto privato a tempo determinato soggetti in possesso di diploma di laurea ovvero di diploma universitario, di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo di abilitazione professionale, nonché di abilitazione all'esercizio della professione ove prevista";

VISTA la D.G.R. n. 980/2009 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale", con la quale in virtù del finanziamento dedicato assegnato dalla L.R. n. 22/2009, al fine di attuare i progetti previsti si assumeva personale a progetto ai sensi dell'articolo 15 *octies* del D.lgs 30.12.1992, n.502;

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 settembre 2012, n. 214), coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189 recante: "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la D.G.R. n. 4/2012 recante "Creazione di una rete di presa in carico dei soggetti ex internati negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) provenienti dal territorio della Regione Lazio";

CONSIDERATO l'Accordo della Conferenza Unificata n. 95 del 13 ottobre 2011 che obbligava le Regioni all'attivazione dei progetti relativi alle articolazioni per la tutela intramuraria della salute mentale in carcere;

VISTA la Determinazione n. G00600 del 29/01/2015 recante: "Individuazione per l'anno 2015 delle linee di attività in materia sanitaria di cui al capitolo H13900. Spese in materia sanitaria: progetti obiettivo, interventi innovativi, formazione, epidemiologico, altri interventi in materia - servizi sanitari". Rimodulazione del finanziamento delle attività di cui al Cap. H13900 missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18 per l'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che nella suddetta determinazione l'importo relativo all'intervento "A favore dei servizi di salute mentale per il mantenimento degli standard operativi previsti dalla D.G.R. n. 980/09 (Piano triennale per la salute mentale)" è pari a € 4.988.00,00;

PRESO ATTO della D.G.R. n. 980/2009 recante "Approvazione piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale", con la quale in virtù del finanziamento dedicato assegnato dalla L.R. n. 22/2009, al fine di attuare i progetti previsti si assumeva personale a progetto ai sensi dell'articolo 15 *octies* del D.lgs 30.12.1992, n.502 per 23 mesi;

PRESO ATTO delle Determinazioni n. B01236 del 29/3/2013 recante: "Attuazione della determinazione n.B00974 del 18 marzo 2013. Proroga di 11 mesi dei progetti di cui ai contratti relativi al piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale di cui alla D.G.R. n. 980/09. Impegno di spesa della somma di € 1.274.594,36 sul Capitolo H13900 ed erogazione della somma € 1.274.594,36. Esercizio finanziario provvisorio 2013" e n.B02642 del 25 giugno 2013 recante "Attuazione della determinazione n.B00974 del 18 marzo 2013. Proroga di ulteriori 8 mesi dei progetti di cui ai contratti relativi al piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale di cui alla D.G.R. n. 980/09. Impegno di spesa della somma di € 3.823.783,08 sul Capitolo H13900 ed erogazione della somma € 3.823.783,08. Esercizio finanziario anno 2013";

PRESO ATTO della Determinazione n. G00952 del 3/2/2014 recante: "D.G.R. n. 980/2009: proroga di 12 mesi dei progetti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Impegno di spesa ed erogazione della somma di € 6.343.140,47, sul Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010. Esercizio finanziario 2014;

PRESO ATTO della Determinazione n. G01045 del 10 febbraio 2015 recante "Ratifica degli impegni assunti sul capitolo H13900, es. fin. 2014, in favore delle Aziende Sanitarie del Lazio per un importo complessivo pari ad € 562.096,05, per la proroga di 1 mese dei progetti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale" D.G.R. n. 980/2009", con la quale sono stati prorogati per 1 mese i progetti di cui alla D.G.R. n. 980/09 e smi;

PRESO ATTO della Determinazione n. G01895 del 26/02/2015 recante "D.G.R. n. 980/2009: proroga di 6 mesi dei progetti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Impegno di spesa della somma di € 3.289.573,52 sull'annualità 2015 sul Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010";

PRESO ATTO della Determinazione n. G07264/2015 recante "D.G.R. n. 980/2009: proroga di 3 mesi dei progetti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Impegno di spesa della somma di € 1.644.786,74 sull'annualità 2015 sul Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010";

PRESO ATTO della Determinazione n. G12810/2015 recante "D.G.R. n. 980/2009: proroga dei contratti relativi al "Piano triennale di intervento a sostegno della rete dei servizi per la salute mentale". Impegno di spesa della somma di €42.305,92 sull'annualità 2015 e della somma di €237.782,47 sull'annualità 2016 - Capitolo H13900 - missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010";

RITENUTO di confermare l'impegno della somma di € 237.782,47 sull'annualità 2016 sul Capitolo H13900 missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010 per la proroga dei progetti a partire dalle singole scadenze progettuali, secondo quanto previsto dall'Allegato n. 1;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di confermare l'impegno della somma di € 237.782,47 sull'annualità 2016 sul Capitolo H13900 missione 13 programma 07 macroaggregato 1.03.02.18.010 per la proroga dei progetti a partire dalle singole scadenze progettuali, secondo quanto previsto dall'Allegato n. 1;

- di considerare che le obbligazioni assunte col presente impegno giungerà a scadenza nel presente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dr. Vincenzo Panella

Allegato n. 1. Date di scadenza contratti e tetti di spesa (fino al 15 gennaio 2016) personale di cui alla D.G.R. n. 980/09.

	PSICHIATRA			**PSICOLOGO**			**ASSISTENTE SOCIALE**			**INFERMIERE**			**ED. PROFESSIONALE**			**Totale Importi**	**Importo totale fino al 15 gennaio 2016**	**2015**	**2016**
ASL	n°	Scadenza	Costo	n°	Scadenza	Costo	n°	Scadenza	Costo	n°	Scadenza	Costo	n°	Scadenza	Costo				
Roma 2 (ex Roma B)							1	30/11/2015	4.138,95							4.138,95			
							2	30/11/2015	4.138,95							4.138,95			
							3	15/12/2015	2.789,29							2.789,29			
							4	30/11/2015	4.138,95							4.138,95	**15.206,14**	**2.296,81**	**12.909,33**
Roma 1 (ex Roma E)	1	16/12/2015	6.104,73							1	03/11/2015	6.686,50				12.791,23			
										2	30/09/2015	9.800,75				9.800,75	**22.591,98**	**3.412,40**	**19.179,58**
Roma 5 (ex Roma G)	1	15/09/2015	24.825,91													24.825,91			
	2	15/09/2015	24.825,91													24.825,91			
	3	15/09/2015	24.825,91													24.825,91			
	4	15/09/2015	24.825,91													24.825,91	**99.303,64**	**14.999,31**	**84.304,33**
Roma 6 (ex Roma H)	1	17/12/2015	5.901,24	1	30/10/2015	13.095,28										18.996,52			
	2	07/12/2015	7.936,15	2	06/11/2015	11.904,80										19.840,95	**38.837,47**	**5.866,20**	**32.971,27**
Frosinone	1	04/11/2015	14.651,35													14.651,35			
	2	15/10/2015	18.721,18													18.721,18			
	3	15/11/2015	12.412,95													12.412,95			
	4	07/11/2015	14.040,88													14.040,88			
	5	09/11/2015	13.633,90													13.633,90	**73.460,26**	**11.095,80**	**62.364,46**
Latina	1	31/12/2015	3.052,37							1	31/12/2015	1.373,94	1	31/12/2015	1.349,66	5.775,96			
													2	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													3	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													4	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													5	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													6	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													7	31/12/2015	1.349,66	1.349,66			
													8	31/12/2015	1.349,66	1.349,66	**15.223,58**	**2.299,44**	**12.924,14**
AO. S. Andrea	1	31/10/2015	15.465,32													15.465,32	**15.465,32**	**2.335,96**	**13.129,36**
																	280.088,39	**42.305,92**	**237.782,47**

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03698

REG.853/2004/CE Riconoscimento definitivo stabilimento prodotti della pesca Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO Via della Fossa Traiana, 4 - Fiumicino (RM)

Oggetto: REG. 853/2004/CE Riconoscimento definitivo stabilimento prodotti della pesca
Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO
Via della Fossa Traiana, 4 – Fiumicino (RM)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale 15 dicembre 2015, n. 16 "Modifica del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, nonché del relativo allegato B" ed, in particolare, l'art. 1 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 723 del 14/12/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali al Dr. Vincenzo Panella;
VISTA la Determinazione n. G17427 del 30/12/2015 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali ha conferito al Dott. Ugo Della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTA la Determinazione n. G15674 del 14/12/2015 della Regione Lazio concernente: Revisione Determinazione D0878 del 26/02/08 avente ad oggetto: "DGR N. 326 del 06/06/06 - Sicurezza degli Alimenti - Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) N. 853/2004 e relative procedure";
VISTA la Determinazione n. G01772 del 01/03/2016 della Regione Lazio avente ad oggetto: Rettifica Allegato A della Determinazione 14 dicembre 2015, n. G15674 concernente: Revisione Determinazione D0878 del 26/02/08 avente ad oggetto: "DGR N. 326 del 06/06/06 – Sicurezza degli Alimenti – Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) N. 853/2004 e relative procedure" Allegato A;
VISTO che lo stabilimento della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** con sede in **FIUMICINO (RM) VIA DELLA FOSSA TRAIANA, 4** è stato riconosciuto, in via condizionata, idoneo per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca freschi); **impianto autonomo di riconfezionamento** (prodotti della pesca freschi) ai sensi dell'art. 31 punto d) del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT K7J6G**;

VISTA la nota prot. 16568 del 02/03/2016 dell'U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA 3 con la quale è stato trasmesso parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento definitivo allo stabilimento della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** sito in Fiumicino (RM) Via della Fossa Traiana, 4 in quanto l'impianto possiede i requisiti previsti dai Regolamenti (CE) n. 852 e n. 853 del 2004.

DETERMINA

Lo stabilimento della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** con sede in **FIUMICINO (RM) VIA DELLA FOSSA TRAIANA, 4** per le motivazioni sopra esposte, è riconosciuto definitivamente idoneo per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca freschi); **impianto autonomo di riconfezionamento** (prodotti della pesca freschi) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 con il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT K7J6G**.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2016, n. G03699

REG.853/2004/CE Ampliamento del numero di riconoscimento CE IT 2493 del Mercato Ittico all'ingrosso (C.A.R. S.C.P.A.) al Box n. 19 mediante numero secondario. Ditta FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L. Via Tenuta del Cavaliere, 1 c/o C.A.R. S.C.P.A. Box n. 19 - Guidonia Montecelio (RM)

Oggetto: REG. 853/2004/CE Ampliamento del numero di riconoscimento CE IT 2493 del Mercato Ittico all'ingrosso (C.A.R. S.C.P.A.) al Box n. 19 mediante numero secondario.
Ditta FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L.
Via Tenuta del Cavaliere, 1 c/o C.A.R. S.C.P.A. Box n. 19 – Guidonia Montecelio (RM)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale 15 dicembre 2015, n. 16 "Modifica del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, nonché del relativo allegato B" ed, in particolare, l'art. 1 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 723 del 14/12/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali al Dr. Vincenzo Panella;
VISTA la Determinazione n. G17427 del 30/12/2015 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali ha conferito al Dott. Ugo Della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTA la Determinazione n. G15674 del 14/12/2015 della Regione Lazio concernente: Revisione Determinazione D0878 del 26/02/08 avente ad oggetto: "DGR N. 326 del 06/06/06 - Sicurezza degli Alimenti - Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) N. 853/2004 e relative procedure";
VISTA la Determinazione n. G01772 del 01/03/2016 della Regione Lazio avente ad oggetto: Rettifica Allegato A della Determinazione 14 dicembre 2015, n. G15674 concernente: Revisione Determinazione D0878 del 26/02/08 avente ad oggetto: "DGR N. 326 del 06/06/06 – Sicurezza degli Alimenti – Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) N. 853/2004 e relative procedure" Allegato A;
VISTA la nota prot. 35767 del 16/12/2008 del Ministero della Salute che prevede in caso di mercati all'ingrosso che il numero di riconoscimento possa essere integrato da un numero secondario, indicante le unità o i gruppi di unità che vendono o fabbricano i prodotti di origine animale;

VISTA la nota prot. n. GR/104966/11/10 del 20/11/2013 della Regione Lazio con la quale è stato comunicato ai Direttori Generali ed ai Coordinatori dei Dipartimenti di Prevenzione Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. la possibilità di assegnare un numero secondario ad ogni attività che opera all'interno di un Mercato Ittico già riconosciuto, previa richiesta di ampliamento del riconoscimento, inserendolo nel Sistema "SINTESI STABILIMENTI";
VISTA la Determinazione 971/10F del 22/11/02 della Regione Lazio con la quale lo stabilimento della Ditta **CARGEST S.R.L.** con sede in **GUIDONIA MONTECELIO (RM) VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1** è stato riconosciuto idoneo per l'attività di**: mercato ittico all'ingrosso** (prodotti della pesca freschi - trasformati) con il numero di riconoscimento di idoneità CE IT **2493** ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004;
VISTA la Determinazione G00601 del 29/01/2015 della Regione Lazio con la quale la Ditta **CARGEST S.R.L.** è stata modificata in **CENTRO AGRO-ALIMENTARE ROMA (C.A.R.) S.C.P.A.**;
VISTA la domanda del Direttore Generale della Ditta C.A.R. S.C.P.A con sede legale in Roma (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 del 23/03/2016 pervenuta a questa Amministrazione in data 08/04/2016 diretta ad ottenere l'ampliamento del riconoscimento di idoneità 2493 al Box n. **19** assegnato alla Ditta **FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L.** che opera all'interno del **MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO** sito in **GUIDONIA MONTECELIO (RM) VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1** per l'attività di: **mercato ittico all'ingrosso** (prodotti della pesca freschi - trasformati) mediante numero secondario ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004;
CONSIDERATO il parere favorevole espresso nel verbale di sopralluogo del 24/03/2016 dell'U.O.C Centro Agroalimentare Area Sanità Pubblica Veterinaria Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA 5 al rilascio dell'ampliamento del riconoscimento di idoneità CE IT 2493 al Box n. **19** assegnato alla Ditta **FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L.** che opera all'interno del C.A.R. S.C.P.A. sito in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 mediante assegnazione di numero secondario ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.
VISTA la correttezza e completezza della documentazione presentata, compreso l'assolvimento virtuale delle imposte di bollo, per l'emissione di un ampliamento del numero di riconoscimento di idoneità CE IT **2493** a favore del Box n. **19** assegnato alla Ditta **FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L.** che opera all'interno del mercato ittico all'ingrosso C.A.R. S.C.P.A. sito in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1.

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, al Box n. **19** della sotto elencata Ditta che opera all'interno del C.A.R. S.C.P.A. con sede in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 viene assegnato il seguente numero secondario che integra il numero di riconoscimento CE IT 2493 per l'attività di mercato ittico all'ingrosso (prodotti della pesca freschi - trasformati) ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004:

Box n. 19 Ditta **FRATELLI DE CRESCENZO S.R.L.** Sede legale in Fiumicino (RM) Via Adolfo Donnini, 10 **CE IT 2493-35**.

L'unità sopra elencata risponde in proprio, ai sensi del Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28/01/2002, affinché gli alimenti commercializzati soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 12 aprile 2016

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale per la realizzazione di uno scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali, in Latina – NCT, foglio 95, mappale 237, sul corso d'acqua superficiale secondario denominato "Affluente Acque Bianche", da realizzarsi nel Comune di Latina. Richiedente: TURRIZIANI PETROLI. S.r.l. (P.IVA 02124420601). Fasc. EC/OI 2477/2014.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 10/2014 Pubblicazione avviso rilascio della Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale per la realizzazione di uno scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali, in Latina – NCT, foglio 95, mappale 237, sul corso d'acqua superficiale secondario denominato "Affluente Acque Bianche", da realizzarsi nel Comune di Latina.

Richiedente: TURRIZIANI PETROLI. S.r.l. (P.IVA 02124420601). Fasc. EC/OI 2477/2014.

Il Dirigente rende noto che con atto prot.n.° 18549 del 11/04/2016 ha rilasciato alla Società Turriziani Petroli S.r.l. (P.I. 02124420601), con sede legale a 03100, Frosinone, Via Selvotta, snc, la Concessione per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel Comune di Latina (LT), per la realizzazione di uno scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali, in Latina – NCT, foglio 95, mappale 237, sul corso d'acqua superficiale secondario denominato "Affluente Acque Bianche", con canone determinato per la prima annualità di € 750,00 (settecentocinquanta/00).

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Geom. Alessandro Zerilli;

Luogo di presa visione dell'atto integrale: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Via D. Minzoni n.9, Latina – Tel. 0773.401645 – Martedì e Giovedì ore 09:00-13:00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Decreto di occupazione d'urgenza 12 aprile 2016, n. 8

Decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni. Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007) Completamento del Raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione - Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone -

OGGETTO: Decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell' art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni,

Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007)

COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELL'Adduttrice DN 1600 CASTELL'ARCIONE – SALONE, DAL NODO CAPANNACCE AL NODO SALONE

Il Responsabile di Procedimento (F.S.A. Massimo Rossetti)

Il Coordinatore Amministrativo (Dott.ssa Alba Stillittano)

Il Direttore della Direzione Pianificazione Generale (Ing. Fabio Pacciani)

N.---------- ……..……

IL DIRIGENTE

- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue modifiche ed integrazioni, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali e sue modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto di Roma Capitale;
- Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413, articolo 11, comma 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 5 maggio 2004;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 9 giugno 2010 è stato approvato il progetto definitivo concernente il "Completamento del raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione – Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone", e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità dell'Opera, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 184 del 9 giugno 2015, i termini della dichiarazione di pubblica utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 163/2010, sono stati prorogati di due anni fino all'8 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- considerato che è vigente il termine di efficacia della pubblica utilità;
- in data 15 marzo 2016, protocollo n. 47202 è stata consegnata apposita relazione di stima, dalla quale si evince che: "vista la documentazione acquisita agli atti, verificate le prescrizioni dello Strumento Urbanistico vigente per gli immobili ubicati nella stessa zona ed aventi la medesima tipologia, per le eventuali aree edificabili sono stati applicati i criteri previsti dall'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per quelle edificate sono stati utilizzati i criteri di cui all'articolo 38 del citato D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., mentre per le aree non edificabili si è fatto riferimento a quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. in parola. Si è tenuto conto, inoltre, delle caratteristiche del bene alla data dell'approvazione del progetto definitivo, valutando l'incidenza dei vincoli non aventi natura espropriativa, non considerando gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio nonché di quelli connessi alla realizzazione dell'Opera Pubblica in parola";
- è stata determinata, in via d'urgenza, l'indennità di esproprio sulla quale è stata calcolata l'indennità di occupazione da corrispondere, in ragione d'anno, agli aventi diritto, che viene notificata contestualmente al presente provvedimento;
- Vista la richiesta pervenuta da Acea ATO 2 SPA il 1° aprile 2016, protocollo Dipartimentale n. 58909, con la quale è stata chiesta l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per le aree necessarie per la realizzazione dell'Intervento in questione;
- Visto il piano particellare delle proprietà, le planimetrie catastali e la relazione di stima;
- Visti gli articoli 20, 21, e 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e

ss.mm.ii., Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Tutto ciò premesso e considerato

D E C R E T A

di autorizzare a favore di Roma Capitale e per essa Acea Ato 2 S.p.A. – Gruppo Acea S.p.A. -, l'occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione del "Completamento del raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione – Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone", e meglio identificati nel piano particellare di occupazione e nella planimetria allegata al Progetto definitivo e depositata agli atti di questo Ufficio:

Ditta: 1 -
Proprietari effettivi:
GABRIELLI SANDRO C.F.– GBRSDR55H05H501E
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 05/06/1955
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1613/S di mq. 240
Foglio: 295, Particella: 2411/S di mq. 260
Foglio: 295, Particella: 3308/S di mq. 65
Foglio: 295, Particella: 3309/S di mq. 65
Foglio: 295, Particella: 3310/S di mq. 400
Foglio: 295, Particella: 3311/S di mq. 80
Indennità di Occupazione – Area Non Edificabile: € 795,49
Indennità Totale Annua: € 795,49

Ditta: 2 -
Proprietari effettivi:
ELI S.R.L. - P.IVA. 07445791002
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Tivoli (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2972/S di mq. 225
Foglio: 295, Particella: 3072/S di mq. 4.460
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 3.357,58
Indennità Totale Annua: € 3.357,58

Ditta: 3 -
Proprietari effettivi:
GAGLIARDI MARIO - C.F. GGLMRA55R24I339R -
ACCERTATO A MEZZO DI CATASTALE
nato a Santi Cosma e Damiano (LT) il 24/10/1955
GAGLIARDI VINCENZO - C.F. GGLVCN51E28I339R -
ACCERTATO A MEZZO DI CATASTALE
nato a Santi Cosma e Damiano (LT) il 28/05/1951

MACERA ANTONIA - C.F. MCRNTN31B62I339W -
ACCERTATA A MEZZO DI CATASTALE
nata a Santi Cosma e Damiano (LT) il 22/02/1931
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1680/S di mq. 210
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 1.050,00
Indennità Totale Annua: € 1.050,00

Ditta: 4 -
Proprietari effettivi:
VALENTINI MARIA CRISTINA - C.F. VLNMCR56T54H501M -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 14/12/1956
VALENTINI PAOLA - C.F. VLNPLA63S65H501Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 25/11/1963
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1681/S di mq. 110 (Edificabile)
Foglio: 295, Particella: 1719/S di mq. 20 (Non Edificabile)
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 550,00
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 2,00
Indennità Totale Annua: € 552,00

Ditta: 5-
Proprietari effettivi:
FINO MASSIMO - C.F. FNIMSM73B26H501I -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 26/02/1973
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1683/S di mq. 90
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 9,00
Indennità Totale Annua: € 9,00

Ditta: 6-
Proprietari effettivi:
SENIO GIULIO - C.F. SNEGLI33A01F636X -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Montesarchio (BN) il 01/01/1933
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1685/S di mq. 275
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 1.375,00
Indennità Totale Annua: € 1.375,00

Ditta: 7 -
Proprietari effettivi:
CONDO' GIORGIO - C.F. CNDGRG39D25E968D -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Maropati (RC) il 25/04/1939
ALBANESE CARMELA - C.F. LBNCML38R44E025I -

ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Giffone (RC) il 04/10/1938
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1686/S di mq. 445
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 2.225,00
Indennità Totale Annua: € 2.225,00

Ditta: 8 -
Proprietari effettivi:
SAVI DINO - C.F. SVADNI54B20H441B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Rocca Santo Stefano (RM) il 20/02/1954
SAVI LUIGI - C.F. SVALGU46R07H441K -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Rocca Santo Stefano (RM) il 07/10/1946
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1687/S di mq. 30
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 150,00
Indennità Totale Annua: € 150,00

Ditta: 9 -
Proprietari effettivi:
DI MAIO GIANFRANCO - C.F. DMIGFR41S23B354X -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Cagliari (CA) il 23/11/1941
TULLI LUCIANA - C.F. TLLLCN51B51H501T -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 11/02/1951
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1697/S di mq. 265
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 26,50
Indennità Totale Annua: € 26,50

Ditta: 11 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA ADA - C.F. PTRDAA56P55C783E -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1956
PETRICCA MARIA ROSA - C.F. PTRMRS50A53C783Y -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 13/01/1950
PETRICCA NAZZARENA - C.F. PTRNZR51P55C783W -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1951
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1707/S di mq. 155
Foglio: 295, Particella: 1716/S di mq. 110
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 26,50
Indennità Totale Annua: € 26,50

Ditta: 12 -
Proprietari effettivi:
ATTIAN GROUP S.R.L. - P.IVA 08046911007 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1708/S di mq. 120
Foglio: 295, Particella: 1717/S di mq. 215
Foglio: 295, Particella: 1725/S di mq. 50
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 38,50
Indennità Totale Annua: € 38,50

Ditta: 13 -
Proprietari effettivi:
SALUSTRI ANGELO - C.F. SLSNGL63M03G498E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/08/1963
SALUSTRI FAUSTO - C.F. SLSFST74P08H501E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 08/09/1974
SALUSTRI ROMUALDO - C.F. SLSRLD62C03G498B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/03/1962
SALUSTRI VINCENZO - C.F. SLSRVCN41P15G498O -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduto e per esso gli aventi causa
DE SANTIS VINCENZA - C.F. DSNVCN41H64G498N -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 24/06/1941
SALUSTRI FLORINDA - C.F. SLSFRN66R57G498Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 17/10/1966
SALUSTRI LUIGIA - C.F. SLSLGU69M62G498V -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 22/08/1969
SALUSTRI SONIA - C.F. SLSSNO68E70G498O -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 30/05/1968
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1723/S di mq. 115
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 11,50
Indennità Totale Annua: € 11,50

Ditta: 14 -
Proprietari effettivi:
GABRIELLI BRUNO - C.F. GBRBRN46R10H501N -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 10/10/1946
SERRA ANNA - C.F. SRRNNA51R65H501B -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 25/10/1951

Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1721/S di mq. 80
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 8,00
Indennità Totale Annua: € 8,00

Ditta: 15 -
Proprietari effettivi:
IANNINI LEANDRO - C.F. NNNLDR50R17G498O –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduto e per esso gli aventi causa
IANNINI ALESSANDRA - C.F.NNNLSN79R58H501L–
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 18/10/1979
IANNINI VERONICA - C.F. NNNVNC74E67H501N –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 27/05/1974
PASCUCCI LUIGIA - C.F. PSCLGU49R60L025C –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Tagliacozzo (AQ) il 20/10/1949
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1724/S di mq. 110
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 11,00
Indennità Totale Annua: € 11,00

Ditta: 16 -
Proprietari effettivi:
CANNATA PIETRO - C.F. CNNPTR35A24C430T –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Celico (CS) il 24/01/1935
CALA' CONCETTA MARIA - C.F. CLACCT46P42F830U –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Mussomeli (CL) il 02/09/1946
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2419/S di mq. 120
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 12,00
Indennità Totale Annua: € 12,00

Ditta: 17 -
Proprietari effettivi:
TELPA S.R.L. - P.IVA 04028831008 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2726/S di mq. 1.550
Foglio: 295, Particella: 2729/S di mq. 145
Foglio: 295, Particella: 2730/S di mq. 120
Foglio: 295, Particella: 2956/S di mq. 570
Foglio: 295, Particella: 3713/S di mq. 820
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 2.135,83

Indennità Totale Annua: € 2.135,83

Ditta: 18 -
Proprietari effettivi:
PO.LO. EDITORIALE S.P.A. - P.IVA 09497721002 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 3187/S di mq. 935
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 93,50
Indennità Totale Annua: € 93,50

Ditta: 19 -
Proprietari effettivi:
PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A. - P.IVA 04976231003 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 3204/S di mq. 1.395
Foglio: 295, Particella: 3205/S di mq. 25
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 142,00
Indennità Totale Annua: € 142,00

Ditta: 20 -
Proprietari effettivi:
SAMPAOLESI MARIA - C.F. SMPMRA99L44H501K –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduta e per essa gli aventi causa
RICCI BIANCHI MARIA LUISA - C.F. RCCMLS36L53H501U –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 13/07/1936
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 624/S di mq. 4
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 0,40
Indennità Totale Annua: € 0,40

Ditta: 21 -
Proprietari effettivi:
IOMMI ADRIANA - C.F. MMIDRN50H46I286C –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Sant'Angelo in Pontano (MC) il 06/06/1950
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 80/S di mq. 20
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 2,00
Indennità Totale Annua: € 2,00

Ditta: 22 -
Proprietari effettivi:
AGRICOLA LIETA S.R.L. - C.F. 80055010583 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 660, Particella: 18/S di mq. 1.500
Foglio: 660, Particella: 19/S di mq. 685
Foglio: 660, Particella: 28/S di mq. 620
Foglio: 660, Particella: 32/S di mq. 2.265
Foglio: 660, Particella: 484/S di mq. 20
Foglio: 660, Particella: 485/S di mq. 485
Foglio: 660, Particella: 537/S di mq. 85
Foglio: 660, Particella: 613/S di mq. 910
Foglio: 660, Particella: 614/S di mq. 335
Foglio: 660, Particella: 617/S di mq. 240
Foglio: 660, Particella: 618/S di mq. 65
Foglio: 660, Particella: 620/S di mq. 100
Foglio: 660, Particella: 625/S di mq. 110
Foglio: 660, Particella: 626/S di mq. 675
Foglio: 660, Particella: 655/S di mq. 725
Foglio: 660, Particella: 657/S di mq. 120
Foglio: 660, Particella: 743/S di mq. 675
Foglio: 660, Particella: 770/S di mq. 640
Foglio: 660, Particella: 799/S di mq. 320
Foglio: 660, Particella: 800/S di mq. 175
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 7.166,66
Indennità Totale Annua: € 7.166,66

Ditta: 23 -
Proprietari effettivi:
CASALI DI SALONE S.R.L. - P.IVA 05383821005 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 660, Particella: 856/S di mq. 170
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 113,33
Indennità Totale Annua: € 113,33

Ditta: 24 -
Proprietari effettivi:
SALUSTRI ANGELO - C.F. SLSNGL63M03G498E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/08/1963
SALUSTRI FAUSTO - C.F. SLSFST74P08H501E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 08/09/1974
SALUSTRI ROMUALDO - C.F. SLSRLD62C03G498B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/03/1962
DE SANTIS VINCENZA - C.F. DSNVCN41H64G498N -

ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 24/06/1941
SALUSTRI FLORINDA - C.F. SLSFRN66R57G498Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 17/10/1966
SALUSTRI LUIGIA - C.F. SLSLGU69M62G498V -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 22/08/1969
SALUSTRI SONIA - C.F. SLSSNO68E70G498O -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 30/05/1968
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1720/S di mq. 285
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 28,50
Indennità Totale Annua: € 28,50

Ditta: 25 -
Proprietari effettivi:
GESTIM S.R.L. - P.IVA 08385531002 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2393/S di mq. 310
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 222,17
Indennità Totale Annua: € 222,17

Ditta: 26 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA LUCIANO - C.F. PTRLCN60D19A309B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato ad Anticoli Corrado (RM) il 19/04/1960
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1679/S di mq. 130
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 13,00
Indennità Totale Annua: € 13,00

Ditta: 27 -
Proprietari effettivi:
STRADE DEI PARCHI S.P.A. – GIA' AUTOSTRADE ROMANE ED ABRUZZESI - P.IVA 07183041008 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 36/S di mq. 110
Foglio: 295, Particella: 85/S di mq. 555
Foglio: 295, Particella: 3714/S di mq. 160
Foglio: 295, Particella: 3777/S di mq. 430
Foglio: 295, Particella: 3778/S di mq. 60
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 526,00

Indennità Totale Annua: € 526,00

Ditta: 28 -
Proprietari effettivi:
GALLUCCIO FRANCESCO - C.F. GLLFNC37C26C747D -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Cittanova (RC) il 26/03/1937
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1698/S di mq. 50
Foglio: 295, Particella: 2208/S di mq. 30
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 8,00
Indennità Totale Annua: € 8,00

Ditta: 29 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA ALESSIO - C.F. PTRLSS79D19H501Q -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 19/04/1979
PETRICCA SANDRO - C.F. PTRSDR66B24A515B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato ad Avezzano (AQ) il 24/02/1966
SEMPRINI PIETRO - C.F. SMPPTR45B22I779R -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Sogliano Al Rubicone (FO) il 22/02/1945
GALLO LOREDANA - C.F. GLLLDR68C43L182U -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Tivoli (RM) il 03/03/1968
PECORARI DEBORA - C.F. PCRDBR74E54H501T -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 14/05/1974
PETRICCA ADA - C.F. PTRDAA56P55C783E -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1956
PETRICCA MARIA ROSA - C.F. PTRMRS50A53C783Y -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 13/01/1950
PETRICCA NAZZARENA - C.F. PTRNZR51P55C783W -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1951
PETRICCA ROSARIA - C.F. PTRRSR58T41C783T -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 01/12/1958
PETRICCA SONIA - C.F. PTRSNO76M71H501U -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 31/08/1976
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1696/S di mq. 180
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 18,00
Indennità Totale Annua: € 18,00

Il presente decreto dispone l'occupazione d'urgenza delle aree identificate e verrà eseguito, con verbale di immissione in possesso, entro 90 giorni dalla sue emissione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché registrato a termini di Legge.
Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme di legge, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette (7) giorni prima di essa.
Le ditte occupate, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso, potranno comunicare all'Ufficio Espropri se condividono la determinazione dell'indennità di occupazione nella misura suindicata.
In caso affermativo dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene per il pagamento delle indennità offerte, che saranno corrisposte in ragione d'anno.
In caso contrario, l'indennità definitiva sarà determinata da apposito organo terzo ai sensi di Legge.
La restituzione
della aree necessarie per la realizzazione dell'Opera Pubblica in parola dovrà avvenire entro la data di scadenza della pubblica utilità fissata con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 184 del 9 giugno 2015 (8 giugno 2017), salvo proroghe nei limiti di Legge, previa notifica della convocazione ai proprietari stessi.
Entro tale termine dovranno, altresì, concludersi le procedure espropriative.
L'occupazione, in tal caso, si considererà cessata a tutti gli effetti alla data di redazione del verbale di restituzione.

Il Dirigente
Dott.ssa Simonetta Cintio

Il presente decreto è stato eseguito con verbale d'immissione in possesso redatto in data…….prot. n……

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Decreto 12 aprile 2016, n. 9

Decreto di occupazione temporanea emesso ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni. Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007) Completamento del Raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione - Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone -

OGGETTO: Decreto di occupazione Temporanea emesso ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni,

Pos. Pratica 7/2012 (Fasc. 59/2007)

COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELL'Adduttrice DN 1600 CASTELL'ARCIONE – SALONE, DAL NODO CAPANNACCE AL NODO SALONE

Il Responsabile di Procedimento
(F.S.A. Massimo Rossetti)

Il Coordinatore Amministrativo
(Dott.ssa Alba Stillittano)

Il Direttore della Direzione Pianificazione Generale
(Ing. Fabio Pacciani)

N.---------- ……..……

IL DIRIGENTE

- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue modifiche ed integrazioni, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali e sue modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto di Roma Capitale;
- Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413, articolo 11, comma 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 5 maggio 2004;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 9 giugno 2010 è stato approvato il progetto definitivo concernente il "Completamento del raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione – Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone", e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità dell'Opera, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 184 del 9 giugno 2015, i termini della dichiarazione di pubblica utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 163/2010, sono stati prorogati di due anni fino all'8 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- considerato che è vigente il termine di efficacia della pubblica utilità;
- in data 15 marzo 2016, protocollo n. 47202 è stata consegnata apposita relazione di stima, dalla quale si evince che: "vista la documentazione acquisita agli atti, verificate le prescrizioni dello Strumento Urbanistico vigente per gli immobili ubicati nella stessa zona ed aventi la medesima tipologia, per le eventuali aree edificabili sono stati applicati i criteri previsti dall'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per quelle edificate sono stati utilizzati i criteri di cui all'articolo 38 del citato D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., mentre per le aree non edificabili si è fatto riferimento a quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. in parola. Si è tenuto conto, inoltre, delle caratteristiche del bene alla data dell'approvazione del progetto definitivo, valutando l'incidenza dei vincoli non aventi natura espropriativa, non considerando gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio nonché di quelli connessi alla realizzazione dell'Opera Pubblica in parola";
- è stata determinata, in via d'urgenza, l'indennità di esproprio sulla quale è stata calcolata l'indennità di occupazione da corrispondere, in ragione d'anno, agli aventi diritto, che viene notificata contestualmente al presente provvedimento;
- Vista la richiesta pervenuta da Acea ATO 2 SPA il 1° aprile 2016, protocollo Dipartimentale n. 58909, con la quale è stata chiesta l'emanazione del decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per le aree necessarie per la realizzazione dell'Intervento in questione;

- Visto il piano particellare delle proprietà, le planimetrie catastali e la relazione di stima;
- Visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Tutto ciò premesso e considerato

D E C R E T A

di autorizzare a favore di Roma Capitale e per essa Acea Ato 2 S.p.A. – Gruppo Acea S.p.A. -, l'occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione del "Completamento del raddoppio dell'Adduttrice DN 1600 Castell'Arcione – Salone, dal Nodo Capannacce al Nodo Salone", e meglio identificati nel piano particellare di occupazione e nella planimetria allegata al Progetto definitivo e depositata agli atti di questo Ufficio:

Ditta: 1 -
Proprietari effettivi:
GABRIELLI SANDRO - C.F. GBRSDR55H05H501E–
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 05/06/1955
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1613/O di mq. 340
Foglio: 295, Particella: 2411/O di mq. 380
Foglio: 295, Particella: 3292/O di mq. 90
Foglio: 295, Particella: 3308/S di mq. 105
Foglio: 295, Particella: 3309/O di mq. 105
Foglio: 295, Particella: 3310/O di mq. 620
Foglio: 295, Particella: 3311/O di mq. 20
Indennità di Occupazione – Area Non Edificabile: € 1189,66
Indennità Totale Annua: € 1189,66

Ditta: 2 -
Proprietari effettivi:
ELI S.R.L. - P.IVA. 07445791002
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Tivoli (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2972/O di mq. 340
Foglio: 295, Particella: 3072/O di mq. 7.140
Foglio: 295, Particella: 1660/O di mq. 710
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 5.869,50
Indennità Totale Annua: € 5.869,50

Ditta: 3 -
Proprietari effettivi:
GAGLIARDI MARIO - C.F. GGLMRA55R24I339R -
ACCERTATO A MEZZO DI CATASTALE
nato a Santi Cosma e Damiano (LT) il 24/10/1955
GAGLIARDI VINCENZO - C.F. GGLVCN51E28I339R -
ACCERTATO A MEZZO DI CATASTALE
nato a Santi Cosma e Damiano (LT) il 28/05/1951
MACERA ANTONIA - C.F. MCRNTN31B62I339W -

ACCERTATA A MEZZO DI CATASTALE
nata a Santi Cosma e Damiano (LT) il 22/02/1931
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1680/O di mq. 200
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 1.000,00
Indennità Totale Annua: € 1.000,00

Ditta: 4 -
Proprietari effettivi:
VALENTINI MARIA CRISTINA - C.F. VLNMCR56T54H501M -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 14/12/1956
VALENTINI PAOLA - C.F. VLNPLA63S65H501Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 25/11/1963
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1681/O di mq. 190 (Edificabile)
Foglio: 295, Particella: 1719/O di mq. 15 (Non Edificabile)
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 950,00
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 1,50
Indennità Totale Annua: € 951,50

Ditta: 5-
Proprietari effettivi:
FINO MASSIMO - C.F. FNIMSM73B26H501I -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 26/02/1973
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1683/O di mq. 185 (Non Edificabile)
Foglio: 295, Particella: 1857/O di mq. 19 (Edificabile)
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 18,50
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 95,00
Indennità Totale Annua: € 113,50

Ditta: 6-
Proprietari effettivi:
SENIO GIULIO - C.F. SNEGLI33A01F636X -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Montesarchio (BN) il 01/01/1933
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1685/O di mq. 265
Foglio: 295, Particella: 1684/O di mq. 90
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 1.775,00
Indennità Totale Annua: € 1.775,00

Ditta: 7 -
Proprietari effettivi:
CONDO' GIORGIO - C.F. CNDGRG39D25E968D -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Maropati (RC) il 25/04/1939
ALBANESE CARMELA - C.F. LBNCML38R44E025I -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE

nata a Giffone (RC) il 04/10/1938
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1686/O di mq. 490
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 2.450,00
Indennità Totale Annua: € 2.450,00

Ditta: 8 -
Proprietari effettivi:
SAVI DINO - C.F. SVADNI54B20H441B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Rocca Santo Stefano (RM) il 20/02/1954
SAVI LUIGI - C.F. SVALGU46R07H441K -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Rocca Santo Stefano (RM) il 07/10/1946
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1687/O di mq. 65
Indennità di Occupazione - Area Edificabile: € 325,00
Indennità Totale Annua: € 325,00

Ditta: 9 -
Proprietari effettivi:
DI MAIO GIANFRANCO - C.F. DMIGFR41S23B354X -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Cagliari (CA) il 23/11/1941
TULLI LUCIANA - C.F. TLLLCN51B51H501T -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 11/02/1951
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1697/O di mq. 320
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 32,00
Indennità Totale Annua: € 32,00

Ditta: 10 -
Proprietari effettivi:
GALLUCCIO FRANCESCO - C.F. GLLFNC37C26C747D -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Cittanova (RC) il 26/03/1937
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2208/O di mq. 25
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 2,50
Indennità Totale Annua: € 2,50

Ditta: 11 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA ADA - C.F. PTRDAA56P55C783E -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1956
PETRICCA MARIA ROSA - C.F. PTRMRS50A53C783Y -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 13/01/1950
PETRICCA NAZZARENA - C.F. PTRNZR51P55C783W -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE

nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1951
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1707/O di mq. 220
Foglio: 295, Particella: 1716/O di mq. 170
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 39,00
Indennità Totale Annua: € 39,00

Ditta: 12 -
Proprietari effettivi:
ATTIAN GROUP S.R.L. - P.IVA 08046911007 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1708/O di mq. 170
Foglio: 295, Particella: 1717/O di mq. 270
Foglio: 295, Particella: 1725/O di mq. 90
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 53,00
Indennità Totale Annua: € 53,00

Ditta: 13 -
Proprietari effettivi:
SALUSTRI ANGELO - C.F. SLSNGL63M03G498E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/08/1963
SALUSTRI FAUSTO - C.F. SLSFST74P08H501E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 08/09/1974
SALUSTRI ROMUALDO - C.F. SLSRLD62C03G498B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/03/1962
SALUSTRI VINCENZO - C.F. SLSRVCN41P15G498O -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduto e per esso gli aventi causa
DE SANTIS VINCENZA - C.F. DSNVCN41H64G498N -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 24/06/1941
SALUSTRI FLORINDA - C.F. SLSFRN66R57G498Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 17/10/1966
SALUSTRI LUIGIA - C.F. SLSLGU69M62G498V -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 22/08/1969
SALUSTRI SONIA - C.F. SLSSNO68E70G498O -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 30/05/1968
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1723/O di mq. 155
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 15,50
Indennità Totale Annua: € 15,50

Ditta: 14 -
Proprietari effettivi:
GABRIELLI BRUNO - C.F. GBRBRN46R10H501N -

ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 10/10/1946
SERRA ANNA - C.F. SRRNNA51R65H501B -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 25/10/1951
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1721/O di mq. 130
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 13,00
Indennità Totale Annua: € 13,00

Ditta: 15 -
Proprietari effettivi:
IANNINI LEANDRO - C.F. NNNLDR50R17G498O –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduto e per esso gli aventi causa
IANNINI ALESSANDRA - C.F.NNNLSN79R58H501L–
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 18/10/1979
IANNINI VERONICA - C.F. NNNVNC74E67H501N –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 27/05/1974
PASCUCCI LUIGIA - C.F. PSCLGU49R60L025C –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Tagliacozzo (AQ) il 20/10/1949
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1724/O di mq. 130
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 13,00
Indennità Totale Annua: € 13,00

Ditta: 16 -
Proprietari effettivi:
CANNATA PIETRO - C.F. CNNPTR35A24C430T –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Celico (CS) il 24/01/1935
CALA' CONCETTA MARIA - C.F. CLACCT46P42F830U –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Mussomeli (CL) il 02/09/1946
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2419/O di mq. 165
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 16,50
Indennità Totale Annua: € 16,50

Ditta: 17 -
Proprietari effettivi:
TELPA S.R.L. - P.IVA 04028831008 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2726/O di mq. 2.350
Foglio: 295, Particella: 2729/O di mq. 40
Foglio: 295, Particella: 2730/O di mq. 230

Foglio: 295, Particella: 2956/O di mq. 1.010
Foglio: 295, Particella: 3262/O di mq. 25
Foglio: 295, Particella: 3713/O di mq. 1.215
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 3.246,67
Indennità Totale Annua: € 3.246,67

Ditta: 18 -
Proprietari effettivi:
PO.LO. EDITORIALE S.P.A. - P.IVA 09497721002 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 3187/O di mq. 1385
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 183,50
Indennità Totale Annua: € 183,50

Ditta: 19 -
Proprietari effettivi:
PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A. - P.IVA 04976231003 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 3204/O di mq. 1.870
Foglio: 295, Particella: 3205/O di mq. 105
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 197,50
Indennità Totale Annua: € 197,50

Ditta: 20 -
Proprietari effettivi:
SAMPAOLESI MARIA - C.F. SMPMRA99L44H501K –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
Deceduta e per essa gli aventi causa
RICCI BIANCHI MARIA LUISA - C.F. RCCMLS36L53H501U –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 13/07/1936
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 623/O di mq. 4
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 0,40
Indennità Totale Annua: € 0,40

Ditta: 21 -
Proprietari effettivi:
IOMMI ADRIANA - C.F. MMIDRN50H46I286C –
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Sant'Angelo in Pontano (MC) il 06/06/1950
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 80/O di mq. 65
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 6,50
Indennità Totale Annua: € 6,50
Ditta: 22 -
Proprietari effettivi:

AGRICOLA LIETA S.R.L. - C.F. 80055010583 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 660, Particella: 18/O di mq. 2.675
Foglio: 660, Particella: 19/O di mq. 1.015
Foglio: 660, Particella: 28/O di mq. 910
Foglio: 660, Particella: 32/O di mq. 3.380
Foglio: 660, Particella: 484/O di mq. 230
Foglio: 660, Particella: 485/O di mq. 715
Foglio: 660, Particella: 537/O di mq. 410
Foglio: 660, Particella: 613/O di mq. 1.350
Foglio: 660, Particella: 614/O di mq. 485
Foglio: 660, Particella: 617/O di mq. 340
Foglio: 660, Particella: 618/O di mq. 85
Foglio: 660, Particella: 620/O di mq. 145
Foglio: 660, Particella: 625/O di mq. 145
Foglio: 660, Particella: 626/O di mq. 995
Foglio: 660, Particella: 655/O di mq. 1.065
Foglio: 660, Particella: 657/O di mq. 160
Foglio: 660, Particella: 743/O di mq. 1.185
Foglio: 660, Particella: 770/O di mq. 1.450
Foglio: 660, Particella: 800/O di mq. 345
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 11.363,34
Indennità Totale Annua: € 11.363,34

Ditta: 23 -
Proprietari effettivi:
CASALI DI SALONE S.R.L. - P.IVA 05383821005 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 660, Particella: 856/O di mq. 1.230
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 820,00
Indennità Totale Annua: € 820,00

Ditta: 24 -
Proprietari effettivi:
SALUSTRI ANGELO - C.F. SLSNGL63M03G498E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/08/1963
SALUSTRI FAUSTO - C.F. SLSFST74P08H501E -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 08/09/1974
SALUSTRI ROMUALDO - C.F. SLSRLD62C03G498B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Pescorocchiano (RI) il 03/03/1962
DE SANTIS VINCENZA - C.F. DSNVCN41H64G498N -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 24/06/1941
SALUSTRI FLORINDA - C.F. SLSFRN66R57G498Z -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 17/10/1966
SALUSTRI LUIGIA - C.F. SLSLGU69M62G498V -

ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 22/08/1969
SALUSTRI SONIA - C.F. SLSSNO68E70G498O -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Pescorocchiano (RI) il 30/05/1968
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1720/O di mq. 365
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 36,50
Indennità Totale Annua: € 36,50

Ditta: 25 -
Proprietari effettivi:
GESTIM S.R.L. - P.IVA 08385531002 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 2393/O di mq. 450
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 322,50
Indennità Totale Annua: € 322,50

Ditta: 26 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA LUCIANO - C.F. PTRLCN60D19A309B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato ad Anticoli Corrado (RM) il 19/04/1960
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1679/O di mq. 180
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 18,00
Indennità Totale Annua: € 18,00

Ditta: 27 -
Proprietari effettivi:
STRADE DEI PARCHI S.P.A. – GIA' AUTOSTRADE ROMANE ED ABRUZZESI - P.IVA 07183041008 –
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
con sede in Roma (RM)
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 36/O di mq. 150
Foglio: 295, Particella: 85/O di mq. 820
Foglio: 295, Particella: 3714/O di mq. 240
Foglio: 295, Particella: 3777/O di mq. 610
Foglio: 295, Particella: 3778/O di mq. 140
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 784,00
Indennità Totale Annua: € 784,00

Ditta: 28 -
Proprietari effettivi:
GALLUCCIO FRANCESCO - C.F. GLLFNC37C26C747D -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Cittanova (RC) il 26/03/1937
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:

Foglio: 295, Particella: 1698/O di mq. 115
Foglio: 295, Particella: 2207/O di mq. 30
Indennità di Occupazione - Aree Non Edificabili: € 14,50
Indennità Totale Annua: € 14,50

Ditta: 29 -
Proprietari effettivi:
PETRICCA ALESSIO - C.F. PTRLSS79D19H501Q -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Roma (RM) il 19/04/1979
PETRICCA SANDRO - C.F. PTRSDR66B24A515B -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato ad Avezzano (AQ) il 24/02/1966
SEMPRINI PIETRO - C.F. SMPPTR45B22I779R -
ACCERTATO A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nato a Sogliano Al Rubicone (FO) il 22/02/1945
GALLO LOREDANA - C.F. GLLLDR68C43L182U -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Tivoli (RM) il 03/03/1968
PECORARI DEBORA - C.F. PCRDBR74E54H501T -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 14/05/1974
PETRICCA ADA - C.F. PTRDAA56P55C783E -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1956
PETRICCA MARIA ROSA - C.F. PTRMRS50A53C783Y -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 13/01/1950
PETRICCA NAZZARENA - C.F. PTRNZR51P55C783W -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 15/09/1951
PETRICCA ROSARIA - C.F. PTRRSR58T41C783T -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Civitella Roveto (AQ) il 01/12/1958
PETRICCA SONIA - C.F. PTRSNO76M71H501U -
ACCERTATA A MEZZO DI VISURA CATASTALE
nata a Roma (RM) il 31/08/1976
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 295, Particella: 1696/O di mq. 240
Indennità di Occupazione - Area Non Edificabile: € 24,00
Indennità Totale Annua: € 24,00

Il presente decreto dispone l'occupazione temporanea delle aree identificate e verrà eseguito, con il verbale di immissione in possesso, entro 90 giorni dalla sua emissione.
Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme di legge, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di occupazione, almeno sette (7) giorni prima di essa.
Le ditte occupate, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso, potranno comunicare all'Ufficio Espropri se condividono la determinazione dell'indennità di occupazione nella misura suindicata.
In caso affermativo dovranno far pervenire la documentazione

comprovante la piena e libera disponibilità del bene per il pagamento delle indennità offerte, che saranno corrisposte in ragione d'anno.
In caso contrario, l'indennità definitiva sarà determinata da apposito organo terzo ai sensi di Legge.
La restituzione della aree necessarie per la realizzazione dell'Opera Pubblica in parola dovrà avvenire entro la data di scadenza della pubblica utilità fissata con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 184 del 9 giugno 2015 (8 giugno 2017), salvo proroghe nei limiti di Legge, previa notifica della convocazione ai proprietari stessi.
Entro tale termine dovranno, altresì, concludersi le procedure espropriative.
L'occupazione, in tal caso, si considererà cessata a tutti gli effetti alla data di redazione del verbale di restituzione.

Il Dirigente
Dott.ssa Simonetta Cintio

Il presente decreto è stato eseguito con verbale d'immissione in possesso redatto in data…….prot. n……

Enti Pubblici

Metropolitane

Roma Metropolitane S.r.l.

Ordinanza di Svincolo 14 aprile 2016, n. 4

Ordinanza di Svincolo n. 4/2016 Linea C. Svincolo presso il M.E.F. dell'indennità di asservimento in galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 21 novembre 2008. Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 0687921A5B. Tratta T6A, da Alessandrino a Torrenova – Stazione Torre Maura. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 28 giugno 2007, n. 46. Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 24 giugno 2009. Svincolo somme indennitarie depositate, ai sensi dell'art. 26, comma 6 e dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Ordinanza di Svincolo n. 4/2016 Linea C. Svincolo presso il M.E.F. dell'indennità di asservimento in galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 21 novembre 2008. Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 0687921A5B. Tratta T6A, da Alessandrino a Torrenova – Stazione Torre Maura. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 28 giugno 2007, n. 46. Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 24 giugno 2009. Svincolo somme indennitarie depositate, ai sensi dell'art. 26, comma 6 e dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Premesso
che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";
che dell'Avvio del Procedimento generale dell'opera per il Tracciato Fondamentale da T2 a T6 è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di Avviso Pubblico nelle zone interessate;
che la Delibera CIPE 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della legge 443/01 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, approvando, tra l'altro, i progetti preliminari della Tratta T6A, da Alessandrino a Torrenova, dell'adeguamento della ferrovia "Roma – Pantano" a linea metropolitana, da Torrenova a Monte Compatri/Pantano, ovvero la Tratta T7 e del completamento del Deposito-Officina Graniti;
che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;
che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;
che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione, stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 20001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;
che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;
che pertanto Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;
che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;
che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C;
che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., l'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. - poi incorporata in ANSALDO STS S.p.a. (mandanti) - aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A.", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale da T2 a T7;

che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'"Ordine di Servizio n. 1 di Inizio Attività";
che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;
che nei primi giorni di marzo 2007, Roma Metropolitane S.r.l. ha trasmesso ai soggetti interessati i progetti definitivi delle Tratte T6A, T7 e Deposito – Officina di Graniti, elaborati dal Contraente Generale, ai fini dell'approvazione da parte del CIPE ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 190/02 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., anche al fine di rendere in tal modo possibile l'attuazione della c.d. "Prima Fase Strategica" della Linea C da San Giovanni a Monte Compatri/Pantano con il Deposito – Officina di Graniti;
che dell'Avvio del Procedimento di dichiarazione di pubblica utilità è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico, recante anche l'elenco delle ditte comunque interessate, pubblicato in data 29 marzo 2007 a mezzo stampa su due quotidiani nazionali ed affisso a partire dai giorni 28, 29 e 30 marzo 2007 nell'Albo Pretorio di Roma Capitale e del Comune di Monte Compatri, nelle sedi principali dei Municipi VII ed VIII di Roma e nei punti di affissione dislocati lungo il percorso delle Tratte T6A e T7, nonché con la trasmissione del progetto agli Uffici competenti della Regione Lazio;
che, a seguito dell'esito positivo della Conferenza di Servizi ed al termine della relativa istruttoria, il CIPE nella seduta del 28 giugno 2007 ha approvato la progettazione definitiva delle Tratte T6A, T7 e Deposito – Officina di Graniti, con la Delibera n. 46/2007, registrata dalla Corte dei Conti in data 4 dicembre 2007 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio 2008;
che detta Delibera CIPE n. 46/2007 recita, tra l'altro: "*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, è approvato – con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture – anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo "Linea C" della metropolitana di Roma – Tratte T6A-T7, da Alessandrino a Pantano e Deposito Graniti";*
che il tracciato della Linea C è stato recepito nel nuovo Piano Regolatore Generale, approvato da Roma Capitale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008;
che ai proprietari della ditta interessata dal presente Provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;
che con Atto di Approvazione n. 16/ Linea "C", del 13 giugno 2008 prot. R.M. n. 10539 del 13 giugno 2008, è stato approvato il Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Decreto Legislativo n. 190/2002 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
che con Atto di Approvazione n. 19/Linea "C" del 30 giugno 2008, prot. R.M. n. 11507 del 30 giugno 2008, è stato approvato il Piano degli Asservimenti in galleria nell'ambito del Progetto Esecutivo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 quater, comma 3 e art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/2002 e s.m.i., oggi trasfusi negli artt. 169 e 176 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
che con Decreto n. 2/Linea "C" del 21 novembre 2008 è stato disposto l'asservimento permanente in galleria degli immobili interessati dal suddetto Piano degli Asservimenti;
che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di asservimento spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura asservitiva;

che detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato alla ditta proprietaria risultante tale dai registri catastali, avvertendola della possibilità di condividere espressamente l'indennità offerta entro i termini di legge;
che il Decreto n. 2/Linea "C" del 21 novembre 2008 è stato registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma 5 in data 4 dicembre 2008, serie 3 n. 11928, all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circoscrizione di Roma 1 – giusta quietanza n. 41530 del 18 dicembre 2008, prot. cod. riscontro RM 897048/08 da 1 a 43 e pubblicato sul B.U.R.L. del 7 gennaio 2009, n. 01 – parte prima;
che è stato eseguito il sottoattraversamento degli immobili interessati dal Piano degli Asservimenti con le progettate gallerie;
che, decorsi i termini di legge, non è pervenuta da parte della ditta proprietaria la documentazione necessaria al pagamento diretto della predetta indennità;
che, pertanto, Roma Metropolitane S.r.l. con Ordinanza n. 4/Linea C del 24 giugno 2009 ha autorizzato Metro C ad effettuare il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi MEF) delle indennità spettanti alla ditta proprietaria;
che l'Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 24 giugno 2009 è stata pubblicata sul B.U.R.L. del 7 agosto 2009, n. 29;
che, decorsi i termini di pubblicazione, METRO C ha proceduto al deposito delle indennità per un totale di Euro 1.441,60, Codice Riferimento RM1007474 - importo compreso nel totale di Euro 89.813,60 costituito dalla somma delle indennità di asservimento di cui all'Ordinanza di Deposito n. 4 del 24 giugno 2009, riferita, in quota parte, al Decreto di Asservimento n. 2/Linea C del 21 novembre 2008 – Tratta T6A – intestata al condominio di Via dei Tucani n. 30 più altri di cui fa parte la ditta richiedente lo svincolo;
che in data 3 aprile 2014 agli atti di R.M. con prot. 4443 la ditta ha prodotto parte della documentazione necessaria per l'emanazione del provvedimento di svincolo;
che Roma Metropolitane con nota prot. 4573 del 7 aprile 2014, ha richiesto a Metro C la verifica della documentazione prodotta dalla ditta proprietaria dell'immobile oggetto della procedura di svincolo;
che in data 9 dicembre 2014 la ditta ha prodotto ulteriore documentazione ad integrazione della richiesta di svincolo, agli atti di R.M. con prot. 16206 del 15 dicembre 2014;
che la stessa documentazione è stata trasmessa da Roma Metropolitane a Metro C in data 18 dicembre 2014 con prot. 16435;
che in data 28 maggio 2015 con prot. R.M. n. 6791, la società Metro C, verificata la validità e la completezza della documentazione, ha richiesto l'emissione del provvedimento di svincolo delle somme nei confronti della ditta di seguito indicata;
che, ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i., alla richiesta di svincolo è stata allegata l'autodichiarazione da parte del proprietario in ordine all'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto della procedura di asservimento;
che allo stato, per il pagamento delle indennità depositate non sono state notificate opposizioni di terzi alle somme depositate;
che, come si rileva dal certificato di destinazione urbanistica, l'immobile ricade nel: Sistema insediativo – Città da Ristrutturare: Tessuti prevalentemente residenziali all'interno del programma integrato VIII 8 "Torre Maura" interessato da passaggio Metropolitane (infrastrutture per la mobilità) – Rete Ecologica: nessuna prescrizione – Carta per laqualità: sull'immobile non risultano indviduati elementi che presentano particolare valore urbanistico, architettonico, archeologico e monumentale, culturale da conservare e valorizzate. L'immobile non risulta compreso nel perimetro della planimetria trasmessa dall'Ufficio Piano Regolatore Generale, relativa alle terre di uso civico dell'intero territorio comunale, elaborata il 4 febraio 2002. L'immobile risulta già compreso all'interno del piano particolareggiato 10/F "Torre Maura", approvato con deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 3104 del 12 luglio 1977.
che gli immobili in parola, assoggettati a servitù di galleria, non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto prevista dalla Legge 413 del 30 dicembre 1991;

che a seguito di successione legittima, alla morte della sig.ra Marcella Fabbri, l'immobile è ora intestato al sig. Stefano Gandola per la quota di proprietà pari ad 1/2 ed alla sig.ra Carla Gandola per la quota di proprietà pari ad 1/2;
che con il presente provvedimento si esonera da ogni responsabilità l'Amministrazione che procede al pagamento;
che la ditta richiedente, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, tiene indenne e manleva Roma Metropolitane S.r.l. da ogni eventuale pretesa, azione o diritto da chiunque vantato, con impegno a restituire la somma incassata per il predetto titolo e ad intervenire nei procedimenti che fossero proposti in ogni sede nei confronti di Roma Metropolitane S.r.l. per la conseguente estromissione della medesima;
che la ditta proprietaria, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul BURL ed in assenza di opposizioni di terzi al pagamento dell'indennità come attestato da Roma Metropolitane, potrà inoltrare formale richiesta di svincolo al MEF come da "procedura per la restituzione dei depositi definitivi".
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, c.d. "*Legge Obiettivo*" e s.m.i.;
visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001, oggi trasfuso nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. – Capo IV – Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi;
visto il decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156 recante l'attuazione dell'art. 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale;
vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;
vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;
vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;
vista la Delibera CIPE 28 giugno 2007 n. 46;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L.
Visto l'art. 26, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.;
visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.

ORDINA

di provvedere nei termini di legge allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD.PP. ora M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – relative all'indennità provvisoria di asservimento in galleria relativamente al foglio 1019, mappale 357 per Euro 1.441,60, suddivisi per le quote di possesso effettivo di seguito riportate:
Euro 720,80 alla ditta Stefano Gandola per la quota di proprietà di 1/2;
Euro 720,80 alla ditta Carla Gandola per la quota di proprietà di 1/2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DELLA LINEA C
Ing. Andrea Sciotti

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi Napoli

Allegati: OMISSIS

Privati

ITALFERR S.P.A.

Decreto 11 aprile 2016, n. 254

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO N.254 DEL 11/0472016

Decreto n. 254

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI ROMA
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO
(Artt. 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138–T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1°/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138-T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60-T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 23/12/2010 n. 11/2011, con il quale R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO l'Atto RFI/Italferr del 21 dicembre 2015;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 dell'11/8/2003 ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTI l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43, entrambi del 3/8/2011, con le quali l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD del 7/7/2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il provvedimento finale con il quale il Presidente della Conferenza di Servizi in data 19/7/2006 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90 così come modificata ed integrata dalle legge 340/00 e 15/05, il progetto definitivo relativo al raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia della linea ferroviaria Roma –Pescara.
- VISTA la Delibera n. 38 del 18/6/2009, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto definitivo riguardante la realizzazione della nuova stazione di Guidonia, della nuova fermata di Bagni di Tivoli e del raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia della linea ferroviaria Roma – Pescara, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- VISTA la Delibera n. 98 del 11/11/2015, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato al 27/11/2017 il termini per il completamento delle procedure espropriative;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Tivoli n. 54/*bis* del 15/1/2010, con la quale, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata adottata la variante al P.R.G. finalizzata alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 536 del 26/11/2010, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la variante al P.R.G. finalizzata alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato già adottata con la Deliberazione Comunale di Tivoli n. 54 *bis* del 10 gennaio 2010;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Guidonia Montecelio n. 97 del 3/11/2010, con la quale è stato dichiarato concluso favorevolmente il procedimento di adozione e approvazione di variante al P.R.G. finalizzata alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato, tenuto conto della decorrenza del termine previsto dall'art. 19, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non avendo la Regione Lazio manifestato formalmente, nel periodo indicato, il proprio dissenso;
- CONSIDERATO che dalle Deliberazioni su richiamate deriva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 327/2001 dal momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace la dichiarazione di pubblica utilità che consegue dall'approvazione del progetto con la richiamata delibera R.F.I. n. 38 del 18/6/2009;
- VISTO il proprio decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. n. 2 del 6 giugno 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza di alcuni immobili interessati dai sopracitati lavori ferroviari;
- VISTO che sono stati redatti, in contraddittorio, i verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, con le ditte proprietarie sono stati sottoscritti appositi verbali di concordamento delle indennità;
- VISTE le documentazioni attestanti la piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- VISTE le proprie ordinanze di pagamento diretto nn. 46, 47 del 20/05/2013, nn. 73, 74 e 75 del 06/2/2015, emesse ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- VISTE le quietanze di pagamento delle indennità di espropriazione spettanti agli aventi diritto;
- VISTA l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0016334 del 09/03/2016, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede in Roma, via Vito Giuseppe Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del decreto di espropriazione degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTI gli estratti di mappa attestanti l'avvenuto frazionamento delle aree e le relative visure catastali;
- VISTO l'art. 23 e l'ex art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

DECRETA

a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 codice fiscale 01585570581, l'espropriazione degli immobili di cui ai successivi punti da 1 a 6 nonché l'asservimento dell'immobile di cui al successivo punto 7, tutti censiti in Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio e come appresso descritti:

n.	Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Sup/mq	Indennità	Titolo
1	Società EDILSPLENDORE 2006 S.r.l. (c.f. 09229251005) con sede in Roma Lungotevere dei Mellini, 44	28/A	1042 1040 1035 1057 1055	175 30 335 56 1608	€ 223.237,00 (+ IVA di Legge) di cui esproprio: €. 181.022,00 danni: €. 21.170,00 Occ. Temp.: €. 21.045,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze

2	Società “Luna Immobiliare srl” (c.f. 08143191008) con sede in Roma Via Nomentano, 861/R	28/A	1050	6	€. 600,00 (+ IVA di Legge) di cui esproprio: €.600,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
3	SCROCCA Alessia nata a Tivoli (RM) il 27/04/1979 (c.f.SCRLSS79D67L182N)	17/a	205	185	€. 16.941,50 di cui esproprio: €. 1.831,50 demolizioni: €. 14.460,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
4	NOVELLI Patrizia nata a Roma il 30/04/1970 (c.f.NVLPRZ70D70H501P)	22/a	1311 1309	610 38	€. 52.260,00 di cui esproprio: €. 40.380,00 Occ. Temp.: €. 11.880,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
5	DESIDERI Mario, nato a Roma il 19/09/1955 (cf.DSDMRA55P19H501L) VAGLIVIELLO Anna nata a San Nicola La Strada il 09/01/1951 (c.f.VGLNNA51A49I056S)	22/a	1307	45	€. 6.484,50 di cui esproprio: €. 4.950,00 Occ. Temp.: €. 1.534,50	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
6	PRIUS IMMOBILIARE s.r.l. con sede legale a Tivoli Vicolo del Melangolo n. 30 (cf. 07104751008)	32/c	750	2.735	€. 90.238,00 di cui esproprio: €. 66.748,00 Occ. Temp.: €. 23.490,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
7	EDILVIGNOLA s.r.l. con sede legale in Roma Viale del Poggio Fiorito n. 63 (cf. 04328901006)	32/C	447 744 745 448 43 38 39	4 91 35 6070 1820 10040 11850	€. 1.233.000,00 di cui esproprio: €. 890.000,00 asservimento: €. 240.000,00 danni.: €. 103.000,00	Esproprio per sede stabile ferroviaria e sue dipendenze
		6/A	131 132 124 121	40740 920 1129 5442		
7	EDILVIGNOLA s.r.l. con sede legale in Roma Viale del Poggio Fiorito n. 63 (cf. 04328901006)	6/A	123	22.245		Asservimento per drenaggio e raccolte acque provenienti dalla sede ferroviaria.
	Vincoli Asservimento: divieto di eseguire scavi, piantagioni di qualsiasi tipo, messa a dimora di essenze arboree e arbustive, attraversamenti di qualsiasi genere, transito con mezzi meccanici e edificazione di costruzioni anche parziali di manufatti. Inoltre si dovrà consentire l’accesso ai tecnici e alle maestranze incaricate da R.F.I. S.p.A. per i lavori di manutenzione. Per qualsiasi intervento sulle aree in asservimento bisognerà chiedere il preventivo assenso alla Rete Ferroviaria Italiano S.p.A..					

e a favore del Comune di Guidonia Montecelio, Piazza Matteotti n. 20 codice fiscale 02777620580, l’espropriazione degli immobili censiti in Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio come appresso descritti:

n.	Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Sup/mq	Indennità	Titolo
8	Società "EDILSPLENDORE 2006 S.r.l." (c.f. 09229251005) con sede in Roma Lungotevere dei Mellini, 44	28/A	1056 1058 1039 1036	56 135 498 230	€. 93.086,00 (+ IVA di Legge) di cui esproprio: €. 75.480,00 danni: €. 8.830,00 Occ. Temp.: €. 8.776,00	Esproprio per strada e sue dipendenze
9	Società "ACQUARIO 2001 srl" (P.IVA 06566251002) con sede in Roma Lungotevere dei Mellini, 44	28/A	1060 1062 1059 1061	8 2 7 308	€. 44.400,00 (+ IVA di Legge) di cui esproprio: €. 43.200,00 Occ. Temp.: €. 1.200,00	Esproprio per strada e sue dipendenze

Il presente decreto sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.
Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Roma li 11/04/2016

Il Direttore Territoriale Produzione
Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni
Ing. Vito Episcopo

Privati

ITALFERR S.P.A.

Decreto di esproprio 11 aprile 2016, n. 255

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 255 del 11/04/2016

Decreto n. 255

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI ROMA
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138–T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1°/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138-T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60-T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 23/12/2010 n. 11/2011, con il quale R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 dell'11/8/2003 ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTI l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43, entrambi del 3/8/2011, con le quali l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD del 7/7/2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il provvedimento finale con il quale il Presidente della Conferenza di Servizi in data 19/7/2006 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90 così come modificata ed integrata dalle legge 340/00 e 15/05, il progetto definitivo relativo al raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia della linea ferroviaria Roma –Pescara.
- VISTA la Delibera n. 38 del 18/6/2009, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto definitivo riguardante la realizzazione della nuova stazione di Guidonia, della nuova fermata di Bagni di Tivoli e del raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia della linea ferroviaria Roma – Pescara, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- VISTA la Delibera n. 98 del 11/11/2015, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato al 27/11/2017 il termini per il completamento delle procedure espropriative;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Tivoli n. 54/*bis* del 15/1/2010, con la quale, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata adottata la variante al P.R.G. finalizzata alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 536 del 26/11/2010, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la variante al P.R.G. finalizzata

alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato già adottata con la Deliberazione Comunale di Tivoli n. 54 *bis* del 10 gennaio 2010;

- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Guidonia Montecelio n. 97 del 3/11/2010, con la quale è stato dichiarato concluso favorevolmente il procedimento di adozione e approvazione di variante al P.R.G. finalizzata alla realizzazione dell'intervento ferroviario succitato, tenuto conto della decorrenza del termine previsto dall'art. 19, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non avendo la Regione Lazio manifestato formalmente, nel periodo indicato, il proprio dissenso;
- CONSIDERATO che dalle Deliberazioni su richiamate deriva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 327/2001 dal momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace la dichiarazione di pubblica utilità che consegue dall'approvazione del progetto con la richiamata delibera R.F.I. n. 38 del 18/6/2009;
- VISTO il proprio decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. n. 2 del 6 giugno 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza di alcuni immobili interessati dai sopracitati lavori ferroviari;
- VISTO che sono stati redatti, in contraddittorio, i verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, con le ditte proprietarie sono stati sottoscritti appositi verbali di concordamento delle indennità;
- VISTE le documentazioni attestanti la piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- VISTA la propria ordinanza di pagamento diretto n. 90 del 06/03/2015, emesse ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- VISTE le quietanze di pagamento delle indennità di espropriazione spettanti agli aventi diritto;
- VISTA la quietanza di deposito volontario, presso il MEF di Roma con n. pos. 01257452Q, della Ditta Catalani Maria Grazie e Longo Mario che non hanno riscosso l'indennità concordata;
- VISTA l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0016377 del 11/04/2016, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede in Roma, via Vito Giuseppe Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del decreto di espropriazione degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTI gli estratti di mappa attestanti l'avvenuto frazionamento delle aree e le relative visure catastali;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

DECRETA

e a favore del Comune di Guidonia Montecelio, Piazza Matteotti n. 20 codice fiscale 02777620580, l'espropriazione degli immobili censiti in Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio come appresso descritti:

n.	Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Sup/mq	Indennità	Titolo
1	ALBULA COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Roma (c.f.07963381004), subb. 1, 9, 10 e 11; Società "ACQUARIO 2001 srl" (P.IVA 06566251002) con sede in Roma Lungotevere dei Mellini, 44 SPEFO S.R.L., con sede in Roma (c.f.10652271007), subb.1, 2, 8, 15, 16, 17 e 18;	28/A	1037 1038	159 273	€. 149.587,50	Esproprio per strada e sue dipendenze

	Morgani Francesca, nata a Avezzano 1/8/1977 (c.f.MRGFNC77M41A515U), subb 1 e 3					
	Tallarico Antonio, nato a Roma il 27/5/1962 (c.f.TLLNTN62E27H501E), subb. 1 e 4;					
	Marchi Sergio, nato a Roma il 5/7/1974 (c.f.MRCSRG74L05H501A), subb.1 e 5;					
	Catalani Maria Grazia, nata a Soriano nel Cimino il 4/5/1949 (c.f.CTLMGR49E44I855B) (propr. 50%) e Longo Mario, nato a Roma il 18/11/50 (c.f.LNGMRA50S18H501N) (propr. 50%), subb. 1 e 6;					
	Colecchia Claudio, nato a Roma il 30/5/1944 (c.f.CLCCLD44E30H501Y) (propr. 50%) e Ronchetti Matilde, nata a Roma il 29/9/1939(c.f.RNCMLD39P69H501H) (prop. 50%), subb. 1 e 7;					

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà per gli immobili descritti nella su riportata tabella. Lo stesso sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Roma lì 11/04/2016

Il Direttore Territoriale Produzione
Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni
Ing. Vito Episcopo